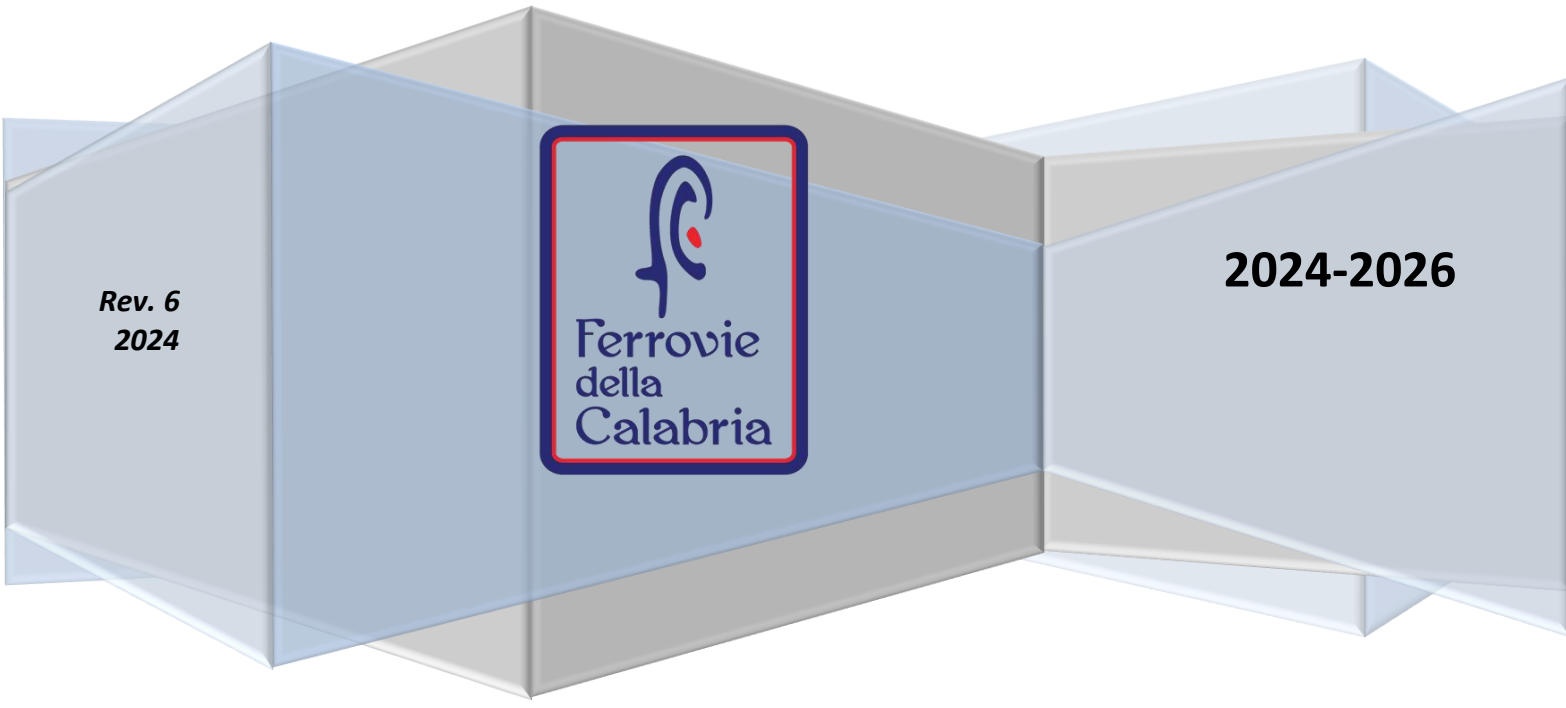
Ferrovie della Calabria S.r.l.
SOCIETA' DI SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2024-2026



Rev. 6
2024

2024-2026

STATO DEL DOCUMENTO: LISTA DELLE REVISIONI

REVISIONE /DATA	DESCRIZIONE
02 - 28/01/2020	Revisione n. 02
03 - 18/03/2021	Revisione n. 03
04 - 21/04/2022	Revisione n. 04
05 - 25/01/2023	Revisione n. 05
06 – 26/01/2024	Revisione n. 06

Approvato con Delibera A.U. n. 04 del 26/01/2024

Sommario

SEZIONE I.....**4**

1.PREMESSA.....4
2.OBIETTIVI STRATEGICI PER IL CONTRASTO ALLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA..... 6
3.SOGGETTI PREPOSTI AL CONTROLLO E ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.....7
4. OBBLIGO DI OSSERVANZA DEL PTPCT.....14
5. MONITORAGGIO E ATTUAZIONE DEL PTPCT 14

SEZIONE II.....16
IL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO.....16
1.L'ANALISI DEL CONTESTO.....16
1.1 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO.....16
1.2 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO.....21
1.2.1 LA STRUTTURA SOCIETARIA.....21
1.2.2 COMPOSIZIONE CAPITALE SOCIALE.....23
1.2.3 SERVIZI TPL EROGATI.....24
1.2.4 SISTEMI QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA DI FERROVIE DELLA CALABRIA S.R.L.....24
1.2.5 ATTIVITA' DI PUBBLICO INTERESSE DI CUI ALL'ART.2 BIS COMMA 3 DEL D.LGS.N. 33/2013.....26
1.2.6 MAPPATURA DEI PROCESSI.....26
MISURE GENERALI.....29
1.CONFLITTI D'INTERESSE.....29
1.1 CONFLITTI D'INTERESSE NEI CONTRATTI PUBBLICI.....30
1.2 STATO DI ATTUAZIONE..... 33
1.3 CONFLITTI D'INTERESSE NEGLI AFFIDAMENTI DI INCARICHI DI CONSULENZA E COLLABORAZIONE.....35
1.4 STATO DI ATTUAZIONE.....36
1.5 VERIFICHE ART 1 CO.9 LET. E) L.190/2012- RAPPORTI TRA LA SOCIETA' E SOGGETTI TERZI.....37
1.6 STATO DI ATTUAZIONE.....37
1.7 TABELLE MONITORAGGIO.....38
2. PATTO D'INTEGRITA'.....40
2.1 STATO DI ATTUAZIONE.....40
2.2 TABELLA MONITORAGGIO 40

3. ROTAZIONE DEL PERSONALE 40
3.1 STATO DI ATTUAZIONE..... 41
3.2 TABELLA MONITORAGGIO.....41
3.3 ADOZIONE MISURE ART.3 LEGGE N.97/2001.....42
3.4 STATO DI ATTUAZIONE.....42
3.5 TABELLE MONITORAGGIO.....42
4. INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'.....43
4.1 STATO DI ATTUAZIONE.....45
4.2 TABELLA MONITORAGGIO.....46
5. FORMAZIONE DI COMMISSIONI E ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI.....46
5.1 STATO DI ATTUAZIONE.....47
5.2 TABELLA MONITORAGGIO..... 47
6. PANTOUFLAGE – ATTIVITA' SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO.....47
6.1 STATO DI ATTUAZIONE.....49
6.2 TABELLA MONITORAGGIO.....49
7. TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNALA GLI ILLECITI.....50
7.1 STATO DI ATTUAZIONE.....52
8. INCARICHI EXTRA-ISTITUZIONALI.....53
8.1 STATO DI ATTUAZIONE..... 54
8.2 TABELLA MONITORAGGIO.....54
9. FORMAZIONE DEI DIPENDENTI.....54

9.1 STATO DI ATTUAZIONE....54
10 MONITORAGGIO TEMPI PROCEDIMENTALI....55
10.1 STATO DI ATTUAZIONE....55
10.2 TABELLA MONITORAGGIO....56
11 DOVERI DI COMPORTAMENTO....56
11.1 STATO DI ATTUAZIONE....57
11.2 TABELLA MONITORAGGIO....57
DESCRIZIONE DEI PROCESSI E ADOZIONE MISURE SPECIFICHE.... 57
CRONOPROGRAMMA ATTUAZIONE MISURE GENERALI E MONITORAGGI -
PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024-2026....107
SEZIONE III....109
TRASPARENZA AMMINISTRATIVA....109
1. TRASPARENZA E TUTELA DEI DATI PERSONALI....109
2. TRASPARENZA NEI CONTRATTI PUBBLICI.... 110
3. L' ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA IN FERROVIE DELLA CALABRIA 114
4. ACCESSO CIVICO 115
4.1 STATO DI ATTUAZIONE....116
5. SISTEMA SANZIONATORIO....116

SEZIONE I

1.PREMESSA

Il presente Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nell'ottica di un continuo e progressivo miglioramento della gestione dei rischi corruttivi e della trasparenza amministrativa, si prefigge l'obiettivo generale di promuovere e rafforzare la protezione del valore pubblico, da intendersi, secondo l'accezione più ampia delineata dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) nel PNA 2022, nella logica di bene comune, "*come miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale, ambientale delle comunità di riferimento, degli utenti, degli stakeholder, dei destinatari di una politica o di un servizio*" secondo un concetto "*che non va limitato agli obiettivi finanziari/monetizzabili ma comprensivo anche di quelli socio-economici , che ha diverse sfaccettature e copre varie dimensioni del vivere individuale e collettivo*".

Al riguardo il PNA 2022, sottolinea come la prevenzione della corruzione, unitamente alla trasparenza, sia una delle dimensioni fondamentali del valore pubblico e per la creazione del valore pubblico e abbia natura trasversale a tutte le attività volte alla realizzazione della missione istituzionale di una amministrazione. Le misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza sono considerate dall'ANAC essenziali per conseguire l'obiettivo di valore pubblico, in quanto contribuiscono alla sua generazione e protezione mediante la riduzione del rischio di una sua erosione a causa di fenomeni corruttivi. Di conseguenza, un miglioramento continuo del processo di gestione del rischio è lo strumento mediante cui si sviluppa il concetto di valore pubblico, assicurando il benessere e il diritto a una buona amministrazione dei cittadini e, più in generale, di tutti coloro che risiedono ed operano nel territorio regionale.

In tale prospettiva il presente Piano, in conformità agli obiettivi strategici deliberati dall'Organo d'indirizzo di Ferrovie della Calabria per l'aggiornamento del PTPCT 2024-2026, prevede il rafforzamento delle misure di prevenzione e la promozione di una sempre maggiore trasparenza per contrastare fenomeni corruttivi così da poter assicurare un buono e corretto funzionamento delle attività istituzionali espletate dalla società, consolidando anche la fiducia dei cittadini ed in particolare dei destinatari del servizi offerti.

Il presente documento forma parte integrante e sostanziale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/2001 e s.m.i. adottato dalla società e si conforma alla normativa vigente in materia di anticorruzione e trasparenza per le parti applicabili, alla delibera ANAC n. 1134 dell'8 novembre 2017 di approvazione delle "*Nuove linee guida per l'attuazione della*

normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", al PNA 2022, approvato dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con Delibera n.7 del 17/01/2023 e all'aggiornamento 2023 al PNA 2022 approvato dall'Autorità con Delibera n.605 del 19 dicembre 2023.

Il Piano tiene conto in particolare delle nuove disposizioni normative sovravvenute in materia di contratti pubblici (Dlgs.n.36/2023) e di tutela del soggetto che segnala illeciti c.d. "whistleblowing" (Dlgs n.24/2023) e delle relative direttive e Linee guida emesse da ANAC.

Il presente Piano è stato predisposto in coerenza al Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Regione Calabria in qualità di ente proprietario di Ferrovie della Calabria e alle misure ivi previste per gli enti vigilati.

Lo stesso Piano si pone, inoltre, in continuità con il precedente PTPCT relativamente alle principali scelte metodologiche sull'analisi del rischio corruttivo e sull'assetto organizzativo e procedimentale di prevenzione dei fenomeni corruttivi in quanto sono risultati, sostanzialmente, strumenti efficaci e idonei per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

A seguito di colloqui intercorsi con i Referenti e Responsabili aziendali nel corso dell'anno si è proceduto anche all'analisi sulla sostenibilità e grado di attuazione delle misure specifiche programmate per le attività processate nel precedente Piano, i cui risultati sono stati riportati in apposito allegato al presente Piano (All.A).

L'attuale aggiornamento 2024-2026, è stato proposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza la *Dott.ssa Rosa Di Pinto* con la collaborazione dei Referenti aziendali per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e approvato dall'Amministratore Unico con Delibera n. 04 del 26/01/2024 .

L'approvazione del Piano è stata preceduta da consultazioni con l'amministrazione regionale controllante, nonché da apposite consultazioni interne.

Ferrovie della Calabria ha anche provveduto ad avviare una consultazione pubblica per l'aggiornamento del PTPCT 2024-2026 mediante pubblicazione di apposito avviso sul proprio sito web.

I contenuti del presente Piano potranno subire integrazioni a seguito di segnalazioni od osservazioni e saranno comunque soggetti ad aggiornamento annuale.

Il presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è pubblicato, dopo la sua approvazione, sul sito web www.ferroviedellacalabria.it nella sezione "*Società Trasparente/disposizioni generali*" ed è trasmesso all'Ente vigilante Regione Calabria.

Il PTPCT medesimo è tempestivamente reso noto a ciascun dipendente e collaboratore mediante

apposita informativa aziendale e viene, altresì, segnalato ai nuovi assunti al momento del loro ingresso in azienda.

2.OBIETTIVI STRATEGICI PER IL CONTRASTO ALLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA

Il presente Piano è stato predisposto in attuazione dei seguenti obiettivi strategici definiti dall'Amministratore Unico, per l'aggiornamento del PTPCT aziendale 2024-2026, con Delibera n.23 del 29/12/2023 pubblicata sul sito Web istituzionale, nella sezione "*Società trasparente/ Disposizioni Generali/Atti generali/Documenti di programmazione strategico gestionale*":

Obiettivi strategici in materia di anticorruzione

- Rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione dei fondi PNRR/PNC;
- Revisione, integrazione ed aggiornamento del codice etico e dei doveri di comportamento con riferimento alla disciplina delle segnalazioni di illeciti per effetto della nuova normativa prevista dal Dlgs.n.24/23 e alla disciplina sulla gestione del conflitto di interesse per assicurare maggior tutela contro i rischi corruttivi;
- Incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e sulle regole di comportamento per il personale anche ai fini della promozione del valore pubblico;
- Mantenimento della previsione all'interno del PTPCT 2024-2026 del dovere di collaborazione nei confronti del RPCT e dell'obbligo per tutto il personale del rispetto delle misure di prevenzione e trasparenza approvate, la cui violazione può essere sanzionata anche disciplinarmente;
- Mantenimento e rafforzamento del rapporto di collaborazione, supporto e coordinamento tra RPCT e RUP/Responsabili di fase al fine di migliorare la gestione dei rischi corruttivi nell'ambito degli appalti;
- Mantenimento e rafforzamento del rapporto di collaborazione tra il RPCT e l'Organismo di Vigilanza attraverso un periodico scambio di flussi informativi utili a supportare entrambi nei rispettivi compiti e anche mediante il coordinamento tra il monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione svolto dal RPCT e i controlli interni effettuati dall'OdV;
- Verifica della sostenibilità e attuazione delle misure preventive specifiche programmate ed eventuali modifiche e rimodulazione delle misure stesse per potenziare l'efficacia di prevenzione della corruzione;

Obiettivi strategici in materia di trasparenza

- Mantenimento del monitoraggio della sezione società trasparente a cura del DPO aziendale per garantire la tutela dei dati personali;
- Mantenimento e rafforzamento del rapporto di collaborazione tra RPCT e DPO;
- Miglioramento continuo della chiarezza e conoscibilità dall'esterno dei dati presenti nella sezione società trasparente;
- Miglioramento dell'organizzazione dei flussi informativi per una tempestiva pubblicazione dei dati nei termini previsti dal D.lgs. n. 33/2013;
- proseguimento nella sensibilizzazione e responsabilizzazione dei titolari di dati, informazioni o documenti soggetti agli obblighi di pubblicazione ex D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. all'adempimento tempestivo delle relative prescrizioni promuovendo, altresì, confronti allo scopo di valutare iniziative e misure più idonee a garantire la trasparenza

3.SOGGETTI PREPOSTI AL CONTROLLO E ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La vigente disciplina in materia di prevenzione della corruzione assegna al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (di seguito "RPCT") un importante ruolo di coordinamento del processo di gestione del rischio, con particolare riferimento alla fase di predisposizione del PTPCT e al monitoraggio.

Fermo restando il ruolo di principale coordinatore spettante al RPCT, l'efficacia del sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza dipende, in gran parte, dal reale coinvolgimento di tutti coloro che operano nella società e dalla possibilità che si realizzino significative interlocuzioni con il RPCT.

In sintesi si riportano, di seguito, I principali attori coinvolti a diverso titolo nella strategia di prevenzione del rischio corruttivo e le relative responsabilità:

a) Organo Amministrativo

L' organo amministrativo della società, costitutito dall'Amministratore Unico, espleta le seguenti funzioni:

- Nomina e revoca il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e assicura le relative comunicazioni all'Anac;
- Adotta il Piano Triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- Identifica gli obiettivi strategici in materia di Anticorruzione e Trasparenza per l'aggiornamento annuale del PTPCT;
- Adotta tutti gli atti d'indirizzo di carattere generale finalizzati, in via diretta e indiretta alla prevenzione della corruzione;

- Identifica le funzioni e l'Organismo a cui attribuire i compiti di OIV e provvede alla relativa nomina;
- Riceve la relazione annuale del RPCT;
- Riceve le segnalazioni del RPCT su eventuali malfunzionamenti e inadempimeni riscontrati sulle misure di prevenzione e sugli obblighi di trasparenza.
- promuovere una cultura della valutazione del rischio all'interno dell'organizzazione, incentivando l'attuazione di percorsi formativi e di sensibilizzazione relativi all'etica pubblica che coinvolgano l'intero personale.

b) il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT):

Il RPCT attualmente in carica è la Dott.ssa Rosa Di Pinto nominata con Delibera dell'Organo Amministrativo n.14 del 01.10.2019.

Il nominativo, il recapito e l'atto di nomina del RPCT sono pubblicati nella sezione:*società trasparente/altri contenuti prevenzione della corruzione/Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.*

Alla figura del RPCT l'Autorità ha dedicato nel tempo ampi spazi di approfondimento. Per ultimo, il PNA 2022 ha dedicato al RPCT e alla struttura di supporto un'ampia trattazione riportata nel suo Allegato 3.

Nel citato All.3, § 2., l'Autorità ha fornito i principi generali di indirizzo sulla figura del RPCT, validi per tutte le amministrazioni/enti pubblici/enti di diritto privato, dedicando poi il § 4 alla figura del RPCT nelle società a controllo pubblico e negli altri enti di diritto privato ad esse assimilati al quale si fa integrale rinvio. L'Anac in particolare, nel ribadire il ruolo centrale e di coordinamento del RPCT per l'attuazione dell'intero sistema di prevenzione della corruzione, ha sottolineato la necessità che il Responsabile possa svolgere le proprie funzioni con effettività e poteri di interlocuzione reali con gli organi di indirizzo e con l'intera struttura amministrativa.

In tale contesto, i poteri di vigilanza e controllo attribuiti al RPCT sono e devono rimanere connessi al ruolo principale che il legislatore gli ha assegnato, ossia la predisposizione e la verifica dell'attuazione e dell'idoneità del sistema di prevenzione della corruzione. Rimangono, quindi, esclusi dal novero delle attribuzioni del RPCT compiti concernenti l'accertamento della responsabilità e la fondatezza delle segnalazioni aventi ad oggetto fatti potenzialmente illeciti (cfr. Delibera 840/2018).

Pertanto, nell'ipotesi in cui il RPCT riceva segnalazioni o riscontri irregolarità concernenti l'operato dell'amministrazione è tenuto semplicemente a verificare il fumus di quanto rappresentato e l'effettiva presenza o meno nel Piano di misure idonee alla prevenzione dell'evento segnalato.

Come ribadito anche nel PNA 2022, affinché il RPCT possa concretamente esercitare le proprie funzioni è indispensabile l'effettivo coinvolgimento e responsabilizzazione di tutti coloro che operano, a vario titolo, all'interno dell'Ente, in particolare di quei soggetti competenti a svolgere attività di controllo, che possono supportare il RPCT nella verifica sull'attuazione e idoneità delle misure di trattamento del rischio. Il ruolo di coordinamento del RPCT, non deve quindi essere interpretato come una deresponsabilizzazione degli altri soggetti, in particolare dei dirigenti e dei responsabili delle diverse unità organizzative, in merito allo svolgimento del processo di gestione del rischio.

Alla luce delle indicazioni fornite da ANAC si riassumono brevemente le principali funzioni del RPCT:

- elabora la proposta di Piano Triennale ed i successivi aggiornamenti da sottoporre all'Organo Amministrativo ai fini della successiva approvazione;
- verifica l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità e ne propone la modifica quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni, ovvero quando intervengono mutamenti rilevanti nell'organizzazione o nell'attività di gestione societaria;
- vigila sull'attuazione, da parte di tutti i destinatari, delle misure di prevenzione del rischio contenute nel PTPCT;
- segnala all'organo di indirizzo e all'OIV le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- gestisce le segnalazioni whistleblowing;
- cura il rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi e contesta all'interessato l'esistenza o l'insorgere di dette situazioni ex art. 15 Dlgs.n.39/2013 (potendo anche avviare il procedimento sanzionatorio ed applicare la misura inibitoria ex art.18 del Decreto citato all'Organo che ha conferito l'incarico);
- verifica l'attuazione degli obblighi di trasparenza e la tempestività dei flussi informativi assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate e segnala all'Amministratore Unico i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione e ove necessario all'ANAC;
- Controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico e dell'accesso generalizzato sulla base di quanto disposto dl D.lgs.n.33/2013;

- È destintario di provvedimenti disciplinari e sanzionatori in caso di omessa vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza delle misure previste nel Piano (art.1 commi 12 e 14 della L.n.190/2012) e di sanzioni pecuniarie nei casi previsti dal Decreto Trasparenza.

In linea con le indicazioni dettate dall'Autorità nel citato allegato 3, si precisa che:

1. Nell'ipotesi di conflitto di interessi, anche potenziale, del RPCT quest'ultimo si astiene dall'attività, segnalando l'eventuale conflitto all'Organo Amministrativo che provvederà a nominare il sostituto;
2. Nel caso di assenza temporanea ed improvvisa del RPCT che si protragga in modo continuativo oltre i 30gg , l' Organo amministrativo della società provvederà, con apposito atto, alla nomina di un sostituto temporaneo che verrà individuato tra i Dirigenti e/o i funzionari della società che presentano un profilo in grado di garantire idonee competenze e professionalità, preferibilmente, non coinvolti direttamente in attività gestionali;
3. La struttura organizzativa di Ferrovie della Calabria assicura che il RPCT svolga le sue funzioni in modo imparziale, autonomo, con effettività, al riparo da possibili ritorsioni;
4. Il RPCT è dotato di un ufficio appositamente dedicato costituito, per carenza di organico, da una sola unità a supporto. L'attività del RPCT è, comunque, coadiuvata dai Referenti per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, nominati dall'organo Amministrativo per ogni settore aziendale;
5. Nell'ipotesi di attribuzione di incarichi al soggetto che ricopre il ruolo di RPCT, Ferrovie della Calabria si conforma alle linee d'indirizzo formulate nel § 2.3 del citato All.3.

Quanto ai rapporti tra RPCT dell'ente controllante e RPCT della Società controllata, escluso un rapporto di sovraordinazione/subordinazione, l'Autorità ritiene che ciascuno debba svolgere le proprie funzioni in autonomia secondo le proprie responsabilità e competenze, tuttavia auspicando leale collaborazione e un raccordo operativo ove emergano aree di sovrapposizione di interessi oppure nei casi di segnalazioni che riguardano ambiti di attività comuni.

Spetta all'amministrazione controllante esercitare comunque compiti di impulso e di vigilanza sulla nomina del RPCT e sull'adozione delle misure di prevenzione della Società.

c) Organo di controllo

l'Organo di controllo della società è in forma monocratica ed è costituito dal Revisore Unico.

In materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza il Revisore unico espleta le seguenti funzioni:

- Partecipa al processo di ricognizione, determinazione, valutazione e gestione del rischio;
- svolge i compiti attribuiti tenendo conto delle misure preventive programmate nel Piano Triennale della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza aziendale.

d) Dirigenti e Responsabili aziendali (Quadri e titolari di Posizione Organizzativa Speciale)

I Dirigenti della società sono attualmente in numero di quattro e tutti preposti alla direzione di settori e di attività individuati dalla società a maggior rischio corruttivo. Gli stessi sono preposti rispettivamente alla gestione del Trasporto Ferroviario, del Trasporto Automobilistico, dell'Area Amministrazione e Finanze , degli investimenti e delle innovazioni tecnologiche.

I quadri aziendali sono attualmente in numero di 3 e rispettivamente preposti alla gestione delle seguenti Aree:

- Stazioni–DCO facente capo alla Direzione trasporto ferroviario
- Rotabili ferroviari facente capo alla Direzione trasporto ferroviario
- Legale facente capo alla Direzione Generale

I Titolari di posizione organizzativa speciale sono in numero di 4, di cui uno riveste le funzioni di RPCT facente capo direttamente all'Amministratore Unico e gli altre tre sono preposti rispettivamente alla gestione delle seguenti Aree:

- Trasporto Ferroviario in regime di OSP facente capo alla Direzione Trasporto ferroviario
- Infrastruttura facente capo alla Direzione Ingegneria, Infrastruttura, Patrimonio
- Amministrativa facente capo alla Direzione Amministrazione e Finanza.

I Dirigenti sono stati nominati dall'Amministratore Unico Referenti aziendali per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, unitamente ai Responsabili operanti nelle rispettive Direzioni aziendali.

I Dirigenti e i titolari di Posizione Organizzativa Speciale (P.O.S.), anche in qualità di Referenti per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, nonché i Quadri aziendali sono tenuti all'espletamento delle seguenti attività in materia di anticorruzione e trasparenza:

- collaborare con il RPCT nella promozione ed adozione di tutte le misure atte a garantire l'integrità dei comportamenti individuali nella società di cui sono corresponsabili;
- Collaborare alla definizione e aggiornamento del PTPCT aziendale;
- Partecipare alla mappatura dei processi inerenti le attività della società, l'analisi e la valutazione del rischio e la relativa individuazione di misure di contrasto;
- Concorrere nella definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione;
- Formulare proposte al RPCT di provvedimenti atti a prevenire i fenomeni corruttivi all'interno delle strutture di appartenenza;

- Controllare e monitorare il rispetto delle prescrizioni contenute nel PTPCT aziendale e l'attuazione delle misure preventive della corruzione ivi programmate da parte dei dipendenti dell'Ufficio a cui sono preposti;
- Aggiornare periodicamente sullo stato di attuazione del PTPCT aziendale e formulare specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio;
- Comunicare eventuali violazioni delle misure del Piano anticorruzione e le eventuali commissioni di illeciti e i conseguenziali provvedimenti emessi;
- Assicurare i flussi d'informazione definiti nel PTPCT ai fini degli adempimenti di cui al Dlgs n.33/2013 e s.m.i.

e) Organismo di Vigilanza

Ferrovie della Calabria ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001, nominando l'Organismo di Vigilanza.

L'O.d.V oltre ad espletare le funzioni ed i compiti propri ai sensi del Dlgs.n.231/2001, espleta le seguenti attività in conformità alle linee guida ANAC di cui alla Delibera n.1134/2017 e al PNA 2022:

- Partecipa al processo di gestione del rischio;
- si raccorda con il RPCT nei casi nei quali quest'ultimo ritiene che l'evento critico di cui sia venuto a conoscenza sia rilevante non solo ai fini del presente Piano ma anche del Modello 231, anche nell'ipotesi di segnalazioni di whistlebowing;
- Collabora con il RPCT anche mediante il coordinamento tra il monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione svolto dal RPCT e i controlli interni effettuati dall'OdV,
- espleta attività congiunte di audit con il RPCT.

Ferrovie della Calabria ha adottato apposito Regolamento sull'Organismo di Vigilanza nel quale è stato previsto, tra l'altro, l'affidamento all'O.d.V., delle seguenti funzioni afferenti all'OIV - qualora la società non le attribuisca ad altro specifico organismo:

- attestazione del corretto assolvimento degli obblighi di trasparenza previsti dall'Anac;
- ricezione delle segnalazioni aventi ad oggetto i casi di mancato o ritardato adempimento agli obblighi di pubblicazione da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza;
- misurazione e valutazione della performance sulla base della normativa vigente del settore, del CCNL di categoria e degli Accordi aziendali tenuto conto anche degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza ;
- adozione di ogni attività e atti connessi alle suddette funzioni.

L'Orgnismo medesimo, secondo le indicazioni di cui alla suddetta Delibera ANAC 1134/2017, ha attestato, ai sensi delle delibere ANAC n.236/2020, n.294/2021, 201/2022 ,203/2023 l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione da parte della società, rispettivamente per l'anno 2020, 2021, 2022 e 2023, pubblicati In "*società trasparente/controlli e rilievi sull'amministrazione/atti dell'Organo di controllo che svolge funzioni di O.I.V".*

f) Responsabile dell'Anagrafe delle Stazioni Appaltanti (RASA)

In base alla Determinazione ANAC n. 831/2016 vi è l'obbligo di indicare all'interno del PTPCT il soggetto cui compete la responsabilità in ordine all'inserimento e all'aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante nell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA).

L'individuazione del RASA è intesa come misura organizzativa di trasparenza in funzione della prevenzione della corruzione.

L'Amministratore Unico con Delibera n 11 del 19/06/2020 ha nominato Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante (RASA) il Dott. Alfredo Sorace, Dirigente di ruolo di Ferrovie della Calabria S.r.l.

g) Dipendenti

I dipendenti tutti, in ragione del ruolo e della qualifica rivestita sono tenuti :

- Ad applicare le misure contenute nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- Ad osservare i Doveri di Comportamento che attualmente sono stati inseriti in apposita sezione del Codice Etico ;
- A segnalare le situazioni di illecito con le modalità e forme disposte nel Regolamento aziendale whistleblowing;
- In caso di conflitto d'interessi hanno l'obbligo di astenersi attenendosi alle procedure previste nel PTCT e dettate nei Doveri di Comportamento.

h) Collaboratori

I consulenti, i fornitori della società con qualsiasi tipologia di contratto o incarico ed a qualsiasi titolo sono tenuti :

- Ad osservare le misure previste nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- Ad osservare i doveri di comportamento inseriti in apposita sezione del Codice Etico;
- A segnalare le situazioni di illecito con le modalità e forme disposte dall'attuale normativa e dal relativo Regolamento aziendale.

i) Responsabile per la Protezione dei dati (anche noto come DPO)

Il DPO svolge specifici compiti, anche di supporto, per tutte le aree aziendali essendo chiamato a informare, fornire consulenza e sorvegliare in relazione al rispetto degli obblighi derivanti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali.

Pertanto, per le questioni di carattere generale riguardanti la protezione dei dati personali, il DPO costituisce un valido supporto per il RPCT con particolare riferimento agli adempimenti degli obblighi di trasparenza.

Sulla base degli obiettivi strategici deliberati dall'Amministratore Unico in materia di Trasparenza per l'aggiornamento del presente Piano, il DPO provvede anche ad appositi monitoraggi periodici, programmati con il RPCT, della sezione società trasparente del sito web aziendale per garantire il rispetto della tutela dei dati personali.

4. OBBLIGO DI OSSERVANZA DEL PTPCT

Ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge 190/2012 e *s.m.i.*, che prevede che "*la violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal piano costituisce illecito disciplinare,* tutto il personale è vincolato all'osservanza del PTPCT e ogni struttura organizzativa deve fornire il proprio apporto collaborativo al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per l'attuazione del Piano.

Ai sensi dell'art.4.8 del Codice Etico e dei Doveri di Comportamento di Ferrovie della Calabria "*Il dipendente rispetta le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nella società. In particolare, il dipendente rispetta le prescrizioni contenute nel Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e presta la sua collaborazione al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza per l'attuazione delle misure preventive programmate".*

5.MONITORAGGIO ED ATTUAZIONE DEL PTPCT

Il monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione, come anche rappresentato nell'aggiornamento 2023 al PNA 2022, è una fase di fondamentale importanza per il successo del sistema di prevenzione della corruzione, in quanto rappresenta il punto di partenza per la progettazione di nuove misure permettendo di valutare se una misura già programmata sia adeguata in termini di effettività, sostenibilità ed adeguatezza. Gli esiti del monitoraggio consentono di identificare quelle attività e/o procedimenti della società da sottoporre a maggiore attenzione.

Il monitoraggio prevede la verifica sia delle misure specifiche adottate per i singoli processi come anche delle misure di carattere generale, quali a titolo esemplificativo: la trasparenza, la formazione, il conflitto di interessi, l'inconferibilità .

Tale verifica è oggetto di specifici report al RPCT per ogni area a rischio a cura dei Dirigenti preposti che vi provvedono secondo le modalità e i tempi evidenziati nelle tabelle di monitoraggio delle misure preventive di seguito riportate.

Al fine di agevolare il monitoraggio sulla corretta applicazione delle misure preventive e per snellire e rendere più efficace l'attività dei soggetti coinvolti, a cura del RPCT, sono predisposti dei report precompilati, in forma tabellare, nei quali sono individuate tutte le informazioni utili che dovranno essere fornite in merito.

In continuità con l'anno precedente, ai fini di rendere più fattibili gli incontri periodici con i Dirigenti e responsabili aziendali per il monitoraggio e verifica periodica sulla sostenibilità e attuazione delle misure disposte con il presente Piano, tenuto conto delle numerose incombenze a carico delle Direzione e dei Responsabili aziendali anche dovute agli adempimenti relativi alla realizzazione degli interventi di cui ai fondi PNRR e PNC, si provvederà a concordare appositi incontri, distinti per Aree di attività anche congiuntamente con l'Organismo di Vigilanza al fine di una più efficacie verifica attuata mediante il coordinamento tra il monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione svolto dal RPCT e i controlli interni effettuati dall'OdV, in attuazione agli obiettivi strategici adottati per il presente Piano dall'Organo d'indirizzo.

Tenuto conto di quanto indicato dal PNA 2022, il monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d. lgs. n.33/2013, lungi dall'essere un adempimento meramente formale, è funzionale al raggiungimento del valore pubblico individuato dall'Ente

Al riguardo Il RPCT in continuità con l'anno precedente provvederà al monitoraggio e vigilanza sull'adozione delle misure di trasparenza con il necessario supporto dei Dirigenti e Responsabili - degli Uffici in possesso dei dati e delle informazioni oggetto di obbligo di pubblicazione che collaboreranno con il RPCT nel garantire:

- il rispetto degli aggiornamenti fissati nell'elenco degli obblighi di pubblicazione;
- la qualità e la conformità dei dati e delle informazioni pubblicate nei termini della completezza e dell'idoneità dei formati secondo quanto normativamente disposto;
- la corretta attuazione della disciplina sull'accesso civico semplice e generalizzato.

Sulla base degli obiettivi strategici deliberati dall'Amministratore Unico in materia di Trasparenza per l'aggiornamento del presente Piano, il DPO provvederà anche ad appositi monitoraggi periodici, programmati con il RPCT, della sezione società trasparente del sito web aziendale per garantire il rispetto della tutela dei dati personali.

SEZIONE II

IL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO

1. L'ANALISI DEL CONTESTO

La prima fase del processo di gestione del rischio di fenomeni corruttivi è l'analisi del contesto, sia esterno che interno.

In questa fase, l'amministrazione acquisisce le informazioni necessarie ad identificare il rischio corruttivo, in relazione sia alle caratteristiche dell'ambiente in cui opera (contesto esterno), sia alla propria organizzazione (contesto interno).

1.1 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Per l'analisi del contesto esterno si prendono in considerazione i seguenti dati ed indici.

ANAC - MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE A LIVELLO TERRITORIALE E PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA

Il progetto ANAC dal titolo "Misurazione del rischio di corruzione a livello territoriale e promozione della trasparenza", consultabile al seguente link: https://www.anticorruzione.it/il-progetto, finanziato dal Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità istituzionale 2014-2020, rende disponibile un set di indicatori per quantificare il rischio che si verifichino eventi corruttivi a livello territoriale, utilizzando le informazioni contenute in varie banche dati. Gli indicatori possono essere considerati come dei campanelli d'allarme che segnalano situazioni potenzialmente problematiche, permettendo in questo modo, ad esempio, di avere il quadro di contesti territoriali più o meno esposti a fenomeni corruttivi. Il progetto contribuisce a sviluppare una metodologia di riferimento per la misurazione del rischio di corruzione a livello territoriale. Esistono tre tipologie di indicatori come di seguito indicati: fonte: https://www.anticorruzione.it/studi-e-documenti-utili.

Gli indicatori di contesto supportano l'analisi del rischio corruttivo nei territori, andando ad indagare dimensioni tematiche legate all'istruzione, alla presenza di criminalità, al tessuto sociale, all'economia locale e alle condizioni socio-economiche dei cittadini. L'analisi di contesto ha preso in considerazione diciotto indicatori su base provinciale, che sono stati raccolti in quattro domini tematici (istruzione, economia del territorio, capitale sociale e criminalità) e che sono sintetizzati da un indice composito per rendere più semplice la lettura della complessità dovuta alle numerose dimensioni considerate. A completamento del quadro, sono stati considerati ulteriori venticinque indicatori di contesto non raccolti in domini.

Posto che l'ANAC associa a valori più elevati degli indicatori un maggiore rischio di corruzione, dalla piattaforma "Misura la corruzione" (https://www.anticorruzione.it/indicatori-di-contesto), accedendo alla dashboard degli indicatori di contesto e quindi al "Dominio Compositi", si ottengono i seguenti valori (aggiornati all'anno 2017) per la calabria distinti per provincia e confrontati con il corrispondente dato a livello nazionale:

	Catanzaro	Cosenza	Reggio Calabria	Vibo Valentia	Crotone	Italia
Istruzione	101	101,3	104,7	105,6	117,2	99,3
Criminalità	104,1	100,9	119,8	105	111,2	100,9
Economia	109,5	110,4	114	114	119,2	96,8
Capitale Sociale	109,4	111,7	116,4	107,2	112,7	103,4
Composito	106	106,1	113,7	107,9	115,1	100,1

Gli indicatori di rischio corruttivo negli appalti forniscono informazioni legate agli acquisti delle amministrazioni localizzate nella provincia a cui si riferiscono. Sono suddivisi in diciassette tipologie e sono suddivisi per oggetto (lavori, servizi, forniture), settore (ordinario e speciale) e anno di pubblicazione. L'ANAC ha individuato un insieme di indicatori che a vario titolo individuano aspetti che possono mettere in luce potenziali fenomeni corruttivi nell'ambito degli appalti.

Posto che l'ANAC associa a valori più elevati degli indicatori un maggiore rischio di corruzione, dalla piattaforma "Misura la corruzione" (https://www.anticorruzione.it/rischio-corruttivo-negli-appalti), accedendo alla dashboard degli indicatori di rischio negli appalti e quindi al "Focus Soglia di Rischio", lasciando la soglia di rischio al valore preimpostato dall'ANAC pari a 0,75 (province il cui valore supera quello del 75% delle province con valore meno rischioso), per l'anno 2022 si ottengono i seguenti valori per le cinque province calabresi con la percentuale di incidenza dei superamenti della soglia impostata:

	Catanzaro	Cosenza	Reggio Calabria	Vibo Valentia	Crotone
N. indicatori clcolabili (su 17 indicatori totali)	15	15	15	12	16
N. indicatori sopra soglia	4	7	5	2	3
Incidenza indicatori sopra soglia	0,27	0,47	0,33	0,17	0,19

Gli indicatori di rischio a livello comunale raggruppano possibili variabili o indicatori significativamente associati al verificarsi di episodi di corruzione a livello di singola

amministrazione. Per questi cinque indicatori l'analisi è stata condotta sui comuni con popolazione pari o superiore ai 15.000 abitanti.

Posto che l'ANAC associa a valori più elevati degli indicatori un maggiore rischio di corruzione, dalla piattaforma "Misura la corruzione" (https://www.anticorruzione.it/rischio-a-livello-comunale), accedendo alla dashboard degli indicatori di rischio comunali e quindi alla "Visione Comunale", si ottengono i seguenti valori (aggiornati all'anno 2019) per i comuni capoluogo di provincia calabresi confrontati con i valori minimi e massimi a livello nazionale:

	Catanzaro	Cosenza	Reggio Calabria	Vibo Valentia	Crotone	Valore Min.	Valore Max
Rischio di contagio	n.d.	12,5	n.d.	n.d.	n.d.	0	100
Scioglimento per mafia	NO	NO	NO	NO	NO	n.d.	n.d.
Addensamento sotto soglia	1,4	0,4	1,3	0,6	0,7	0	7,5
Reddito imponibile pro-capite	11.865,5	11.978,6	11.233,1	11.584,6	8.942,4	4.650,7	25.378,5
Popolazione residente al 1° gennaio	88.085	66.102	176.299	31.806	62.966	nd	n.d.

L'INDICE DI PERCEZIONE DEI FENOMENI CORRUTTIVI IN ITALIA

L'Indice di Percezione della Corruzione ('Corruption Perceptions Index – CPI'), pubblicato da Transparency International (organizzazione non governativa per la promozione della trasparenza ed il contrasto alla corruzione), costituisce dal 1995 il principale indicatore statistico del livello di corruzione percepito nel settore pubblico in 180 Paesi nel mondo.

L'Indice, elaborato annualmente, classifica i Paesi attraverso l'impiego di 13 strumenti di analisi e di sondaggi rivolti ad esperti provenienti dal mondo del business. Il punteggio finale è attribuito in base ad una scala che va da 0 (alto livello di corruzione percepita) a 100 (basso livello di corruzione percepita).

I principali indicatori del livello di corruzione percepito presi in considerazione per stilare la graduatoria CPI attengono sia a quei tipici comportamenti di natura corruttiva che spesso si annidano nel settore pubblico, quali ad esempio la deviazione dei fondi pubblici, sia alle misure adottate dai governi al fine di prevenire il rischio di fenomeni corruttivi.

L'indice di percezione della Corruzione 2022 assegna all'Italia un punteggio di 56/100, invariato rispetto allo scorso anno, e la classifica alla 41esima posizione sui 180 Paesi oggetto dell'indagine (fonte: https://www.transparency.org/en/cpi/2022).

Continua pertanto il trend positivo che vede il nostro Paese guadagnare 14 punti dal 2012 ad oggi, e che conferma la costante attenzione al tema della corruzione in Italia.

"Il Report CPI 2022 mette in evidenza la forte correlazione tra corruzione, conflitti e sicurezza. La corruzione erode le risorse per il benessere comune, genera tensioni sociali, riduce la fiducia nei governi, crea terreno fertile per attività criminali, in definitiva minaccia la stabilità politica, sociale ed economica di un Paese. Con un punteggio medio di 66 su 100, l'Europa occidentale e l'Unione europea (UE) è ancora una volta la regione con il punteggio più alto nell'Indice di Percezione della Corruzione (CPI) e l'Italia è tra i paesi dell'area che hanno registrato maggiori progressi dal 2012 al 2022. Il CPI 2022 conferma, infatti, l'Italia al 17° posto tra i 27 Paesi membri dell'Unione Europea".

Dal volume sul Whistleblowing 2022 https://transparency.it/images/pdf_pubblicazioni/report-whistleblowing-2022.pdf , sempre a cura di Transparency International, si rileva che "Nel 2021 il numero maggiore di segnalazioni è stato riscontrato nel Lazio, quest'anno il maggior numero è stato riscontrato in Lombardia (41%). Quest'ultima, con percentuali più ridotte, è seguita da Lazio (18%) ed Emilia-Romagna (14%). Toscana e Piemonte, a differenza del 2021, non presentano alcuna segnalazione. Calabria e Puglia presentano lo stesso numero di segnalazioni (1) dell'anno precedente. In leggero aumento il Veneto (+5%). Quanto alle altre regioni, non è stata ricevuta alcuna segnalazione. Riguardo al dato provinciale, la provincia che ha registrato il maggior numero di segnalazioni è Milano (18%), seguita da Roma e Bergamo che hanno registrato lo stesso numero di casi (14%). Rispetto all'anno scorso si registrano meno casi nella provincia di Frosinone. In aumento il numero di casi nella provincia di Bergamo (+5%)".

RELAZIONE DELLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA (DIA) PRIMO SEMESTRE 2022

Si riporta, di seguito, un breve estratto della Relazione del primo semestre del 2022 della Direzione Investigativa Antimafia (DIA) relativa alla Regione Calabria consultabile al seguente link: https://direzioneinvestigativaantimafia.interno.gov.it/wpcontent/uploads/2022/03/Relazione_Sem_I_2021.pdf

"Nel corso del primo semestre 2022 la situazione della criminalità organizzata in Calabria non ha fatto registrare significative evoluzioni rispetto al passato. L'incisiva azione di contrasto proseguita nel periodo dalle Direzioni Distrettuali Antimafia di Reggio Calabria e di Catanzaro e dalle Autorità prefettizie della Regione ha permesso di raggiungere risultati di assoluto rilievo sia sul piano penale,sia su quello preventivo.

La 'ndrangheta si conferma un'organizzazione dotata di una struttura unitaria che insiste in tre macroaree geografiche (la zona jonica, la tirrenica e quella di Reggio centro. Tale struttura è stata ribadita anche dalle pronunce definitive emesse all'esito del noto processo "Crimine".

Lo scenario criminale nel distretto catanzarese ha sostanzialmente confermato la pericolosità delle infiltrazioni delle cosche non solo nei contesti economici ma anche in quelli politico - amministrativi e sociali.

ll Rapporto della Banca d'Italia su "L'economia della Calabria"4, pubblicato il 14 giugno 2022, conferma che "…Alla fine del 2021, e poi nei primi mesi del 2022, si è nuovamente registrato un rallentamento del ciclo economico, su cui ha inciso da una parte la nuova ondata epidemica legata alla variante Omicron e dall'altra l'incremento dei costi energetici, che si è poi particolarmente acuito da fine febbraio con lo scoppio della guerra in Ucraina. … i principali riflessi negativi sono legati alle ulteriori oscillazioni nei mercati di energia e materie prime, che hanno determinato forti rialzi dei costi di produzione. … Tra i fattori che potrebbero influire positivamente sulla crescita nel 2022 vi è invece l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), che prevede in Calabria vari investimenti su infrastrutture e servizi pubblici, che si sommeranno a quelli che saranno realizzati con altre risorse nazionali ed europee. I benefici di tali misure dipenderanno però anche dalla capacità di progettazione e dalla velocità di realizzazione degli interventi da parte degli enti territoriali calabresi, che spesso nel passato sono risultate inadeguate." Invariato rimane l'interesse della criminalità organizzata calabrese nel traffico illecito dei rifiuti, come confermato risulta anche quello nell'usura e nel racket delle estorsioni. Anche al di fuori dei territori di origine, la 'ndrangheta esprime la sua spiccata capacità imprenditoriale grazie ad ingenti risorse economiche derivanti dal narcotraffico".

Con riferimento alle relazioni con gli stakeholder, i portatori e rappresentanti d'interessi esterni di Ferrovie della Calabria, gli stessi sono rappresentati dalle imprese con cui la società si rapporta in termini contrattuali (fornitori) ovvero da professionisti ai fini di affidamento di incarichi di consulenza o di patrocinio legale.

Con riferimento agli enti istituzionali, Ferrovie della Calabria S.r.l. ha come interlocutori la Regione, l'Autorità Regionale dei trasporti (Art-Cal) e il Comune di Vibo Valentia nell'ambito dei servizi urbani eserciti per conto della società consortile Co.Me.Tra.

Con riferimento in particolare all'Autorità regionale Trasporti (ARTCAL), istituita con L.R. n. 35 del 31 dicembre 2015 recante "norme per i servizi di trasporto pubblico locale" , alla stessa sono assegnate le seguenti funzioni:

a) la definizione periodica dei programmi di esercizio;

b) l'affidamento e l'esecuzione dei contratti di servizio;

c) la stipula degli accordi con i proprietari o concessionari dei beni strumentali all'effettuazione del servizio;

d) l'autorizzazione dei servizi a libero mercato;

e) la pubblicazione annuale della relazione sugli obblighi di servizio pubblico;

f) la produzione di una relazione annuale contenente i dati di sintesi delle funzioni sopra indicate, e sulle eventuali criticità registrate.

Attualmente i servizi su gomma sono affidati in regime di proroga consensuale a sei società consortili, mentre i servizi ferroviari sono affidati a Trenitalia S.p.A. sulla rete nazionale e in regime di proroga consensuale ai sensi del Reg.CE 1370/2007 a Ferrovie della Calabria S.r.l. sulla rete regionale.

L'analisi del contesto esterno, in sostanza, consente di identificare come particolarmente critiche le aree di interesse per l'azienda relative agli appalti, ai concorsi e agli affidamenti di incarichi.

1.2 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

L'analisi del contesto interno investe aspetti correlati all'organizzazione e alla gestione per processi che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruttivo. L'analisi ha lo scopo di far emergere sia il sistema delle responsabilità, che il livello di complessità dell'amministrazione. Entrambi questi aspetti contestualizzano il sistema di prevenzione della corruzione e sono in grado di incidere sul suo livello di attuazione e di adeguatezza. L'analisi del contesto interno è incentrata:

- sull'esame della struttura organizzativa e delle principali funzioni da essa svolte, per evidenziare il sistema delle responsabilità;
- sulla mappatura dei processi e delle attività dell'ente, consistente nella individuazione e nell'analisi dei processi organizzativi.

1.2.1 La struttura societaria

Ferrovie della Calabria S.r.l. è una società a responsabilità limitata in totale controllo pubblico, che gestisce servizi di trasporto pubblico locale sull'intero territorio calabrese.

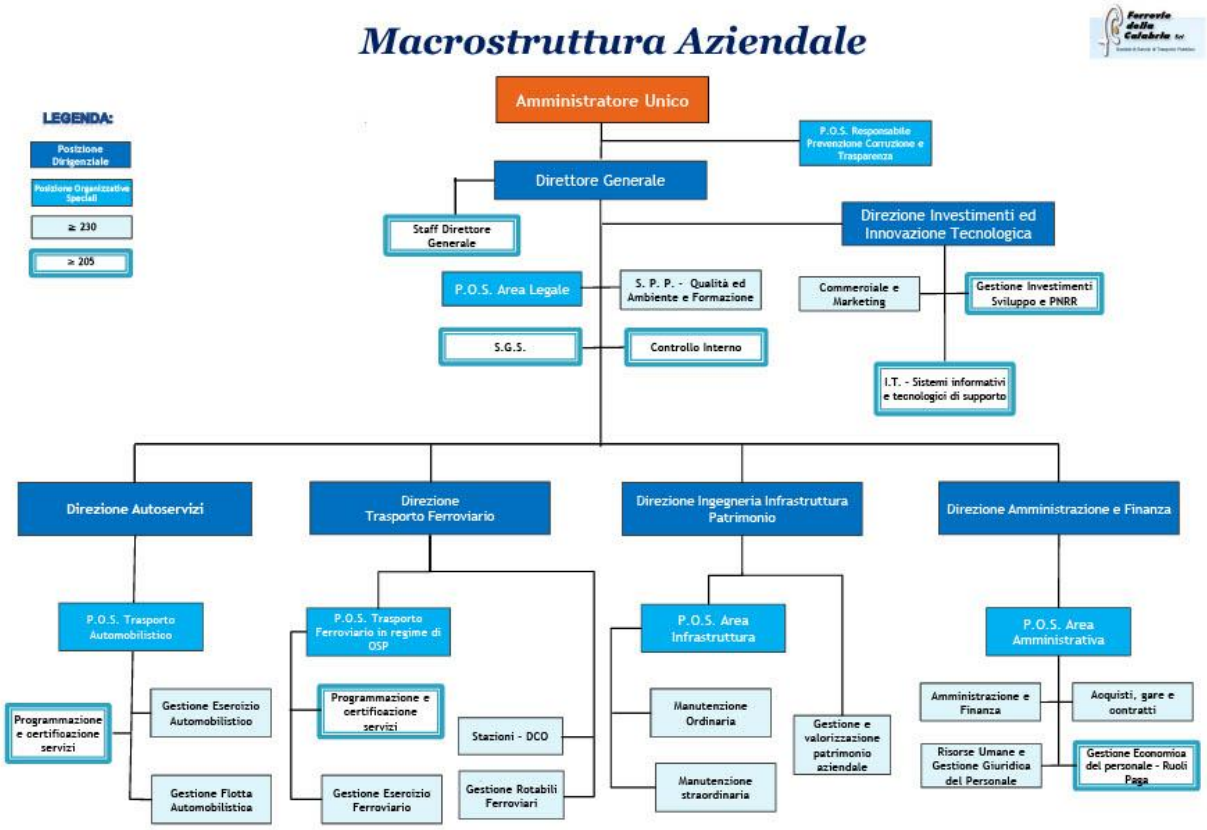
Ferrovie della Calabria S.r.l. è partecipata al 100% dalla Regione Calabria giusta Accordo di Programma Stato-Regione dell' 08 novembre 2012 per effetto del quale la Regione è subentrata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti quale socio unico.

Gli Organi dell'Ente sono il Socio Unico – Regione Calabria-, l'Amministratore Unico, i Dirigenti, il Sindaco Unico con funzioni di Revisione legale dei conti e l'Organismo di Vigilanza.

La Legge Regionale n. 35/2015 art. 13 e segg. ha previsto la scissione parziale della società per scorporazione del ramo d'azienda relativo alle attività di gestione e manutenzione dell'infrastruttura della rete ferroviaria regionale non interconnessa e contestuale istituzione dell'Agenzia Regionale

Reti e Mobilità. Detto processo di scissione è attualmente in fase istruttoria da parte dell'Amministrazione Regionale.

E' attualmente in vigore la macrostruttura aziendale approvata dall'Amministratore Unico, nel mese di Gennaio 2023 che di seguito si rappresenta:



1

Nella nuova macrostruttura , in particolare, è previsto un ufficio preposto ai controlli interni che ha le seguenti competenze:

- Assicura la definizione delle politiche in tema di "controllo interno", coerentemente con le linee di indirizzo definite dal Vertice Aziendale.
- Verifica la conformità del sistema di controllo interno, degli adempimenti a leggi, norme, regolamenti e procedure assicurandone, ove necessario, il relativo adeguamento.
- Garantisce la predisposizione e l'aggiornamento del Piano di Audit e ne verifica la validazione e il monitoraggio delle azioni conseguenti.
- Garantisce la progettazione ed assicura il coordinamento delle attività di "controllo interno" pianificate e di quelle definite dal Vertice Aziendale.
- Valida l'adeguatezza di processi e procedure aziendali a norme e regolamenti, con riferimento ai meccanismi di controllo.

- Collabora con l'organo di controllo in ordine alla verifica delle procedure di regolarità ed efficienza della gestione

La dotazione di un ufficio dedicato specificatamente al controllo interno si pone in linea anche con le indicazioni fornite dall'Anac nel PNA 2022, che ha definito la funzione di audit come un "utile strumento di miglioramento organizzativo non solo per il corretto svolgimento delle attività correlate all'analisi del rischio, ma anche per tutte le attività legate all'analisi dei processi, al loro disegno ed alla loro mappatura". Parimenti, anche l'aggiornamento anno 2023 al PNA 2022 individua nei sistemi di audit i principali strumenti di monitoraggio per prevenire fenomeni corruttivi.

Nel corso del 2023, in esito ad apposito concorso pubblico, la società ha provveduto alla nomina di un nuovo Dirigente per la copertura della direzione investimenti ed innovazione tecnologica prevista nella macrostruttura al fine di potenziare le competenze di un settore strategico dell'attività aziendale soprattutto a seguito delle notevoli risorse rivenienti dai fondi strutturali e d'investimento nonché dai fondi nazionali complementari al PNRR e del PNRR per gli interventi di cui Ferrovie della Calabria è soggetto attuatore su nomina della Regione Calabria.

Il nuovo Dirigente in particolare ha assunto le funzioni di coordinamento amministrativo/tecnico gestionale delle seguenti aree di attività:

Investimenti, Sviluppo e PNRR, Area digitale - Sistemi Informativi e Tecnologici di supporto - Commerciale e Marketing".

Il nuovo Dirigente è stato nominato dall'Amministratore Unico Referente della prevenzione delle corruzione e della trasparenza per l'Area di competenza.

1.2.2 Composizione del capitale sociale

Ferrovie della Calabria S.r.l. è partecipata in via diretta dalla Regione Calabria – Socio Unico - nella misura del 100%.

Lo Statuto societario nel 2022 è stato modificato mediante l' introduzione di meccanismi di "controllo analogo" ai sensi dell'art.113 comma 4 del Dlgs.n. 267/2000 nonché mediante integrazioni ai sensi dell'art. 16 commi 3 e 3 bis del d.lgs. 175/2016.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Componente	Regione Calabria (100%)
Iscrizione Registro Imprese	CCIAA Catanzaro dal 06/09/2000 n.162464
Capitale sociale	€ 4.864.520 interamente versato
Durata della società	Fino al 31/12/2050
Tipologia Societaria	Società a Responsabilità Limitata con partecipazione pubblica totalitaria – diretta

1.2.3. Servizi di TPL erogati

Ferrovie della Calabria S.r.l. esercisce servizi di autolinee urbane ed extraurbane, nell'ambito della società consortile Co.Me.Tra Scarl, di cui detiene quote sociali, regolati da apposito contratto di servizio stipulato con la Regione Calabria.

La società, per effetto di altro contratto di servizio stipulato sempre con la Regione, gestisce linee ferroviarie a scartamento ridotto il cui percorso ricade interamente nel territorio tra le province di Cosenza e Catanzaro (linee Cosentino-Silana).

Ferrovie della Calabria, a seguito di protocollo d'intesa, siglato, tra gli altri, con la Regione Calabria e i Comuni interessati e per effetto di apposita Convenzione stipulata con il Comune di Casale del Manco della provincia di Cosenza, gestisce gli impianti sciistici siti in Località Lorica (Cs), al fine di garantire la fruizione del servizio all'utenza.

Ferrovie della Calabria ha stipulato un contratto di rete con la società di trasporto pubblico locale A.M.A.C.O spa di Cosenza al fine di ottimizzare l'impiego del personale in forza a ciascuna impresa mediante l'utilizzo comune delle prestazioni del personale medesimo al fine di contribuire ad una più rapida formazione dello stesso e di sopperire a reciproche esigenze momentanee e contingenti di mano d'opera.

Nel successivo mese di giugno 2022 Ferrovie della Calabria ha sottocritto con la società Ente Autonomo Volturno S.r.l. (EAV srl) un contratto di rete con la finalità di una reciproca collaborazione nei settori della gestione dell'infrastruttura e dell'esercizio ferroviario in considerazione della omogeneità e contiguità dei servizi offerti e delle tipologie di armamento a scartamento ridotto e di attrezzaggio tecnologico.

1.2.4. Sistemi Qualità, Ambiente e Sicurezza di Ferrovie della Calabria S.r.l.

L'anno 2023 è stato caratterizzato da un rinnovato impegno da parte dei responsabili dell'Area Qualità-Ambiente-Sicurezza finalizzato al mantenimento dei livelli già raggiunti durante gli anni passati. E' stato il diciannovesimo anno di mantenimento certificazione qualità e il sistema documentale è stato aggiornato e revisionato laddove necessario.

Sistemi Qualità.

Nel corso del 2023 è stata revisionata completamente la Carta Servizi di Ferrovie della Calabria S.r.l. Di conseguenza sono stati revisionati i due Questionari Soddisfazione utenti sia per la parte automobilistica che per la parte ferroviaria.

I due nuovi questionari sono stati così proposti agli utenti a partire da Ottobre 2023.

A fine Novembre 2023 vi sono state le giornate di audit da parte dell'ente di certificazione esterno.

Il Sistema Qualità secondo la Norma "ISO 9001:2025" è stato valutato positivamente in tutti gli

aspetti principali e secondari ed è stato riportato un solo rilievo da parte degli ispettori di certificazione.

Sistemi Ambiente e Sicurezza

I due sistemi di gestione Ambiente e Sicurezza secondo le due Norme internazionali "ISO 14001:2015" e "ISO 45001:2018" sono stati certificati a fine 2021 dall'ente di certificazione esterno scelto da Ferrovie della Calabria S.r.l. e a fine Novembre 2023 vi è stata la seconda visita di sorveglianza da parte dell'ente di certificazione.

Gli ispettori di certificazione hanno registrato una serie di rilievi e di osservazioni che comporteranno nel corso del 2024 una importante attività di analisi e azioni a seguire per la risoluzione.

Rispetto al 2022, il gruppo di lavoro Qualità-Ambiente-Sicurezza ha consolidato e migliorato la gestione delle attività in ragione delle attribuzioni competenze indicate dalla Direzione a seguito di riordino della macrostruttura aziendale di inizi 2022.

Aspetti di rilievo da porre in evidenza.

Le due norme ISO 14001 (Ambiente) e ISO 45001 (Sicurezza) impongono il controllo dei fornitori. Per questo motivo anche nel corso del 2023 sono stati verificati direttamente i centri ferroviari e automobilistici di Cosenza, Catanzaro, Castrovillari, Gioia Tauro, Vibo Valentia, Petilia Policastro e Marina di Gioiosa Jonica, luoghi di lavoro di proprietà di Ferrovie della Calabria S.r.l., gestiti in alcuni casi (officine automobilistiche) da una ditta esterna di manutenzione automobilistica.

I controlli effettuati presso le officine automobilistiche date in gestione alla ditta esterna sono stati svolti in un clima di estrema collaborazione dal momento che tutti gli operatori si sono resi disponibili a parlare e concordare come migliorare gli aspetti sicurezza e ambiente.

A seguito dei sopralluoghi effettuati sono stati elencati i punti significativi su cui porre l'attenzione nel corso del 2024 da parte del Gruppo di lavoro Qualità-Ambiente-Sicurezza.

Anche per il 2024 si punterà su una maggiore formazione da erogare a tutti i responsabili e a coloro che lavorano in aree critiche.

E' da sottolineare l'impegno della Direzione nel promuovere le migliori azioni possibili per la salvaguardia dell'ambiente e per la sicurezza e salute dei lavoratori.

A tal proposito nel corso del 2024 si provvederà ad individuare ulteriori figure responsabili per ciascun centro ferroviario e automobilistico e aumenteranno le attività di coordinamento tra le figure principali della Sicurezza (il Datore di Lavoro, l'R.S.P.P., gli R.L.S., gli addetti emergenze, il Medico Competente, ecc…)

Ulteriore impegno per il 2024 da parte di tutti i responsabili è il potenziamento dei controlli e verifiche per la Sicurezza e l'Ambiente presso l'impianto di risalita con cabine di Lorica sulla Sila,

affidato in gestione a Ferrovie della Calabria S.r.l. da fine anno 2023.

1.2.5. Attività di pubblico interesse di cui all'art. 2-*bis* comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013

Ai sensi dell'art. 2-*bis* comma 3 del D.Lgs n. 33/2013, viste le indicazioni di cui alle Linee Guida ANAC n. 1134/2017, si elencano, qui di seguito le attività di pubblico interesse:

- Gestione di servizi di trasporto pubblico locale e impianti a fune e relative aree sciabili;
- Gestione e manutenzione dell'Infrastruttura ferroviaria regionale in concessione;
- Gestione della autostazioni;
- Progettazione e realizzazione di opere pubbliche e altri investimenti;
- Accertamento e verbalizzazione violazioni di cui al DPR.N.753/1980 e alla L.R. n.35/2015.

1.2.6 La mappatura dei processi

La mappatura dei processi aziendali di Ferrovie della Calabria è stata effettuata tenendo conto delle indicazioni metodologiche fornite dall'Anac con l'allegato 1 al PNA 2019. Essa si pone in continuità a quella disposta con il precedente PTPCT 2022-2024, essendo strutturata in modo analogo e con la stessa metodologia di analisi dei rischi.

Detta mappatura è rappresentata in formato tabellare quale All. B) al presente Piano denominato "mappatura dei processi e valutazione dei rischi ", e riporta , per ciascuna delle Aree di Rischio individuate dall'azienda, i processi riguardanti le attività aziendali di seguito riportati:

1. **Acquisizione, progressione e gestione del personale**
    - selezione del personale
    - progressione di carriera
    - conferimento incarichi dirigenziali
    - elaborazione cedolini stipendiali
    - rilevazione presenza del personale
    - liquidazione rimborso spese e missioni
    - incentivi economici al personale (produttività)
    - procedimenti disciplinari
    - affidamenti d'incarichi di consulenza e collaborazione
    - cambi d'azienda
    - Rilevazione deleghe sindacali e gestione permessi sindacali
    - incentivi economici al personale per funzioni tecniche ex art.113 del Dlgs.n. 50/2016

2. **Contratti pubblici** (in sostituzione di Affidamento lavori, servizi e forniture**)**

- affidamenti di servizi e forniture compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione di importo inferiore ad € 140.000,00 e di lavori di importo inferiore ad € 150.000,00
- affidamenti di servizi e forniture compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione di importo pari o superiore ad € 140.000,00 e fino alle soglie di rilevanza comunitaria di cui all'art.14 del codice degli appalti e di lavori di importo pari o superiore a d € 150.000,00 e inferiore ad 1 milione di euro;
- affidamenti di lavori pari o superiore ad € 1.000.000,00 e fino alle soglie di rilevanza comunitaria di cui all'art.14 del codice degli appalti
- Affidamenti sopra le soglie di rilevanza comunitaria di cui all'art.14 del codice dei contratti
- gestione magazzino scorte per rotabili, per manutenzione linea e materiali uffici
- gestione magazzino scorte carburante
- esecuzione contratto di affidamento servizi su ferro e gestione dell'infrastruttura stipulato con la Regione Calabria
- investimenti con finanziamenti pubblici ed in particolare i fondi strutturali
- investimenti finanziati dal Fondo nazionale complementare al PNRR e dal PNRR
- pulizia parco rotabili
- affidamento a società esterna del "servizio di ricerca e selezione di personale"

3. **Amministrazione e Finanza**

- contabilizzazione corrispettivi
- contabilizzazione corrispettivi e fatturazione attiva
- contabilizzazione fatture passive relative a prestazioni di servizi o forniture
- gestione fiscale e previdenziale
- redazione bilancio di esercizio
- Gestione spese economali

4. **Affari legali e contenzioso**

- incarichi di patrocinio legale
- gestione sinistri autoservizi
- gestione sinistri ferrovia

5. **Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato**

- autorizzazione per gli attraversamenti e i parallelismi ferroviari

- autorizzazione in deroga alle distanze di cui agli artt 49 e 56 del DPR n.753/1980
- concessioni in comodato d'uso
- affidamenti in locazione di beni immobili disponibili
- gestione delle autostazioni
- vendita titoli di viaggio

6. **Ispezioni, vigilanza e sanzioni**

- controllo e verifica titoli di viaggio
- ispezioni, vigilanza e sanzioni ai sensi del DPR n.753/1980
- controllo autostazione e gestione sanzioni

Per ciascun processo sono stati valutati ed individuati sulla base delle indicazioni fornite dall'Anac nell'allegato 1 al PNA 2019 :

- le relative attività ed i Responsabili del processo;
- i rischi principali;
- il livello di rischio valutato sulla base dei seguenti indicatori di stima proposti dall'Anac: 1)livello d'interesse esterno, 2) descrezionalità del decisore interno, 3) opacità del processo decisionale, 4) manifestazione di eventi corruttivi giudiziari in passato nonché le motivazioni per il livello di rischio individuato;
- i fattori abilitanti;
- le misure preventive esistenti;
- la programmazione di misure preventive specifiche, oltre quelle generali già operanti, in funzione delle criticità emerse in sede di analisi e i Responsabili della loro attuazione.

Il presente PTPCT riporta, inoltre, in allegato (All.A), in formato tabellare, gli esiti del monitoraggio sullo stato di sostenibilità ed attuazione delle misure specifiche adottate nel precedente PTPCT 2023-2025.

In esito ad apposite interlocuzioni con i Dirigenti e responsabili aziendali, si è ritenuto di non implementare ulteriormente i processi aziendali, che in massima parte sono stati già tracciati, ma di focalizzare l'attenzione sui processi già mappati provvedendo al rafforzamento delle misure preventive con riguardo ai contratti pubblici ed in particolare alla gestione degli interventi a valere sui fondi strutturali e sul PNRR e PNC.

MISURE GENERALI

1. conflitti d'interesse

Ferrovie della Calabria, a cura del RPCT, ha adottato specifica procedura per la gestione dei conflitti d'interesse corredata della relativa modulistica, riguardante il personale dipendente, compreso quello con qualifica dirigenziale, gli organi sociali, nonchè, per quanto compatibili, tutti i collaboratori, consulenti, fornitori con qualsiasi tipologia di contratto o incarico ed a qualsiasi titolo.

Le relative disposizioni sono state riportate nei Doveri di Comportamento diretti a contrastare fenomeni corruttivi ai sensi della L.n.190/2012 inseriti in apposita Sezione del Codice Etico di Ferrovie della Calabria quale parte integrante di cui agli artt. 4.5, 4.6 e 4.7 ai quali si fa integrale rinvio.

In conformità agli obiettivi strategici adottati dall'Organo d'indirizzo, Ferrovie della Calabria provvederà ad aggiornare ed integrare la disciplina sulla gestione dei conflitti d' interesse prevista nei Doveri di comportamento, inserendo il dovere da parte del personale di aggiornamento almeno biennale della relativa dichiarazione e ciò per assicurare maggior tutela contro i rischi corruttivi.

Conseguentemente, il monitoraggio dei conflitti d'interesse del personale, mediante richiesta di rilascio di apposita dichiarazione, sarà disposto a cura dei Responsabili degli uffici e degli Impianti, in coordinamento con il RPCT a cadenza biennale.

A cura del RPCT si provvederà nel 2024 a diramare apposita comunicazione a tutto il personale dipendente per rammentare il dovere di comunicazione di eventuali conflitti d'interessi sopravvenuti alla dichiarazione resa e di conseguente astensione dall'attività interessata, inviando al riguardo apposito modello di dichiarazione di astensione.In considerazione dell'elevato numero di personale (oltre 700 unità al 31/12/2023), per la maggior parte costituito da operatori di esercizio con mansioni operative, la società valuterà con il supporto di PA33 di individuare le modalità di monitoraggio più opportune.

Inoltre, con riferimento alle misure di prevenzione dei conflitti d'interesse, la società prende atto dei contenuti della delibera Anac n. 63/2023 che, nell'ambito di un procedimento di vigilanza in materia di conflitti d'interessi, interviene sulla nozione di parentela ed affinità nell'ambito della formulazione adottata dall'art.7 del DPR 62/2023 e richiamata dall'art.42 del codice degli appalti del 2016, specificando che nelle due disposizioni la nozione di parentela è stata distinta - mediante l'utilizzo della virgola o della disgiuntiva "o" - da quella di affinità e include i parenti fino al 6° grado. Infatti la delibera in parola cita testualmente che "l'art. 77 del c.c. dispone che "*La legge non riconosce il vincolo di parentela oltre il sesto grado, salvo che per alcuni effetti specialmente*

determinati"; mentre secondo l'art. 78 c.c. "L'affinità è il vincolo tra un coniuge e i parenti dell'altro coniuge". Il codice civile, dunque, non stabilisce un limite di carattere generale per il vincolo di affinità, a differenza del rapporto di parentela. Pertanto la parentela va considerata sino al 6° grado e l'affinità sino al secondo.

Alla luce della suddetta delibera Anac, il RPCT, per evitare confusioni applicative e anche a maggior tutela da eventi corruttivi, provvederà ad integrare i modelli delle dichiarazioni che riportano il riferimento "*parenti o affini entro il secondo grado*", già predisposte secondo le indicazioni fornite dal PNA 2022 e confermate dall'aggiornamento PNA 2023, aggiungendo in calce la seguente nota "*la nozione di parenti include quelli fino al 6° grado*".

Analogo chiarimento verrà riportato anche nel codice etico e nei doveri di comportamento relativamente alle disposizioni sulla gestione dei conflitti d'interesse.

1.1 conflitti d'interesse nei contratti pubblici

Il legislatore - prima con l'art.42 del d.lgs. n.50/2016 e successivamente con l'art. 16 del d.lgs. n.36/2023 - ha dettato disposizioni specifiche volte a trattare in modo puntuale l'ipotesi in cui il conflitto di interessi insorga nell'ambito delle procedure di appalto. In tale settore, il conflitto di interessi, secondo la nuova formulazione dell'art.16 del d.lgs. n.36/2023, si verifica quando un soggetto, che a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti e ne può influenzarne il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nell'ambito della procedura di appalto, compresa la fase di esecuzione.

Tale disciplina si applica

Dal punto di vista oggettivo:

- ai contratti di appalto e concessione pubblici, sopra o sotto soglia, nei settori ordinari e speciali, sia nella fase di gara che in quella esecutiva

Dal punto di vista soggettivo:

- a tutti i soggetti che intervengono in una qualsiasi fase della procedura di affidamento e di esecuzione con compiti funzionali, che (come indicato nella Relazione illustrativa del Consiglio di Stato al Codice) implichino esercizio della funzione amministrativa, con esclusione di mansioni meramente materiali o d'ordine e che, pertanto, siano in grado di condizionarne il risultato.

Per tale individuazione, ANAC nel PNA 2022, con particolare riferimento a quanto disposto dal

previgente art.42 del d.lgs. n.50/2016, raccomanda di ricorrere ad un approccio dinamico-funzionale che tenga conto della funzione in concreto svolta dal soggetto coinvolto.

Il nuovo Codice, utilizzando genericamente l'espressione "soggetto" e superando il riferimento al "personale della stazione appaltante" previsto dall'art.42 del d.lgs. n.50/2016, amplia la platea dei possibili interessati da una situazione di conflitto di interessi.

Nella relazione illustrativa al nuovo Codice dei Contratti pubblici, il Consiglio di Stato ha precisato che il conflitto di interessi di cui all'art.16 si determina tutte le volte in cui a un soggetto sia affidata la funzione di cura di un interesse altrui (c.d. interesse funzionalizzato) ed egli si trovi, al contempo, ad essere titolare di un diverso interesse, la cui soddisfazione comporta il rischio di un pregiudizio e il rischio di un danno per l'interesse principale, a prescindere dal fatto che in concreto tale danno poi si realizzi.

Il rimedio da adottare ai sensi del comma 3 dell'art.16, come già previsto dal precedente art.42 del d.lgs. n.50/2016, nel caso in cui si verifichi il rischio di un possibile conflitto di interessi, consiste:

- nell'obbligo di comunicazione alla stazione appaltante
- nell'obbligo di astensione dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione.

La sussistenza del conflitto di interesse comporta, altresì, l'impossibilità per l'amministrazione di conferire l'incarico al soggetto interessato.

Se il conflitto di interesse si manifesta, invece, successivamente al conferimento dell'incarico, il rimedio andrà individuato nella revoca dello stesso e nella nomina di un sostituto.

In continuità con quanto disposto dal precedente d.lgs. n.50/2016, anche nel nuovo codice la disciplina del conflitto di interessi deve essere coordinata con le disposizioni in tema esclusione dalla gara pubblica. In particolare, l'art.95 del d.lgs. n.36/2023 prevede l'esclusione dalla gara pubblica dell'operatore economico quando la sua partecipazione determini il verificarsi della situazione di conflitto di interessi prevista dall'art.16 se la stessa non sia diversamente risolvibile. Tale esclusione, come previsto dall'art.96, non opera automaticamente ma può essere disposta dalla stazione appaltante in qualunque momento della procedura d'appalto, qualora risulti appunto che l'operatore economico si trovi, a causa di atti compiuti od omessi prima o nel corso della procedura, in una situazione di conflitto. Nel caso in cui la descritta situazione si verifichi successivamente all'aggiudicazione, la stazione appaltante dovrà adottare i provvedimenti più opportuni, previa valutazione degli interessi coinvolti, segnatamente di annullamento dell'aggiudicazione o risoluzione del contratto.

L'esclusione non viene disposta nei seguenti casi:

SE LA CAUSA DI ESCLUSIONE SI E' VERIFICATA PRIMA DELLA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA (art.96, comma 3):

1. L'o.e. lo comunica alla stazione appaltante contestualmente all'offerta;
2. L'o.e. comprova, alternativamente:

a) Di aver adottato le misure previste dall'art.96, comma 6, sufficienti a dimostrare la sua affidabilità

b) L'impossibilità di adottare tali misure prima della presentazione dell'offerta ma vi ottempera successivamente e lo comunica alla stazione appaltante.

SE LA CAUSA DI ESCLUSIONE SI E' VERIFICATA DOPO LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA (art.96, comma 4):

1. L' o.e. adotta e comunica le misure di cui all'art.96 comma 6, sufficienti a dimostrare la sua affidabilità.

Rispetto alla formulazione previgente, importante novità introdotta dal nuovo codice riguarda l'onere della prova del conflitto di interessi. In particolare, in coerenza con il principio della fiducia e al fine di preservare la funzionalità dell'azione amministrativa, spetta a colui che invoca il conflitto di interessi provare la sussistenza della minaccia all'imparzialità e indipendenza, la quale:

1) deve fondarsi su presupposti specifici e documentati;

2) deve riferirsi a interessi effettivi la cui soddisfazione sia conseguibile solo subordinando un interesse all'altro.

Il PNA 2022 dedica un'apposita sezione ai conflitti d'interessi in materia dei contratti pubblici individuando quale principale misura per la gestione del conflitto di interessi, il sistema delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse che vengono rese dai dipendenti e da tutti i soggetti coinvolti nella procedura di assegnazione di un contratto pubblico, anche in affidamento diretto, e del loro tempestivo aggiornamento nel caso di sopravvenuta variazione dei fatti originariamente dichiarati. La dichiarazione deve essere conservata e protocollata nel fascicolo relativo alla singola procedura pena, nel caso di omissione, la violazione delle linee guida Anac n.15/2019.

In particolare l'ANAC nella suddetta sezione, **per i contratti che utilizzano i fondi PNRR, PNC e fondi strutturale** ritiene, in un'ottica di rafforzamento dei presidi di prevenzione, che i dipendenti, per ciascuna procedura di gara in cui siano coinvolti, forniscano un aggiornamento della dichiarazione con le informazioni significative in relazione all'oggetto dell'affidamento e nel caso in cui emergano successivamente, nel corso delle varie fasi dell'affidamento, ipotesi di conflitto di interessi non dichiarate, occorre che integrino detta dichiarazione.

Per i contratti invece che non utilizzano fondi PNRR, PNC e fondi strutturali, l'Autorità si riporta all'orientamento espresso nelle proprie LL.GG. n. 15/2019 che prevedono una dichiarazione solo al momento dell'assegnazione all'ufficio o dell'attribuzione dell'incarico. Fermo restando l'obbligo di rendere la dichiarazione ove i soggetti tenuti ritengano di trovarsi in una situazione di

conflitto di interessi, anche potenziale, rispetto alla specifica procedura di gara e alle circostanze conosciute che potrebbero far insorgere detta situazione e di aggiornarla in caso di conflitti di interesse che insorgano successivamente nel corso delle diverse fasi della procedura di gara, ivi inclusa la fase esecutiva. Fermo restando l'obbligo di rendere la dichiarazione per ogni singola gara da parte del RUP e dei commissari di gara.

L'Anac, inoltre, in detta sede, fornisce precise indicazioni sulla formulazione dei relativi modelli di dichiarazione da sottoporre all'attenzione dei soggetti interessati.

L'aggiornamento 2023 al PNA 2022 approvato con Delibera n.605 del 19/12/2023, **ha confermato la validità delle indicazioni fornite nella suddetta sezione del PNA 2022 per quanto riguarda i soggetti delle stazioni appaltanti cui spetta fare le dichiarazioni di assenza di conflitti di interessi e i contenuti delle relative dichiarazioni.**

Ferrovie della Calabria, anche in qualità di soggetto attuatore degli interventi finanziati dal fondo nazionale complementare al PNRR e dal PNRR, nonché dai fondi strutturali, nell'espletamento delle procedure di gara di competenza e nella fase esecutiva dei contratti uniforma le procedure di verifiche dei conflitti d'interesse alle suddette indicazioni dell'ANAC riportate nella tabella di seguito indicata utilizzando apposita modulistica redatta secondo le indicazioni fornite da Anac.

In particolare i Rup avranno cura:

- Di acquisire le dichiarazioni rese dai soggetti all'atto della partecipazione ad una procedura di gara;
- di monitorare e segnalare gli eventuali casi di conflitto di interessi alla luce del disposto dell'art. 16 del d.lgs. n.36/2023 (e dell'art.42 del d.lgs. n.50/2016 per le procedure di gara a cui si applica il previgente Codice dei contratti pubblici ai sensi dell'art.226 del d.lgs. n.36/2023), in riferimento ai soggetti partecipanti alle procedure di gara;
- di raccordarsi con il RPCT affinché quest'ultimo sia adeguatamente e costantemente messo a conoscenza di eventuali scostamenti rispetto alla procedura definita nel presente Piano.

1.2 Stato di attuazione

Anno 2023.

Nell'anno 2023, in sede di monitoraggio annuale di eventuali sopravvenute situazioni di conflitto d'interesse anche potenziale, è stata rinnovata la richiesta di rilascio di apposita dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000.

In particolare, Il RPCT ha proceduto all'acquisizione, da parte del personale dirigenziale, della dichiarazione autocertificativa sui conflitti d'interessi, aggiornata per effetto delle valutazioni emerse nel 2022 in sede di monitoraggio delle procedure di affidamento, recante anche

l'attestazione di "*assenza di conflitti d'interessi nei confronti degli operatori economici iscritti nell'Albo fornitori specializzati nel settore che rientra nelle attività di competenza, di cui si è presa visione per le procedure di affidamento lavori, servizi e forniture, di valore inferiore o pari a 40.000,00 euro, a cui, in ragione delle mie competenze, sono preposto quale Responsabile della fase di affidamento e/o esecuzione e/o RUP*". Ciò per non aggravare gli adempimenti a carico dei Dirigenti in qualità di RUP, nelle procedure di acquisto e di lavori di piccola manutenzione riguardanti i mezzi aziendali, non programmabili e non procrastinabili tese ad assicurare il corretto espletamento dei servizi pubblici di trasporto, non superiori a 40.000,00 euro.

Dette dichiarazioni, per assicurare data certa, sono state debitamente protocollate dall'Ufficio addetto e conservate presso l'Ufficio del RPCT. Al riguardo non sono emerse evidenti criticità. A tal riguardo, in continuità con il precedente Piano, nelle more di definire con PA33 nell'ambito di dette procedure, modalità di monitoraggio di conflitti d'interessi più valide e coerenti con il dettato normativo, i dirigenti provvereranno produrre anche per il 2024 analoga dichiarazione.

Inoltre il RPCT, come programmato nel PTPCT 2023-2025, ha acquisito apposita dichiarazione, da parte dell'organo amministrativo, dei quadri aziendali, dei titolari di Posizione Organizzativa Speciale, nonchè da parte del personale degli Uffici e degli Impianti, con parametro retributivo a partire da quello 202, svolgente mansioni di coordinamento e specialistiche, rivestente le qualifiche che appartengono alle aree professionali 1, 2 di cui al CCNL di categoria . Come anche previsto nel precedente PTPCT, per assicurare, comunque, una data sicura di rilascio delle dichiarazioni, le stesse sono state acquisite dal RPCT tramite mail inviatagli dai soggetti interessati.

A cura del RPCT, si è proceduto anche ad acquisire le dichiarazioni suddette, in occasione di nuova assunzione, nei confronti di personale tecnico, con parametro inferiore a quello sopra considerato, avente la qualifica di operatore di esercizio. Ciò mediante convocazione del personale interessato al quale è stata data apposita informativa sull'istituto del conflitto d'interessi e sull'obbligo di astensione per conflitti d'interessi sopravvenuti, rilasciando anche copia dei doveri di comportamento, attualmente confluiti nella sezione 4 del Codice Etico e dei Doveri di Comportamento..

Analoga procedura è stata adottata dal RPCT nei confronti del personale immesso in servizio a seguito di cambio d'azienda rivestente anche la qualifica di operatore di esercizio.

Ciò al fine di avviare un'attività di sensibilizzazione verso l'istituto del conflitto d'interessi nei confronti di tutto il personale indipendentemente dal ruolo rivestito in azienda .

Dette dichiarazioni sono state conservate presso l'Ufficio personale e una copia presso l'Ufficio del RPCT.

Il RPCT ha effettuato detto monitoraggio anche per il personale al quale nel 2023 sono state

formalmente assegnate nuove funzioni.

Nell'ambito delle procedure dei contratti pubblici, Il RPCT ha provveduto a diramare alle direzioni e agli uffici competenti il modello di dichiarazione aggiornato da sottoporre ai soggetti coinvolti nelle procedure di affidamento e in fase di esecuzione del contratto secondo le indicazioni fornite dall'ANAC nel PNA 2022.

In sede di monitoraggio, il RPCT ha proceduto alla verifica dell'attuazione delle misure di prevenzione sui conflitti d'interesse sia attraverso la disamina degli atti di gara pubblicati sul portale telematico net4market sia acquisendo, a campione, le dichiarazioni sui conflitti d'interesse rilasciate dal personale interessato coinvolto nelle procedure finanziate dal fondo nazionale complementare al fondo PNRR di cui al DM 363/2021, a titolo di RUP, Responsabili di fase, componenti delle commissioni giudicatrici, componenti dei gruppi di lavoro costituiti per le fasi di programmazione, affidamento e supporto al RUP.

Da detta verifica è risultato che la struttura competente ha provveduto a monitorare eventuali situazioni di conflitto d'interessi mediante richiesta di rilascio di apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione ai soggetti ai quali è stato conferito specifico incarico nell'ambito di una procedura di gara, come da modulistica diramata , nonché ai concorrenti partecipanti alle procedure di affidamento lavori servizi e forniture e anche tramite compilazione da parte di quest'ultimi del modello di autocertificazione DGUE.

Il RPCT ha, altresì, constatato, dalla disamina delle dichiarazioni prese in esame, che alcune sono state firmate digitalmente, altre sono state sottoscritte con firma autografa ma non protocollate. Con riguardo a talune dichiarazioni recanti le firme autografe si è potuto, tuttavia, ritenere verosimile che esse siano state rilasciate nei termini. Ciò in quanto, la data apposta sulle medesime, risultata identica a quella di emissione del provvedimento di nomina, coincide con la data della mail con cui le dichiarazioni stesse sono state trasmesse, dagli uffici competenti in esito a richiesta del RPCT.

Considerate le criticità esistenti al riguardo il RPCT provvederà ad individuare con le Direzioni ed i Responsabili di competenza le opportune soluzioni in merito.

1.3 Conflitti d'interesse affidamento di incarichi di consulenza e collaborazione esterni

Per gli incarichi di consulenza o di collaborazione esterni affidati secondo la normativa del codice degli appalti, all'atto del conferimento dell'incarico medesimo viene accertata, nei confronti del soggetto interessato, la sussistenza di eventuali situazioni di conflitto d'interessi nei riguardi di Ferrovie della Calabria S.r.l. con espresso riferimento anche all'esistenza di eventuali rapporti di parentela o affinità con l'Amministratore Unico/il Direttore Generale/Dirigenti/dipendenti aziendale

che sono coinvolti nel procedimento, mediante rilascio di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del DPR 445/2000.

Per gli incarichi di patrocinio legale, l'accertamento avviene mediante dichiarazione autocertificativa all'atto di iscrizione all'albo degli Avvocati.

Alla luce delle Linee guida n. 12 del 2018 (delibera n. 907 del 24 ottobre 2018), le quali prevedono che "*In caso di costituzione di un elenco di professionisti, la valutazione dell'assenza di una situazione di conflitto di interesse in capo al professionista va effettuata al momento dell'affidamento del contratto, al fine di evitare una ingiustificata restrizione della libertà di iniziativa economica del professionista, il quale sarebbe altrimenti costretto a rinunciare, a priori, a qualsiasi incarico di patrocinio legale contro la stessa amministrazione, per la mera aspettativa di un futuro incarico di difesa o di consulenza con la medesima amministrazione*". , Il RPCT ha provveduto, sin dall'anno 2020 a trasmettere all'area interessata apposita modulistica da sottoporre al professionista all'atto di nomina.

Nel 2023 in esito ad apposito audit effettuato in azienda dall'Organissmo di Vigilanza, a cui ha partecipato anche il RPCT, con riguardo agli incarichi di patrocinio legale, l'Organismo medesimo ha confermato la necessità di verifica dei conflitti d'interesse nei confronti del professionista incaricato anche al momento dell'affidamento dell'incarico e al riguardo ha suggerito alla Responsabile dell'Area legale presente all'incontro, di richiedere apposita dichiarazione all'atto di accettazione dell'incarico da parte del legale in esito alla visione del contenzioso affidatogli.

In considerazione delle difficoltà, per carenza di organico, di effettuare la verifica annuale sui conflitti d'interesse per gli incarichi di consulenza e professionali che si protraggono oltre l'anno, programmati nel precedente PTPCT, tale monitoraggio nel presente Piano si programma con cadenza biennale o, comunque, su segnalazione.

1.4 Stato di attuazione

Anno 2023

Dai monitoraggi effettuati dal RPCT per gli incarichi di consulenza e collaborazione affidati tramite le procedure previste nel codice degli appalti , è risultato che gli Uffici competenti hanno acquisito, da parte degli interessati, le dichiarazioni debitamente sottoscritte.

Le suddette dichiarazioni sono state anche rese dai componenti dell'O.d.V. e dal Revisore Unico.

Non sono state rilevate situazioni di criticità.

Per carenza di organico sia nella struttura del RPCT che negli Uffici competenti, non si è potuto provvedere a completare i monitoraggi anche riguardanti eventuali conflitti d'interessi per gli incarichi di consulenza e collaborazione potratti oltre l'anno, per come previsto nel PTPCT 2023-2025.

Nelle dichiarazioni rese all'atto dell'incarico, gli interessati hanno, comunque sottoscritto anche l'impegno di comunicare eventuali situazioni di conflitto d'interesse sopravvenute.

1.5 Verifiche art.1 co. 9 lett.e) L. n. 190/2012 rapporti tra la società e soggetti terzi

Ferrovie della Calabria S.r.l., ai sensi dell'art.1 comma 9 lettera e) della L. n. 190/2012, nei rapporti con i soggetti esterni, in sede di stipula dei contratti, di conferimenti di attività professionali, di provvedimenti in favore di terzi (concessione in comodato d'uso, autorizzazioni in deroga dei beni demaniali o indisponibili di cui è gestore ecc..), verifica, mediante preventiva acquisizione della dichiarazione del soggetto esterno ai sensi del D.P.R. 445/2000, eventuali relazioni di parentela o affinità entro il secondo grado, esistenti tra il soggetto esterno e in caso di imprese/enti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dell'impresa/ente medesimo incaricati all'espletamento della procedura e l'Organo amministrativo, i Dirigenti e i dipendenti di Ferrovie della Calabria deputati alla trattazione del procedimento.

Ferrovie della Calabria, tiene conto delle indicazioni fornite in merito dall'Anac con comunicato del Presidente del 25 novembre 2015, che raccomanda la valutazione dell'esistenza di eventuali rapporti di parentela o affinità entro il quarto grado per i contratti a maggior rilievo, tenuto conto degli indirizzi forniti dalla recente delibera Anac n.63 dell'8 febbraio 2023 sul significato giuridico di parentela e affinità , di cui si è già trattato nei capitoli precedenti.

A tal ultimo riguardo, in modo analogo a quanto previsto per le dichiarazioni sui conflitti d'interesse, si provvederà ad integrare la modulistica in uso aggiungendo in calce apposita nota nelle quale verrà specificato " *la parentela è da intendersi fino al 6° grado*".

In continuità con i precedenti Piani, giusto accordi con gli Uffici interessati, Ferrovie della Calabria provvede a monitorare eventuali rapporti di parentela e affinità entro il quarto grado per i contratti di maggior rilievo che sono stati ritenuti quelli per i quali si procede all'adozione del patto d'integrità e, inoltre, a maggior tutela, anche per tutti gli affidamenti, qualunque sia l'importo, disposti in esito a procedure adottate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Qualora dall'azione di monitoraggio ex art. 1 comma 9 lettera e) della L. n. 190/2012 dovessero riscontrarsi eventuali rapporti di parentela o affinità, i dipendenti interessati dovranno astenersi ai sensi dell'art. 6-*bis* della L. n. 241/1990.

1.6 Stato di attuazione

Anno 2023

In esito ai report inviati dagli uffici competenti è emerso, in modo analogo all'anno precedente, che i monitoraggi su eventuali rapporti di parentela o affinità sono stati effettuati, per maggior tutela, nei confronti del soggetto esterno con affinità entro il quarto grado per importi di fatturato a partire

dai 5.000,00 euro.

Dai monitoraggi effettuati non sono state rilevate situazioni di criticità.

1.7 tabelle monitoraggio conflitti d'interesse

1.7.1Tabella monitoraggio conflitti d'interessi Amministratore Unico, Dirigenti, dipendenti

ATTIVITA'	MODALITA' DI ATTUZIONE	SOGGETTI INTERESSATI	TERMINI TEMPORALI	RESPONSABILI DI ATTUAZIONE
Verifica conflitti d'interesse	Acquisizione dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000	Amministratore Unico, Direttore Generale, dirigenti, dipendenti,	Al momento del conferimento dell'incarico / all'atto di assunzione o di assegnazione ad altro Ufficio	RPCT, Dirigenti Aree competenti
Verifiche a campione sulla veridicità delle dichiarazione rese	ai sensi dell'art. 71 e ssgg del DPR 445/2000	Amministratore Unico, Direttore Generale, dirigenti, dipendenti,	Annuale e/o su segnalazione	RPCT, Dirigenti Aree competenti
Monitoraggio conflitti d'interesse	Acquisizione aggiornamento della dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000	Amministratore Unico, Direttore Generale, dirigenti, dipendenti,	Biennale	RPCT, Dirigenti Aree competenti

1.7.2Tabella monitoraggio : conflitti d'interesse nei contratti pubblici -verifiche di cui all' art.1 comma 9 lett. e) della L.n.190/2012

MISURE	MODALITA' DI ATTUAZIONE	SOGGETTI INTERESSATI	TERMINI TEMPORALI	RESPONSABILITA'
Verifica conflitti d'interessi	acquisizione dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000	RUP, Responsabili di fase, componenti delle commissioni di gara,	Al momento del conferimento dell'incarico per ogni procedura	Amministratore Unico, Direttore Generale, dirigenti, Responsabili strutture competenti RUP/Responsabili di fase
Verifica conflitti d'interessi	acquisizione dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000	Dipendenti, componenti gruppi di lavoro, soggetti esterni, incaricati in ogni fase della procedura anche esecutiva che riguarda fondi strutturali, fondi PNRR e PNC	Al momento del conferimento dell'incarico per ogni singola procedura	RUP/Responsabili di fase Responsabili strutture competenti
Verifica ai sensi dell'art.16 codice appalti e dell'art.1 co.9 lett.e)	Acquisizione dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000	soggetti esterni	All'atto di partecipazione alle procedure di affidamento, servizi e forniture	RUP/Responsabili di fase Responsabili strutture competenti

L.190/2012, rapporti di parentela o affinità con l'Amministratore Unico in carica, i Dirigenti e i dipendenti di Ferrovie della Calabria coinvolti nella procedura				

1.7.3Tabella monitoraggio: conflitti d'interesse Consulenti e collaboratori

ATTIVITA'	MODALITA' DI ATTUAZIONE	SOGGETTI INTERESSATI	TERMINI TEMPORALI	RESPONSABILI DI ATTUAZIONE
Verifica conflitti d'interessi anche con riguardo a rapporti di parentela o affinità con l'Amministratore unico in carica e i Dirigenti/dipendenti coinvolti nella procedura (art.1 comma 9 lettera e) L.n.190/2012)	Acquisizione dichiarazione ai sensi del DPR n.445/2000	Consulenti, collaboratori	All'atto di conferimento dell'incarico	RUP/Responsabili di fase Responsabili strutture competenti
Monitoraggio conflitti d'interessi	Acquisizione aggiornamento della dichiarazione ai sensi del DPR n.445/2000	Consulenti, collaboratori	biennale se l'incarico si protrae oltre l'anno/su segnalazione	RUP/Responsabili di fase Responsabili strutture competenti
Monitoraggio attuazione misura	Report al RPCT dichiarazioni rese	Consulenti, collaboratori	Continuo	RUP/Responsabili di fase Responsabili strutture competenti

1.7.4Tabella monitoraggio : conflitti d'interesse nelle procedure di autorizzazioni in deroga, concessioni in comodato d'uso e di affidamento in locazione beni immobili. Verifiche di cui all' art.1 comma 9 lett. e) della L.n.190/2012

MISURE	MODALITA' DI ATTUAZIONE	SOGGETTI INTERESSATI	TERMINI TEMPORALI	RESPONSABILITA'
Verifica ai sensi dell'art.1 co.9 lett.e) L.190/2012, rapporto di parentela o affinità con l'Amministratore Unico in carica, il dirigente e i dipendenti di Ferrovie della Calabria coinvolti nella procedura	Acquisizione dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000	Soggetti esterni	In sede di presentazione dell'istanza per autorizzazione in deroga ai sensi del DPR 753/1980, per concessione in comodato d'uso, per affidamento in locazione di immobili	Dirigente, Responsabile Area Infrastruttura, Responsabile Gestione e Valorizzazione del Patrimonio
Monitoraggio attuazione	Report al RPCT dichiarazioni rese	Amministratore unico, Direttore Generale, Dirigenti, dipendenti,	Annuale	Dirigente, Responsabile Area Infrastruttura,

misura		soggetti esterni		Responsabile Gestione e Valorizzazione del Patrimonio

2. Patto d'integrità

La società, con Delibera n. 2 del 11/01/2021, ha adottato il patto d'integrità che è stato inserito nei documenti delle procedure di affidamento lavori, servizi e forniture d'importo superiore a 40.000,00 euro.

La sottoscrizione del patto d'integrità costituisce condizione necessaria per la partecipazione alle procedure di appalto bandite da Ferrovie della Calabria S.r.l.

Si è provveduto ad inserire negli avvisi, bandi di gara o lettere d'invito la seguente clausola "*Il mancato rispetto delle clausole contenute nel patto d'integrità costituisce causa di esclusione dalla procedura di affidamento /gara o la risoluzione del contratto".*

Nel corso del 2024 le direzioni aziendali valuteranno l'opportunità di un'eventuale modifica della soglia fissata per l'adozione del patto d'integrità anche alla luce del nuovo codice degli appalti.

2.1 Stato di attuazione

anno 2023

Dal monitoraggio effettuato risulta che i patti d'integrità sono stati inseriti in tutti i bandi di gara attivati dalla società per interventi sopra i 40.000,00 euro e sono stati stipulati con gli operatori economici aggiudicatari.

Non sono stati accertati al 31/12/2023 casi di violazione del patto d'integrità.

L'applicazione della misura è ormai consolidata per cui il monitoraggio riguarderà la verifica di eventuali casi di violazione dei patti stessi.

2.2 tabella monitoraggio

Tabella monitoraggio applicazione patto d'integrità

MISURE	MODALITA' DI ATTUAZIONE	SOGGETTI INTERESSATI	TERMINI TEMPORALI	RESPONSABILITA'
Monitoraggio casi di violazioni del Patto d'integrità	Report al RPCT	Operatori economici partecipanti, A.U	Annuale	Responsabili strutture competenti

3. Rotazione del personale

La Delibera n.1134/2017, alla luce della l.n.190/2012, raccomanda che la misura della rotazione sia attuata anche all'interno delle società compatibilmente con le esigenze organizzative d'impresa "*mediante il turnover di quelle figure preposte alla gestione di processi più esposti al rischio di corruzione*". Ferrovie della Calabria, stante l'impossibilità di effettuare la rotazione ordinaria del personale per il ridotto numero dei dipendenti e per la presenza di figure professionali con

competenze specialistiche e abililitazioni specifiche e quindi infungibili tra loro, Ferrovie della Calabria sin dall'anno 2021 ha adottato le seguenti misure alternative:

- Doppia sottoscrizione per esteso e leggibile, anche da parte del soggetto istruttore della pratica:
  - ✓ Per i provvedimenti conclusivi di competenza del personale Dirigenziale/Quadri /Responsabili P.o.s.;
  - ✓ Per i provvedimenti conclusivi adottati dall'Amministratore Unico, riguardanti il personale;
- Le Delibere emesse dall'Amministratore Unico in esito a procedimento istruttorio devono essere corredate di verbale istruttorio firmato dal Funzionario/Dirigente competente;
- Per le istruttorie più delicate, riguardanti le aree a rischio delineate nel Piano Anticorruzione aziendale 2021-2023 , da valutare, di volta in volta, da parte del Dirigente competente, anche su parere del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza aziendale, è previsto l'affiancamento al Dirigente di altro Dirigente o al funzionario istruttore di altro funzionario, in modo che, ferma restando l'unitarietà della responsabilità del procedimento a fini di interlocuzione esterna, più soggetti condividano le valutazioni degli elementi rilevanti per la decisione finale dell'istruttoria. Di tale affiancamento deve risultare evidenza negli atti dell'istruttoria.

3.1 Stato di attuazione

anno 2023

In relazione alla misura programmata anche nel PTPCT 2023-2025 relativa a "*Corsi di formazione del personale per acquisizione di professionalità che consenta il suo impiego anche in altre attività, favorendo la rotazione*", come da apposito Report al RPCT da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, nell'anno 2023 sono stati attivati dei progetti per la formazione massiva del personale su diverse tematiche per l'acquisizione di competenze tecniche amministrative tendenti a sviluppare una maggiore e specifica professionalità per un eventuale utilizzo rotativo in settori diversi rispetto a quello dell'attuale appartenenza che si auspica di definire nel 2024.

3.2 Tabella monitoraggio

Tabella monitoraggio: fasi e tempi di attuzione -Rotazione del personale – misure alternative

MISURE	MODALITA' DI ATTUAZIONE	TERMINI TEMPORALI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITA'
Corsi di formazione del personale per acquisizione di professionalità che consenta il suo impiego anche	Definizione progetti per la formazione massiva del personale	Entro il 1° semestre 2024	Amministratore Unico, Direttore Generale, Dirigenti

in altre attività favorendo la rotazione;			
Monitoraggio stato di attuazione	Report al RPCT sugli esiti raggiunti	Entro Ottobre 2024	Dirigente Amministrazione e finanza, Responsabile Area amministrativa

3.3 Adozione misure di rotazione straordinaria ai sensi dell'art. 3 legge n. 97/2001

La Delibera ANAC n. 215/2019 recante "*Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1, lettera l-quater, del D.Lgs. n. 165 del 2001*" ha richiamato per le società, tra le altre, a controllo pubblico come Ferrovie della Calabria S.r.l., l'osservanza dell'obbligo dell'adozione delle misure di cui all'art.3 della legge n. 97/2001, che testualmente recita". *Salva l'applicazione della sospensione dal servizio in conformità a quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, quando nei confronti di un dipendente di amministrazioni o di enti pubblici ovvero di enti a prevalente partecipazione pubblica è disposto il giudizio per alcuni dei delitti previsti dagli articoli 314, primo comma, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater e 320 del codice penale e dall'articolo 3 della legge 9 dicembre 1941, n. 1383, l'amministrazione di appartenenza lo trasferisce ad un ufficio diverso da quello in cui prestava servizio al momento del fatto, con attribuzione di funzioni corrispondenti, per inquadramento, mansioni e prospettive di carriera, a quelle svolte in precedenza. L'amministrazione di appartenenza, in relazione alla propria organizzazione, può procedere al trasferimento di sede, o alla attribuzione di un incarico differente da quello già svolto dal dipendente, in presenza di evidenti motivi di opportunità circa la permanenza del dipendente nell'ufficio in considerazione del discredito che l''amministrazione stessa può ricevere da tale permanenza*".

Detta disposizione è stato oggetto di apposita disposizione nell'ambito dell'art 4.8 comma del Codice Etico e dei Doveri di Comportamento.

3.4 Stato di attuazione

Anno 2023

Dai monitoraggi effettuati è risultato che non è stato adottato alcun provvedimento in merito non essendosi verificate le fattispecie previste di cui all' art. 3 legge n. 97/2001.

3.5 Tabella monitoraggio

Tabella monitoraggio adozione misure art 3 legge n. 97/2001

MISURE	MODALITA' DI ATTUAZIONE	TERMINI TEMPORALI	RESPONSABILITA'

Trasferimento del dipendente sottoposto a giudizio per alcuni dei delitti previsti dagli articoli 314, primo comma, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater e 320 del codice penale e dall'articolo 3 della legge 9 dicembre 1941, n. 1383,	provedimento motivato	all'avvio del giudizio	Amministratore Unico, Direttore Generale, Dirigente Amministrazione e finanza
Monitoraggio dei procedimenti penali e diciplinari per condotte di natura corruttiva	Report al RPCT	Annuale	Tutte le Direzioni

4. Inconferibilità ed incompatibilità

All'interno di Ferrovie della Calabria S.r.l. è previsto un sistema di verifica della sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo a coloro che rivestono incarichi di Amministratore, come definiti dall'art. 1, co. 2, lett. l), del D.Lgs. n. 39/2013, incarichi amministrativi di vertice come definiti dall'art. 1, co. 2, lett. i), del D.Lgs. medesimo e incarichi dirigenziali esterni ed interni come definiti dall'art. 1, co. 2, lett. j) e k), del D.Lgs. stesso.

Inconferibilità specifiche per gli incarichi di Amministratore e per gli incarichi dirigenziali

Per l'Amministratore Unico, le cause ostative in questione sono specificate, in particolare, dalle seguenti disposizioni del D.Lgs. n 39/2013:

- art. 3, co. 1, lett. d), relativamente alle inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione;
- art. 7, sulla "inconferibilità di incarichi a componenti di organo politico di livello regionale e locale".

Per i Dirigenti, si applica l'art. 3, comma 1, lett. c), relativo alle cause di inconferibilità a seguito di condanne per reati contro la pubblica amministrazione.

Ferrovie della Calabria S.r.l. tramite le strutture competenti assicura il rispetto delle suddette disposizioni attuando le seguenti misure:

- a) mediante inserimento negli interpelli, nei bandi o negli avvisi di selezione delle cause ostative alla nomina ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013;
- b) mediante richiesta di rilascio all'atto del conferimento dell'incarico di apposita dichiarazione da parte dei soggetti interessati attestante l'insussistenza di dette cause ostative.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, eventualmente in collaborazione con altre strutture di controllo interne alla società, effettua un'attività di vigilanza mediante verifica d'Ufficio periodica su base annuale o anche su eventuale segnalazione di soggetti

interni ed esterni.

Lo svolgimento delle verifiche in merito alla insussistenza delle cause di inconferibilità relativamente agli Amministratori proposti/designati/nominati dalla Regione Calabria quale Amministrazione controllante, alla luce della determina dell'Anac n.1134/2017 , è onere della stessa Amministrazione regionale .

Incompatibilità specifiche per gli incarichi di Amministratore e per gli incarichi dirigenziali.

Le situazioni di incompatibilità per l'Amministratore Unico sono quelle indicate, in particolare, dalle seguenti disposizioni del D.Lgs. n. 39/2013:

- art. 9, riguardante le "incompatibilità tra incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati, nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali" e, in particolare, il co. 2;
- art. 11, relativo a "incompatibilità tra incarichi amministrativi di vertice e di amministratore di ente pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali", ed in particolare i co. 2 e 3;
- art. 12 relativo ad incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni ed esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali;
- art. 13, recante "incompatibilità tra incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni statali, regionali e locali";

Per gli incarichi dirigenziali si applica l'art. 12 dello stesso Decreto relativo alle "incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni ed esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali".

A queste ipotesi di incompatibilità si aggiunge quella prevista dall'art. 11, comma 8, del D.lgs. 175/2016.

Ad Amministratori/Dirigenti/professionisti si applicano anche le cause ostative di cui al combinato disposto dell'art. 21 del d.lgs. 39/2013 e dell'art. 53, c. 16-ter del D.lgs. 165/2001.

Ferrovie della Calabria S.r.l. assicura il rispetto delle suddette disposizione attuando le seguenti misure:

- mediante inserimento negli interpelli, nei bandi o negli avvisi di selezione delle cause ostative alla nomina ai sensi del D.Lgs.n. 39/2013;
- mediante richiesta di rilascio all'atto del conferimento dell'incarico di apposita dichiarazione da parte dei soggetti interessati attestante l'insussistenza di dette cause ostative;
- mediante rilascio nel corso del rapporto a cadenza annuale di dichiarazione sostituitiva attestante l'insussistenza di cause di incompatilità.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza svolge un'attività di vigilanza, eventualmente, anche in collaborazione con altre strutture di controllo interne alla società, mediante verifiche d'ufficio con cadenza annuale nonché su segnalazione di soggetti interni ed esterni.

Le dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità vengono rese nei termini e condizioni di cui all'art.46 del D.P.R. n. 445 del 2000, e pubblicate sul sito web aziendale nella sezione Società Trasparente (art. 20 D.Lgs. n. 39 del 2013).

E' stata predisposta a cura del RPCT apposita modulistica, inviata ai vertici aziendali, per agevolare il rilascio della relativa dichiarazione da parte degli interessati.

Con specifico riferimento alle cause d'inconferibilità di cui all'art.3 del Dlgs.n.39/2013 sono vigenti apposite Linee operative, diramate a cura del RPCT nell'anno 2020, connesse anche agli adempimenti di cui all'art.35 bis del Dlgs.n.165/2001.

4.1 Stato di attuazione

Anno 2023

Si è provveduto a cura del RPCT, alla verifica di eventuali cause di inconferibilità e/o incompatibilità, mediante richiesta di rilascio di apposita dichiarazione, nei confronti dell'Amministratore Unico all'atto di assunzione, dal 01.01.2023, delle funzioni di Direttore Generale, nonché nei confronti del nuovo Dirigente Investimenti ed innovazione tecnologica, nominato nel mese di Maggio 2023.

Si è provveduto, altresì, a cura del RPCT, a richiedere ai Dirigenti aziendali l'aggiornamento delle dichiarazioni in materia di assenza di cause di incompatibilità ai sensi dell'art.20 co.2 del Dlgs n.39/2013.

Dette dichiarazioni sono state pubblicate sul sito web aziendale nella sezione "Società Trasparente", relativamente a quella riguardante l'organo amministrativo nella sottosezione *Organizzazione/Titolari d'incarichi di amministrazione direzione e governo*, relativamente a quelle riguardanti i Dirigenti nella sottosezione *personale/incarichi dirigenziali.*

In ordine alla verifica sui precedenti penali si è proceduto ad apposito accertamento con l'ausilio del Casellario giudiziale.

Per la verifica delle cause d'incompatibilità sono state valutate le dichiarazione rese dagli interessati sugli incarichi ricoperti ai sensi dell'art.14 del Dlgs.n.33/2013 e i curriculum rilasciati dagli stessi procedendo, per un confronto, alla consultazione online dei siti di società o amministrazione trasparente.

Dagli accertamenti non sono emerse criticità , né sono pervenute segnalazioni in merito.

4.2 Tabella monitoraggio

Tabella monitoraggio inconferibilità e incompatibilità

MISURA	MODALITA' DI ATTUZIONE	SOGGETTI INTERESSATI	TERMINI TEMPORALI	RESPONSABILITA'
Mediante inserimento negli interpelli, nei bandi o negli avvisi di selezione delle cause ostative alla nomina ai sensi del Dlgs.n. 39/2013	Adeguamento atti	Amministratore Unico Direttore Generale, Dirigenti,	Al verificarsi dell'evento	Amministratore Unico, Direttore Generale, Dirigente Amministrazione e Finanza – Responsabile area amministrativa
Verifica insussistenza cause d'inconferibilità ed incompatibilità	Acquisizione dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000	Amministratore Unico, Direttore Generale, Dirigenti,	all'atto di nomina	Dirigente Amministrazione e Finanza, RPCT
Verifica insussistenza cause incompatibilità	Acquisizione dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000	Amministratore Unico Direttore Generale, Dirigenti,	Annuale	Dirigente Amministrazione e Finanza , RPCT
Monitoraggio	Verifiche casellario giudiziale/ banche dati	Amministratore Unico Direttore Generale, Dirigenti,	Annuale o su segnalazione	RPCT

5 Formazione di commissioni e assegnazione agli uffici

Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 35-*bis* del D. Lgs. n. 165/2001, pur non avendo un obbligo giuridico ma nell'intendimento di utilizzare strumenti efficaci per prevenire eventi corruttivi, Ferrovie della Calabria S.r.l. verifica la sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti e/o dei soggetti cui intende conferire incarichi nelle seguenti circostanze:

- all'atto della formazione delle commissioni per l'affidamento di lavori, servizi e forniture o di commissioni di concorso ;
- all'atto dell'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e private

Sono state emesse a cura del RPCT apposite disposizioni recanti i criteri e le modalità di accertamento delle cause preclusive di cui all'art. 35-*bis* del D. Lgs. n. 165/2001 sia per il personale degli Uffici che per i componenti le commissioni di gara ed è stata diramata ai dirigenti e responsabili la relativa modulistica.

L'accertamento sui precedenti penali avviene di norma e preliminarmente mediante acquisizione di

una dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 soggette a verifica d'ufficio presso il Casellario giudiziale.

5.1 Stato di attuazione

Anno 2023

Si è proceduto, in continuità agli anni precedenti, all'accertamento delle cause preclusive in parola mediante il rinnovo del rilascio, da parte del personale svolgente funzioni dirigenziali e direttive presso gli Uffici interessati, di apposita dichiarazione ai sensi del DPR n.445/2000.

Nei confronti dei componenti le Commissioni di gara i relativi accertamenti sono disposti mediante richiesta di rilascio di apposita modulistica aggiornata secondo le indicazioni fornite nel PNA 2022.

Si è proceduto anche alla verifica d'Ufficio, a campione, mediante la consultazione del Casellario giudiziale.

Dagli accertamenti non sono emerse criticità , né sono pervenute segnalazioni in merito.

5.2 Tabella di monitoraggio

Tabella monitoraggio: formazione commissioni e assegnazione uffici

MISURE	MODALITA' ATTUAZIONE	SOGGETTI INTERESSATI	TERMINI TEMPORALI	RESPONSABILITA'
Verifica assenza precedenti penali art.35 bis Dlgs 165/2001	Acquisizione dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000	Dirigenti, POS , Funzionari area professionale 1 e 2 – componenti commissioni di gara e di concorso (inclusi I segretari)	all'atto di assegnazione agli uffici di cui all'art.35 bis let. b) – all'atto di formazione delle commissioni di gara e di concorso	Dirigente Amministrazione e Finanza, Responsabile area Amministrativa
Monitoraggio	Acquisizione aggiornamento della dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000	Dirigenti, POS , Funzionari area professionale 1 e 2 – componenti commissioni di gara e di concorso (inclusi I segretari)	Annuale	Dirigente Amministrazione e Finanza - Responsabile Area amministrativa - RPCT
Verifiche a campione sulla veridicità delle dichiarazione rese monitoraggio	Verifica Casellario giudiziale	Dirigenti, POS , Funzionari area professionale 1 e 2 – componenti commissioni di gara e di concorso (inclusi I segretari)	Annuale o su segnalazione	RPCT

6 Pantouflage attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro

Ferrovie della Calabria S.r.l., fatte salve le ipotesi in cui l'Amministratore Unico e il Revisore Unico siano nominati o proposti direttamente dalla Regione Calabria quale socio unico, in capo al quale compete la verifica della eventuale sussistenza di detta causa ostativa, accerta l'insussistenza di cause di pantouflage nei confronti di coloro a cui sono conferiti gli incarichi, di Amministratore

Unico, di Direttore Generale, di Dirigente o incarichi professionali:

- mediante inserimento negli interpelli, nei bandi o negli avvisi di selezione della seguente condizione in capo al candidato "*di non aver esercitato poteri autoritativi o negoziali, per conto di Pubbliche Amministrazioni nei confronti della Società Ferrovie della Calabria s.r.l. nell'ultimo triennio* (art. 53 comma 16-*ter* del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. – pantouflage);
- mediante richiesta di rilascio all'atto del conferimento dell'incarico di apposita dichiarazione da parte dei soggetti interessati attestante la suddetta condizione *di non aver esercitato poteri autoritativi o negoziali, per conto di Pubbliche Amministrazioni nei confronti della Società Ferrovie della Calabria s.r.l. nell'ultimo triennio*(art 53 comma 16-*ter* del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. – pantouflage);
- mediante l'inserimento negli atti di conferimento degli incarichi, nei contratti e negli atti di nomina, della clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa, a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale dell'interessato;
- mediante la previsione di una dichiarazione da sottoscrivere al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico, con cui l'interessato si impegna a non accettare, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro incarichi lavorativi o professionali presso soggetti privati nei cui confronti abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali;
- mediante inserimento nel patto d'integrità della seguente clausola "*di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti di Ferrovie della Calabria S.r.l. che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di Ferrovie della Calabria S.r.l. nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto*", nonché della clausola di esclusione dalle procedure nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la suddetta situazione.

A cura del RPCT, è stata predisposta apposita modulistica, diramata ai Dirigenti e Responsabili aziendali, per l'accertamento dell'insussistenza di detta causa ostativa con riferimento agli incarichi esterni di Amministratore Unico, Dirigente e agli incarichi di consulenza e collaborazione.

Il RPCT provvede a fornire specifica consulenza o supporto, ove richiesto, agli ex dipendenti che prima di assumere un nuovo incarico vorranno valutare l'eventuale violazione del divieto, dandone diretta informativa all'interessato in sede di rilascio della relativa dichiarazione alla cessazione del servizio.

In sede di aggiornamento del codice etico e dei doveri di comportamento, Ferrovie della Calabria,

alla luce delle indicazioni fornite dall'Anac nel PNA 2022, provvederà ad inserire nei Doveri di Comportamento, inclusi in apposita Sezione del Codice etico aziendale, apposita disposizione recante il dovere del dipendente che abbia rivestito incarichi ai sensi dell'art.1 del Dlgs.n.39/2013, secondo quanto previsto dall'art.21 del medesimo Decreto, di sottoscrivere all'atto di cessazione dal servizio apposita dichiarazione d'impegno a non accettare, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro incarichi lavorativi o professionali presso soggetti privati nei cui confronti abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali.

6.1 Stato di attuazione

Anno 2023

In esito ai monitoraggi effettuati a campione, è risultata l'avvenuta verifica di assenza di cause di pantouflage, da parte degli uffici competenti, nei confronti dei consulenti e collaboratori esterni mediante richiesta di rilascio delle relative dichiarazioni da parte dei soggetti interessati all'atto dell'assunzione dell'incarico presso la società.

Dai monitoraggi effettuati presso gli uffici competenti non si sono verificati casi di violazione della clausola sul pantouflage inserita nel patto d'integrità, né sono pervenute segnalazioni in merito.

6.2 Tabella di monitoraggio

Tabella monitoraggio : misure relative al pantouflage

MISURA	MODALITA' DI ATTUZIONE	SOGGETTI INTERESSATI	TERMINI TEMPORALI	RESPONSABILITA'
Inserimento negli interpelli, nei bandi o negli avvisi di selezione del requisito di assenza della condizione di pantouflage	Adeguamento atti	Direttore Generale, Dirigenti, Professionisti	Continuo	Amministratore Unico, Direttore Generale, Dirigente Amministrazione e Finanza, Responsabile area amministrativa
Verifica insussistenza della condizione di pantouflage	Acquisizione dichiarazione	Amministratore Unico, Direttore Generale, Dirigenti, Professionisti	all'atto di nomina o conferimento incarico	Dirigente Amministrazione e Finanza , RPCT
Inserimento di specifica clausola negli atti di nomina	Adeguamento nomine e contratti	Amministratore Unico, Direttore Generale, Dirigenti, Professionisti	Al verificarsi dell'evento	Amministratore Unico, Direttore Generale, Dirigente Amministrazione e Finanza, Responsabile area amministrativa
Assunzione impegno al rispetto del divieto di pantouflage	Acquisizione dichiarazione	Amministratore Unico, Direttore Generale, Dirigenti, Professionisti	Al momento della cessazione del rapporto	Dirigente Amministrazione e Finanza, Responsabili uffici di supporto, RPCT
Inserimento clausola nei bandi di gara e nel patto d'integrità	Adeguamento atti	partecipanti alla gara	Al verificarsi dell'evento	Amministratore Unico, Direttore Generale, Dirigente Amm.ne e Finanza, Responsabile Area

				Amm.va
consulenza o supporto richiesta dagli ex dipendenti prima di assumere un incarico	Al verificarsi dell'evento	Amministratore Unico, Direttore Generale, Dirigenti, Professionisti cessati dal servizio	Al verificarsi dell'evento	RPCT
monitoraggio	Report al RPCT sull'attuazione delle misure	Direttore Generale, dirigenti, professionisti partecipanti alla gara	Annuale	Dirigente Amministrazione e Finanza, Responsabile Area Amm.va
Verifiche violazione art 53 comma 16 ter	Verifiche e trasm. uffici e agli organi competenti	Direttore Generale, Dirigenti, Professionisti, appaltatori	Su segnalazione o esposto	RPCT

7 Tutela del dipendente che segnala gli illeciti

La disciplina del "whistleblowing", originariamente dettata dall'art.54-bis del d.lgs. n.165/2001 è stata, nel corso del 2023, novellata dal d.lgs. n.24 del 10.3.2023 in "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali". Il decreto, in vigore dal 30 marzo 2023 ed efficace dal 15 luglio 2023, detta una nuova disciplina volta a garantire massima tutela al segnalante - ovvero alla persona fisica che segnala, divulga ovvero denuncia all'Autorità giudiziaria o contabile, violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui sia venuto a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato - sia in termini di riservatezza dell'identità che da eventuali misure ritorsive.

Le principali novità contenute nella nuova disciplina sono:

- la specificazione dell'ambito soggettivo con riferimento agli enti di diritto pubblico, a quelli di diritto privato e l'estensione del novero di questi ultimi;
- l'ampliamento del novero delle persone fisiche che possono essere protette per le segnalazioni, denunce o divulgazioni pubbliche come il facilitatore o le persone menzionate nella segnalazione;
- l'espansione dell'ambito oggettivo, cioè di ciò che è considerato violazione rilevante ai fini della protezione;
- la disciplina dei canali di segnalazione;
- i chiarimenti su che cosa si intende per ritorsione e ampliamento della relativa casistica;
- la disciplina sulla protezione delle persone segnalanti o che comunicano misure ritorsive offerta sia da ANAC che dall'autorità giudiziaria e maggiori indicazioni sulla responsabilità del segnalante e sulle scriminanti;
- l'introduzione di apposite misure di sostegno per le persone segnalanti e il coinvolgimento, a tal

fine, di enti del Terzo settore che abbiano competenze adeguate e che prestino la loro attività a titolo gratuito;

- la revisione della disciplina delle sanzioni applicabili da ANAC.

L'ANAC, con Delibera n. 311 del 12 luglio 2023 ha approvato le "*Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne*", che forniscono indicazioni per la presentazione ad ANAC delle segnalazioni esterne e per la relativa gestione, come previsto dall'art. 10 del d.lgs. n. 24/2023, e forniscono altresì indicazioni e princìpi di cui gli enti pubblici e privati possono tener conto per i propri canali e modelli organizzativi interni. Le predette LL.GG. sono da intendersi sostitutive delle LL.GG. adottate dall'Autorità con Delibera n. 469/2021.

Con riguardo all'oggetto delle segnalazioni è opportuno precisare che non esiste un elenco tassativo di violazioni che possono costituire l'oggetto del whistleblowing. Vengono considerate rilevanti dalla normativa le segnalazioni che riguardano azioni od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'Ente privato e che consistono in:

- illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
- illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione;
- atti od omissioni riguardanti il mercato interno;
- atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione.

La nuova disciplina sul whistleblowing non si applica, tra l'atro " *alle contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'autorita' giudiziaria o contabile che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro o di impiego pubblico, ovvero inerenti ai propri rapporti di lavoro o di impiego pubblico con le figure gerarchicamente sovraordinate".*

7.1 Stato di attuazione

Anno 2023

Per effetto del Decreto legislativo 10 marzo 2023 n.24 sopra citato che ha sostituito tutte le precedenti disposizioni normative emesse in materia, Ferrovie della Calabria ha provveduto, nei termini di legge, all'aggiornamento della procedura aziendale di segnalazione illeciti c.d. "whistleblowing" che è stata pubblicata, ai sensi dell'art.5 comma 1 lett.E) II e III periodo del DLGS n.24/2023, sul sito web aziendale nella sezione: *società trasparente/altri contenuti whistleblowing*, dandone avviso nella pagina news del sito web. Relativa informativa è stata data al personale dipendente mediante apposita comunicazione sulle rispettive mail aziendali, chiedendo ai Responsabili degli Impianti di volerla divulgare al personale alle proprie dipendenze sprovvisto di mail aziendale. Inoltre, si è provveduto a pubblicare la nuova procedura anche sul portale INAZ delle paghe per consentire una visione diretta anche al personale privo di mail aziendale.

Whistleblowing Solution Impresa sociale Srl è attualmente il fornitore in outsourcing del servizio della piattaforma whistleblowing digitale ed in quanto tale, giusta specifico contratto intercorso tra Ferrovie della Calabria e detta società, è Responsabile del trattamento dei dati ai sensi dell'art.28 del GDPR. Sub responsabile del trattamento è la società Seeweb srl con sede in Milano e Frosinone, in qualità di fornitrice del servizio di Cloud Hosting.

Detta piattaforma, in conformità ai requisiti di riservatezza richiesti dall'istituto, rende criptati tutti i dati inseriti dal segnalante tramite la presenza di un protocollo informatico sicuro (https) ed è di facile accessibilità anche da computer esterni all'azienda.

La piattaforma prevede, dal mese di Dicembre 2023, la possibilità di effettuare, oltre ad una segnalazione scritta, anche una segnalazione orale, mediante messaggistica vocale, al fine di meglio garantire la tutela della riservatezza del soggetto che volesse effettuare tale modalità di segnalazione.

A seconda della modalità scelta, una sequenza di domande permette al segnalante di dettagliare la propria segnalazione con l'indicazione della tipologia di condotta illecita euna serie di dati relativi al tempo e al luogo dei fatti, ai soggetti coinvolti, al livello di coinvolgimento e di conoscenza dei fatti da parte del segnalante.

Nel caso specifico della segnalazione orale il sistema permette di registrare un messaggio vocale che viene opportunamente anonimizzato tramite tecniche di vocoding e pitch-shifting.

Ogni dato raccolto viene cifrato in transito tramite protocollo HTTPS e a riposo tramite protocollo GlobaLeaks.

Laddove il segnalante volesse rendere la segnalazione in totale anonimato tecnologico con massime garanzie di non tracciabilità questi può farlo utilizzando il Tor Browser seguendo istruzioni che trova indicate sulla piattaforma stessa.

Sulla pagina web aziendale, nella sezione *società trasparente /altri contenuti whistleblowing*, di seguito al link di accesso alla piattaforma di segnalazione è pubblicata l'informativa relativa alle caratteristiche tecniche della piattaforma medesima nonché l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 nell'ambito della procedura di segnalazione del whistleblower.

Nella suddetta informativa privacy è disposto che il trattamento dei dati personali verrà effettuato esclusivamente dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) di Ferrovie della Calabria S.r.l. attraverso l'utilizzo della piattaforma informatica dedicata alle segnalazioni.

Nell'anno 2023 è pervenuta una segnalazione qualificatasi quale whistleblowing

E' attualmente in corso di adeguamento alla nuova normativa sia il relativo regolamento che il codice etico e i doveri di comportamento aziendali.

8 Incarichi extra-istituzionali.

Ferrovie della Calabria S.r.l. autorizza il personale all'espletamento di incarichi extraistituzionali previa verifica dell'insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto d'interesse con Ferrovie della Calabria S.r.l.

L'autorizzazione viene diposta con provvedimento ai sensi dell'art. 5 dell'all. A al R.D. 148/1931 nel quale viene espressamente attestata la suddetta verifica sull'insussistenza di conflitti d'interesse con la società.

Detti incarichi sono pubblicati nella sezione *società trasparente /personale/incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti*.

A seguito d'intesa intercorsa tra il Rpct e i Responsabili degli uffici competenti , al fine di uniformare le istanze di autorizzazione a svolgere incarichi extra istituzionali e di acquisire le relative informazioni oggetto di pubblicazione, è stata predisposta apposita modulistica recante, contestualmente, dichiarazione sull'insussitenza di cause ostative all'espletamento dell'incarico e comunicazione dei dati oggetto di pubblicazione nella sezione società trasparenza all'esito dell'autorizzazione.

A motivo delle numerose incombenze correlate agli interventi finanziati con fondi strutturali e con il PNRR ed il PNC, che anche attualmente impegnano notevolmente la dirigenza aziendale non è stato possibile nel 2023 procedere alla valutazione , alla luce delle indicazioni fornite in merito dall'Anac, sulla predisposizione di una black list di attività extra-istituzionali precluse ai dipendenti, come programmato nel PTPCT 2023-2025, si riprogramma detta misura per il 2024.

8.1 Stato di attuazione

Anno 2023

Nel 2023 sono stati autorizzati tre incarichi extra-istituzionali debitamente pubblicati in società trasparente nella sezione dedicata.

8.2 Tabella monitoraggio: fasi e tempi di attuazione misura

MISURE	MODALITA' DI ATTUAZIONE	TERMINI TEMPORALI	RESPONSABILITA'
Predisposizione black list di attività extra-istituzionali precluse	Valutazione anche con il supporto di ASSTRA e/o PA33	Entro il primo semestre 2024	Amministratore Unico, Direttore Generale, Dirigenti, RPCT, OdV.
Programmazione attività sugli esiti raggiunti	Appositi incontri tra le Direzioni aziendali, RPCT, OdV.	Entro mese di Luglio 2024	Amministratore Unico, Direttore Generale, Dirigenti, RPCT, OdV.

9 Formazione dei dipendenti

In esito al riassetto organizzativo dell'azienda, la competenza sulla formazione del personale è stata assunta da altro ufficio alle dipendenze della Direzione Generale.

In ragione di ciò il RPCT nell'anno 2023 ha rinnovato richiesta, al nuovo ufficio competente, di attivazione di appositi corsi di formazione in materia di anticorruzione e trasparenza per il personale mediante l'utilizzazione dei fondi di fondimpresa.

Da apposito report al RPCT da parte dell'Ufficio competente è risultato che Ferrovie della Calabria ha provveduto ad inserire detti corsi nel nuovo " Piano Formativo ID 348258" e saranno programmati e avviati nell'anno 2024.

9.1 Stato di attuazione

Anno 2023

La società ha provveduto, anche alla luce del nuovo codice degli appalti, ad avviare il personale nominato quale RUP e quello in forza alle strutture preposte alla gestione delle procedure di affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici, a corsi di formazione specifici sulla disciplina prevista nel nuovo codice dei contratti e sui relative profili in materia di anticorruzione e trasparenza, al fine dell'acquisizione e rafforzamento di professionalità e competenza necessarie per il corretto assolvimento delle relative funzioni. Detti corsi sono stati svolti a cura di Enti privati specializzati in materia, tra cui ASSTRA, Maggioli, Mediaconsult e Accademia Europea.

La società PA33 ha provveduto ad attivare nel 2023 corsi formativi in modalità online in materia di transizione digitale.

Il RPCT ed il coordinatore dell'Ufficio anticorruzione e trasparenza nel 2023 hanno partecipato ai seguenti corsi formativi, in modalità online, indetti da società specializzate nel settore che hanno

rilasciato apposito attestato relativi ai seguenti argomenti:

- "novità per le Società in House a seguito riforma della disciplina servizi Pubblici Locali";
- "Anticorruzione: Il Whistleblowing dopo il D.lgs. n.24/2023 e le nuove procedure di segnalazione per le P.A."
- "Anticorruzione e normativa dell'U.E.: Le misure e gli obblighi di Trasparenza per il personale dipendente e in materia di contratti della Pubblica Amministrazione";
- "Il nuovo codice dei contratti pubblici- Dlgs. 36/2023 nuova disciplina dell'appalto e le funzioni del Responsabile Unico di progetto".

10 Monitoraggio tempi procedimentali

Sul sito web della società, nella sezione "*società trasparente/attività e procedimenti"* sono pubblicati i dati richiesti relativi ai procedimenti inerenti le " Sanzioni ex art.18, comma 1, L.R.n. 35/2015" e le "Sanzioni ex D.P.R. 753/1980 (infrazioni in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto) ed ex art. 147 del D.Lgs. 285/1992 (infrazioni alle disposizioni del Nuovo Codice della Strada sull'attraversamento dei passaggi a livello"), corredati di normativa e modulistica, con indicazione dei Responsabili competenti dell'istruttoria e dei relativi recapiti istituzionali.

In detta sezione è pubblicato, mediante link di collegamento alla sezione "società trasparente/altri contenuti accesso civico", anche il procedimento inerente l' accesso civico unitamente al relativo regolamento aziendale e alla modulistica con indicazione dei responsabili competenti dell'istruzione del procedimento.

Con riferimento ai procedimenti di accesso civico è stato attuato un sistema di monitoraggio trasparente mediante la pubblicazione ed aggiornamento del relativo Registro nella sezione *società trasparente/altri contenuti accesso civico.*

10.1 Stato di attuazione

Anno 2023

Per il monitoraggio dei tempi procedimentali, in continuità con l'anno precedente , al fine di snellire l'attività di reportistica dei Dirigenti e responsabili aziendali, il RPCT ha predisposto e diramato al personale interessato apposite schede precompilate in forma tabellare che hanno semplificato la trasmissione dei relativi dati.

Detto monitoraggio ha palesato talune criticità anche dovute al riassetto organizzativo che ha determinato la ridistribuzione tra gli uffici esistenti di talune competenze e l'istituzione di uffici con nuove incombenze.

Si è potuto, comunque constatare dai monitoraggi, una maggiore tempestività, rispetto all'anno

precedente, nel dare esito alle richieste di accesso documentale.

Con riferimento alla procedura di accesso documentale, non è stato possibile nemmeno nell'anno 2023 procedere all'aggiornamento del Regolamento aziendale di accesso documentale, in considerazione dei gravosi adempimenti che i vertici aziendali hanno dovuto assolvere di cui si è già fatta menzione.

Sarà cura del RPCT attenzionare nuovamente la direzione aziendale sull'urgenza di emanare detto Regolamento anche per assicurare la tempestività di riscontro.

I report al RPCT nel presente Piano si programmano a cadenza semestrale al pari degli anni precedenti con la possibilità, tuttavia, di trasmissione anche annuale per venire incontro alle esigenze delle direzioni interessate.

10.2 Tabella monitoraggio tempi procedimentali

Misura	Modalità di attuazione	Termini temporali	Responsabilità
Monitoraggio tempi di conclusione dei procedimenti	report al RPCT	Semestrale/annuale	Dirigenti e responsabili Uffici

11 Doveri di Comportamento

Ferrovie della Calabria, in linea con le Direttive emesse dall'Anac con Delibera n.177/2020 recante "Linee Guida in materia di Codici di comportamento delle Amministrazioni pubbliche" ha individuato specifici doveri di comportamento diretti a contrastare fenomeni corruttivi ai sensi della l.n.190/2012.

In sede di aggiornamento del codice Etico, disposto con Delibera dell'Amministratore Unico nel Dicembre 2021, i Doveri di Comportamento sono stati inseriti in apposita sezione del codice Etico, pubblicato sul sito web della società nella sezione *società trasparente/altri contenuti prevenzione della corruzione.*

Detti doveri di comportamento, al pari delle norme del Codice Etico, si applicano al personale dipendente compreso quello con qualifica dirigenziale, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, a tempo pieno e a tempo parziale, agli organi sociali e sono estesi, in quanto compatibili, ai collaboratori esterni di Ferrovie della Calabria a qualsiasi titolo.

L'osservanza dei Doveri di Comportamento è, infatti, prevista anche quale condizione negli schemi-tipo di ogni incarico, contratto, bando e nel patto d'integrità.

Relativamente al procedimento di contestazione delle violazioni delle norme del Codice Etico e dei Doveri di Comportamento e al relativo sistema sanzionatorio, l'art. 5.2 del Codice stesso rimanda a quanto previsto nel sistema disciplinare adottato da Ferrovie della Calabria S.r.l..

Il procedimento disciplinare è descritto nella sezione del presente Piano dedicata alla "

DESCRIZIONE DEI PROCESSI E ADOZIONE MISURE SPECIFICHE" nell'ambito dell'Area *Acquisizione, progressione e gestione del personale.*

Nel 2024 Ferrovie della Calabria, a cura del RPCT, provvederà all'aggiornamento dei Doveri di comportamento aziendali alla luce della normativa sopravvenuta e del PNA 2022.

11.1 Stato di attuazione

Anno 2023

I provvedimenti disciplinari adottati dalla società nel 2023, per la massima parte hanno riguardato infrazioni del dovere di diligenza e di corretto adempimento dei doveri connessi alle mansioni svolte.

11.2 Tabella monitoraggio attuazione misura

Misura	Modalità di attuazione	Termini temporali	Responsabilità
Integrazioni e modifiche al Codice Etico e ai Doveri di Comportamento	Adeguamento atti	Entro il primo semestre 2024	Amministratore Unico, Dirigente Amministrazione e Finanza , RPCT,OdV

DESCRIZIONE DEI PROCESSI E ADOZIONE MISURE SPECIFICHE

Si riportano, di seguito, i processi aziendali di cui all'allegato B) al presente Piano, raggruppati nell'ambito delle Aree Generali di rischio già individuate ed analizzati in continuità con il precedente Piano, secondo un approccio di tipo qualitativo, sulla base degli indicatori di rischio già presi in esame, suggeriti dall'Anac nell'allegato n.1 al PNA 2019 e la relativa mappatura è rappresentata e strutturata in modo analogo a quella dei precedenti PTPCT.

Le direzioni aziendali non hanno ritenuto di implementare ulteriormante i processi aziendali bensì di focalizzare l'attenzione sul rafforzamento delle misure preventive nell'ambito dei contratti pubblici, in linea con le direttive Anac e, per ultimo, con l'aggiornamento 2023 al PNA 2022, con particolare riferimento agli interventi a valere sui fondi strutturali e sui fondi PNRR e PNC. Si è ritenuto di sostituire la nomenclatura "Area affidamenti, servizi e forniture con "Area contratti pubblici".

In particolare, a tutti i processi aziendali esaminati sovrintende la figura del Direttore Generale, le cui funzioni, attualmente, sono svolte dall'Amministratore Unico.

Per le misure ulteriori sono state individuati, in forma tabellare, i tempi di attuazione e i soggetti responsabili.

ACQUISIZIONE, PROGRESSIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Selezione del personale

La società si è dotata di apposito Regolamento che disciplina la procedure di selezione del personale in attuazione dell'art. 19 comma 2 del D.Lgs. n. 175/2016.

Il ricorso alla selezione esterna avviene qualora non sia possibile colmare la carenza di personale con una diversa ripartizione di carichi di lavoro, attraverso la riorganizzazione delle competenze e delle funzioni, nonché per mancanza di specifiche professionalità all'interno.

Secondo il citato Regolmento, Ferrovie della Calabria, nel caso in cui la procedura di reclutamento interna si stimi particolarmente gravosa o in caso di selezione di professionalità ad elevato profilo, può avvalersi di società specializzata nella ricerca e nella selezione del personale. Detta società viene reclutata nel rispetto delle disposizioni normative previste dal nuovo codice dei contratti di cui al D.Lgs. 36/2023.

La società prescelta al termine della selezione, come previsto nel Regolamento, rilascia a Ferrovie della Calabria S.r.l. apposita dichiarazione attestante l'autonomia, l'imparzialità e la trasparenza con le quali ha svolto l'incarico.

Il processo è soggetto a specifici obblighi di trasparenza, assolti mediante pubblicazione dei relativi dati, previsti nel D.Lgs. n. 33/2013, nella sezione "società trasparente/selezione del personale" del sito web di Ferrovie della Calabria S.r.l. e al rispetto degli obiettivi fissati dalla Regione, quale socio unico, ai sensi del comma 5 dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016, attualmente in fase di definizione.

Le selezioni indette da Ferrovie della Calabria S.r.l. sono state attivate, previa informativa al socio Regione e riguardano, massimamente, il reclutamento di personale tecnico funzionale all'esercizio che richiede specifici requisiti ed abilitazioni previsti dalla normativa di riferimento.

Per quanto sopra detto il processo presenta un rischio di *media entità.*

Monitoraggio del processo e delle misure preventive programmate nel PTPCT 2023-2025

Le misure preventive specifiche già programmate, in esito ai report trasmessi dai Dirigenti e responsabili competenti, sono risultate sostenibili e idonee a contenere il rischio corruttivo.

La misura di regolamentazione è stata attuata in sede di accertamento del fabbisogno di personale tecnico che ha determinato la società ad indire nel corso dell'anno 2023 procedure pubbliche di selezione per l'acquisizione, a tempo determinato con orario di lavoro part time, di personale tecnico riguardante le figure professionali di Capo Treno, macchinista, Operatore Movimento e Gestione, operatore scambi cabina e operatore qualificato nell'ambito della manutenzione linea, IES-CTC, officina ferroviaria.

Non è stata data attuazione alla misura specifica di controllo in quanto, per lo svolgimento delle attività di selezione sopra citate, Ferrovie della Calabria si è avvalsa di società specializzata nel settore individuata ai sensi del Dlgs.n.50/2016 - all'epoca vigente e, precisamente della società

Generazione Vincente Spa – Agenzia per il lavoro autorizzata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali ai sensi del Dlgs.n.276/2003.

Con il presente Piano, pertanto, si ripropongono le seguenti misure preventive, già programmate nel PTPCT 2023-2025.

Misure di regolamentazione:

1) accertamento del fabbisogno annuale da parte di ciascun Dirigente nell'ambito dell'Area di competenza, formalizzato con apposito provvedimento da sottoporre alle valutazione dell'Amministratore Unico.

Misure di controllo:

1) Predisposizione della presenza di più funzionari nello svolgimento delle procedure di accertamento dei requisiti dei candidati fermo restando la responsabilità del procedimento in capo ad un unico soggetto;

Tabella attuazione misure

MISURE	TEMPI DI ATTUZIONE	RESPONSABILITA'
Provvedimento di accertamento del fabbisogno	Annuale	Ammistratore Unico, Direttore Generale, Dirigenti
presenza di più funzionari nello svolgimento delle procedure di accertamento dei requisiti dei candidati fermo restando la responsabilità del procedimento in capo ad un unico soggetto	Al verificarsi dell'evento	Ammistratore Unico, Direttore Generale, Dirigenti

Progressioni di carriera

Per le progressioni del personale si applica il CCNL di categoria che prevede forme automatiche di progressione per determinati profili professionali.

Si tratta di un processo interamente vincolato e tutelato dalla contrattazione di categoria che non consente alcun margine di discrezionalità per cui il rischio è notevolmente basso.

Per quanto riguarda le progressioni interne del personale non regolamentate dal CCNL , allo stato attuale, non è ancora stato adottato il Regolamento aziendale avanzamenti e promozioni del personale che risulta tra le misure preventive specifiche già programmate nei precenti PTPCT aziendali.

Per quanto sopra detto il processo presenta un rischio di *media entità.*

Monitoraggio del processo e delle misure preventive programmate nel PTPCT 2023-2025

Da apposito report del Direttore Amministrativo, sullo stato di definizione del Regolamento

Avanzamenti e promozioni, è risultato che la commissione mista Azienda/Organizzazioni sindacali tutte, istituita a tal fine, ha definito le linee guida del regolamento e con ogni probabilità la stesura dello stesso sarà definita entro il primo semestre del 2024.

Detto procedimento verrà monitorato nel corso del 2024 a cura del RPCT.

Con il presente Piano, pertanto, si ripropone la misura già programmata nel PTPCT 2023-2025 con rimodulazione dei tempi di attuazione.

Misura regolamentare:

1) Adozione del Regolamento avanzamenti e promozioni.

Tabella attuazione misure

MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITA'
Regolamento avanzamenti e promozioni	Adozione bozza del regolamento Entro il 1° semestre 2024	Amministratore Unico, Direttore Generale, Dirigenti
Report al RPCT stato del procedimento	Entro il mese di settembre 2024	Direzione Amministrazione e Finanza, Responsabile Area amministrativa

Conferimento incarichi dirigenziali

Il processo si svolge, dandone preventiva informativa al socio regionale, secondo le procedure di trasparenza, pubblicità e imparzialità e i principi di cui all'articolo 35, comma 3, del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tenuto conto del Regolamento aziendale per la selezione del personale, previa procedura di selezione indetta dall' Organo d'indirizzo e gestito in attuazione dei principi di cui all'art.35 comma 3 del D.Lgs.n. 165/2001.

Il conferimento dell'incarico è disposto in esito all' accertamento in capo ai candidati della insussistenza delle condizioni ostative previste dal Dlgs. 39/2013 e dal combinato disposto dell'art.21 del Dlgs.n.n.39/2013 e dell'art 53 comma 16 ter dlgs 165/2001.

Il processo è soggetto agli obblighi di trasparenza e la discrezionalità è vincolata dalle norme vigenti in materia, dal Regolamento interno e dal rispetto degli obiettivi di cui all'art 19 comma 5 del Dlgs 175/2016.

Per quanto sopra detto il processo presenta un rischio di media entità.

Monitoraggio del processo e delle misure preventive programmate nel PTPCT 2023-2025

Le misure preventive specifiche programmate di regolamentazione e di controllo, analoghe a quelle previste per le procedure di selezione del personale, in esito ai report trasmessi dai Dirigenti e responsabili competenti, sono risultate sostenibili e idonee a contenere il rischio corruttivo.

Nel 2023, in esito ad apposito concorso pubblico indetto dalla società per la copertura della Direzione Investimenti ed Innovazione Tecnologica , è stata disposta la nomina di un nuovo Dirigente.

La procedura di selezione è stata gestita da Ferrovie della Calabria Srl, ai sensi del proprio Regolamento, attraverso la nomina di una Commissione esterna composta da tre membri (1 Presidente e 2 Componenti, eventualmente coadiuvata da un segretario), designata successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle candidature. Ciascuno dei componenti ha debitamente rilasciato, all'atto di assunzione dell'incarico, apposita dichiarazione di insussistenza di conflitti d'interessi e di cause d'incompatibilità.

Analoga dichiarazione è stata rilasciata dal Responsabile del procedimento, nominato nella persona del Direttore amministrazione e finanza, nonchè dal funzionario della società che ha assunto la funzione di Segretario della Commissione.

Per quanto sopra, la misura di Regolamentazione è risultata attuata. La misura di controllo non è stata attuata in quanto l'accertamento dei requisiti dei candidati è stato effettuato da commissione esterna.

Con il presente Piano, pertanto, si ripropongono le seguenti misure già programmate nel PTPCT 2023-2025.

Misure di regolamentazione:

1) accertamento del fabbisogno annuale da parte di ciascun Dirigente nell'ambito dell'Area di competenza, formalizzato con apposito provvedimento da sottoporre alle valutazione dell'Amministratore Unico.

Misure di controllo:

1) Predisposizione della presenza di più funzionari nello svolgimento delle procedure di accertamento dei requisiti dei candidati fermo restando la responsabilità del procedimento in capo ad un unico soggetto;

Tabella attuazione misure

MISURE	TEMPI DI ATTUZIONE	RESPONSABILITA'
Provvedimento di accertamento del fabbisogno	Annuale	Amministratore Unico, Direttore Generale, Dirigenti
presenza di più funzionari nello svolgimento delle procedure di accertamento dei requisiti dei candidati fermo restando la responsabilità del procedimento in capo ad un unico soggetto	Al verificarsi dell'evento	Amministratore Unico, Direttore Generale, Dirigenti

Elaborazione cedolini stipendiali

Il processo è gestito da personale interno con l'assistenza di un supporto tecnico esterno, tramite un

programma informatico di eleborazione delle buste paga e non consente margini di discrezionalità essendo vincolato dalla normative dettate in materia dal CCNL di categoria e dalla contrattazione di secondo livello.

Il personale visualizza la propria busta paga tramite accesso, con password personale, in un portale interno dove sono conservati tutti i cedolini paga dei dipendenti dal 2015.

Per quanto sopra detto il processo presenta un rischio di bassa entità.

Monitoraggio del processo

Resta confermata la valutazione già effettuata nel precedente PTPCT.

Il processo medesimo non richiede al momento l'adozione di misure preventive specifiche.

Rilevazione presenza del personale

Ferrovie della Calabria S.r.l. è dotata di un sistema informatizzato di rilevazione delle presenze del personale amministrativo decentrato nelle varie sedi aziendali a cui è preposto un operatore dedicato alla elaborazione e controllo dei dati d'ingresso , d'uscita, assenze per ferie, malattie, aspettativa ecc.

Per il personale operativo soggetto a turnazione, le presenze sono gestite dai capo impianto (Coordinatori ferroviari ed automobilistici) delle varie sedi che sviluppano mensilmente, per il proprio personale i turni di servizio che vengono caricati sulla procedura informatica di gestione delle presenze.

Giornalmente detti capi impianto registrano nella procedura le eventuali variazioni di turno e le assenze per malattie, ferie ecc.,

Sono previsti diversi livelli di autorizzazione rilasciate dal Dirigente, Quadro, titolare di posizione organizzativa e Coordinatori ferroviario ed automobilistico.

Per quanto sopra detto il processo presenta un rischio di *media entità*.

Monitoraggio del processo e delle misure preventive programmate nel PTPCT 2023-2025

La misura preventiva specifica programmata, in esito ai report trasmessi dai Dirigenti e responsabili competenti, è risultata sostenibile e idonea a contenere il rischio corruttivo ed è stata attuata .

Le stessa misura pertanto si ripropone con il presente Piano.

Misure di controllo:

1) Implementazione controlli a campione non programmati

Tabella attuazione misure

MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITA'
Controlli a campione non programmati	Trimestrali	Dirigenti e responsabili degli Uffici

Liquidazione rimborso spese e missioni al personale

Il processo si attiva previa autorizzazione, a firma del Dirigente preposto, delle missioni del personale e la liquidazione è subordinata all'acquisizione e verifica della documentazione attestante la spesa.

Dette spese sono soggette ad obbligo di pubblicazione se riguardano l'organo d'indirizzo ed i dirigenti.

Il processo è vincolato e non consente margini di discrezionalità, peraltro coinvolge interessi di modico valore.

Per quanto sopra detto il processo presenta un rischio di *bassa entità*.

Monitoraggio del processo

Resta invariata la valutazione già effettuata nel precedente PTPCT.

Il processo medesimo non richiede l'adozione di misure preventive specifiche.

Incentivi economici al personale

Gli incentivi economici al personale sono disciplinati da accordi aziendali pubblicati sul sito società trasparente/performance e sono subordinati al raggiungimento di appositi obiettivi di economicità e produttività.

E' attualmente vigente un accordo sindacale di riconoscimento di una indennità per i quadri della società.

Il processo consente margini di discrezionalità.

Per quanto sopra detto il processo presenta un rischio di *media entità*.

Monitoraggio del processo e delle misure preventive programmate nel PTPCT 2023-2025

Nel 2023 la società, in esito alle dimissioni di un componente dell'O.d.V., ha provveduto alla nomina di un nuovo componente al quale sono state formalmente attribuite, in sede contrattuale, anche le funzioni di OIV ai sensi dell'art.8 del vigente Regolamento aziendale dell'Organismo di Vigilanza che riguardano, tra l'altro, "la misurazione e valutazione della performance sulla base della normativa vigente del settore, del CCNL di categoria e degli Accordi aziendali tenuto conto anche degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza". La società provvederà ad attribuire formalmente dette funzioni a tutti i componenti dell'O.d.V.

In esito alle procedure che verranno attivate in merito dall'O.d.V. si provvederà all'eventuale programmazione di misure specifiche.

Procedimenti disciplinari

Il procedimento disciplinare è regolamentato dall'all. A) al R.D. n.148/1931 attualmente vigente e

da disposizioni interne.

Attualmente detto procedimento è in fase di riorganizzazione relativamente alle competenze istruttorie delle direzioni aziendali, fermo restando che:

- avverso i provvedimenti disciplinari di cui degli artt. 40, 41 e 42 punti da 1 a 4 e da 6 a 12 può essere proposto ricorso all'Organo Amministrativo della società.
- Avverso i provvedimenti disciplinari di competenza del Consiglio di Disciplina, nelle more della sua costituzione, può essere proposto ricorso all'autorità giudiziaria ordinaria.

Un punto di criticità del processo è, appunto, il perdurare dell'assenza del Consiglio di disciplina, per mancato completamento del relativo iter procedurale.

Il processo non consente margini di discrezionalità, ma, in ragione della sua rilevanza, necessita di controlli e monitoraggi.

Per quanto sopra detto il processo presenta un rischio di *media entità* .

Monitoraggio del processo e delle misure preventive programmate nel PTPCT 2023-2025

In sede di monitoraggio dei tempi procedimentali ai sensi dell'art.1 comma 28 della L.n.190/2012, vengono presi in esame anche i procedimenti disciplinari. Per il monitoraggio di detto processo si fa, pertanto, rinvio alla relativa tabella di monitoraggio.

In sede di verifica dei tempi di gestione dei procedimenti disciplinari sono emerse talune criticità dovute alla fase di assestamento del procedimento in ragione del nuovo assetto organizzativo che ha visto una ridistribuzione delle competenze in materia, come sopra evidenziato.

Misure di controllo:

1) Implementazione controlli e monitoraggio

Tabella attuazione misure

MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITA'
Report al RPCT sui tempi procedimentali	Semestrale/annuale	Dirigenti

Conferimento d'incarichi di consulenza e di collaborazione esterni.

L'affidamento è disposto secondo le procedure disciplinate dal codice degli appalti di cui al Dlgs.n.36/2023, tenuto conto delle disposizioni aziendali emesse, in esito all'entrata in vigore del nuovo codice , riportate nell'ambito della trattazione dell'area dei contratti pubblici .

Il processo ha rilevanza esterna ed è soggetto ad obblighi di pubblicità e trasparenza.

Per quanto sopra detto il processo presenta un rischio di *media entità* .

A detto processo la società applica le misure preventive programmate nell'ambito dei contratti pubblici alle quali si fa espresso rinvio.

Per gli incarichi di patrocinio legale il relativo processo è trattato nell'ambito dell'area generale di rischio "Affari legali e contenzioso".

Monitoraggio del processo e delle misure preventive programmate nel PTPCT 2023-2025

Le misure preventive specifiche programmate, sulla base dei report trasmessi dai Dirigenti e responsabili competenti, sono risultate sostenibili e sono state attuate.

Cambi d'azienda

Il processo è regolamentato dal R.D. 148/31 Allegato A art. 20 comma 2 lett. c .

E stato adottato un Regolamento interno con accordo sindacale del 08/09/2017, che prevede specifici requisiti per l'autorizzazione al cambio d'azienda.

In particolare :

A) Requisiti da possedere dal lavoratore interessato a transitare in Ferrovie della Calabria:

1) provenire da azienda in cui si applica il R.D. 148/1931 fino alla sua vigenza e il CCNL autoferrotranvieri;

2) avere un contratto di lavoro a tempo indeterminato;

3) essere in possesso del Profilo professionale del personale con cui si effettua il cambio;

4) non possedere, a parità di Profilo professionale, un parametro retributivo superiore a quello del dipendente di Ferrovie della Calabria con cui intende effettuare il cambio;

5) non aver effettuato altri cambi negli ultimi cinque anni;

B) Requisiti per il personale di Ferrovie della Calabria srl che accetta il cambio di azienda:

1) Almeno 3 anni al raggiungimento del requisito della pensione di vecchiaia previsto dall'ordinamento generale art. 24 DL 6 dicembre 2011 n. 201

2) non aver effettuato altri cambi negli ultimi cinque anni;

Le richieste di cambio di azienda sia degli agenti interessati che del personale di altre Aziende interessato a lavorare in Ferrovie della Calabria S.r.l., da presentarsi alla Direzione, devono obbligatoriamente contenere oltre ai dati dell'Azienda di appartenenza e a quelli personali (nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza e domicilio), il parametro, il profilo professionale, le mansioni effettuate e le ragioni per le quali si richiede il cambio.

E' prevista anche una speciale pubblicità delle richieste di cambio d'azienda mediante affissione nelle bacheche aziendali per un mese ed il passaggio è consentito in esito all'acquisizione di specifica documentazione e informazioni acquisite dall'azienda del richiedente il trasferimento in Ferrovie della Calabria.

Con apposito Accordo sindacale del 05/08/2021 si è addivenuti di apportare integrazioni al sopra citato Regolamento inerenti:

- Aggiunta di tutte le qualifiche operative dell'esercizio, nonché delle qualifiche di Manutenzione e Ufficio, con il riconoscimento massimo del parametro 183, nel caso di qualifica ruolo ufficio;
- La maturazione di almeno 2 anni di anzianità del lavoratore interessato nell'azienda di provenienza
- La maturazione di almento 2 anni al raggiungimento della pensione di vecchiaia del lavoratore interessato
- Relativamente alla documentazione da presentare da parte dei lavoratori dovranno essere prodotte le certificazioni/abilitazioni correlate alla qualifica da ricoprire all'interno di FdC.

Con Delibera dell'Amministratore Unico, su espresso parere dell'ASSTRA, è stato disposto che i cambi d'azienda per cessione del contratto potranno essere valutati, in base al regolamento aziendale adottato dalla società per tale istituto, secondo quanto previsto dal R.D. n.148/1931 fra i dipendenti provenienti da società di trasporto pubblico locale indipendentemente dalla loro natura pubblica o privata, in superamento di precedente Delibera dell'A.U. pro- tempore che, nelle more di approfondimenti normativi, aveva disposto il cambio d'azienda solo tra dipendenti provenienti da società a totale partecipazione pubblica.

L'interesse esterno è alto seppur il processo, regolamentato in ogni fase di gestione, non consente considerevoli margini di discrezionalità.

Per quanto sopra detto il processo presenta un rischio di *media entità*.

Monitoraggio del processo e delle misure preventive programmate nel PTPCT 2023-2025

La misura preventiva specifica programmata, in esito ai report trasmessi dai Dirigenti e responsabili competenti, è risultata sostenibile ed è stata attuata in esito ai provvedimenti di cambio d'azienda espletati nel 2023 .

La stessa misura, pertanto, si ripropone con il presente Piano.

Misure di regolamentazione:

1) Procedura corredata di istruttoria comprovante la sussistenza dei requisiti di cambio d'azienda firmata dal funzionario istruttore e allegata al provvedimento di autorizzazione del Datore di lavoro

Tabella attuazione misure

MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITA'
istruttoria comprovante la sussistenza dei requisiti di cambio d'azienda firmata dal funzionario istruttore e allegata al provvedimento di autorizzazione	Al verificarsi dell'evento	Amministratore Unico, Direttore Generale Dirigente Amministrazione e Finanza, Responsabile Area amministrativa

Rilevazione deleghe sindacali e gestione permessi sindacali

Il processo è regolamentato da disposizioni interne e da prassi consolidata .

Le deleghe di adesione alle OO.SS. sono trasmesse dal sindacato interessato alla direzione amministrativa della società che provvede agli adempimenti di competenza inerenti alla trattenuta della quota sindacale sulla busta paga del dipendente interessato.

La richiesta di fruizione dei permessi sindacali viene inoltrata dall'O.S. alla Direzione Amministrativa - Ufficio relazioni industriali di Ferrovie della Calabria, nel rispetto del preavviso previsto e del monte ore annuo spettante, per iscritto con indicazione delle generalità del lavoratore e dei giorni di calendario interessati dal permesso.

L'Ufficio relazioni industriali inoltra richiesta di nulla osta alla fruizione del permesso sindacale al superiore gerarchico del dipendente interessato.

Il Superiore gerarchico comunica il rilascio di nulla osta, eccetto nelle ipotesi di eventi eccezionali, di comprovata gravità o di particolare elevata difficoltà gestionale che devono essere adeguatamente motivati ed il dipendente viene autorizzato alla fruizione del permesso sindacale.

Detto processo non ha rilevanza esterna, tuttavia la società ritiene necessario effettuare accurate verifiche per accertare la sussistenza dei requisiti e i presupposti al rilascio dei permessi sindacali, in considerazione di precedenti rilevate irregolarità.

Per quanto sopra detto il processo presenta un rischio di *media entità.*

Monitoraggio del processo e delle misure preventive programmate nel PTPCT 2023-2025

La misura preventiva specifica programmata, in esito ai report trasmessi dai Dirigenti e responsabili competenti, è risultata sostenibile ed è stata attuata.

La stessa misura, pertanto, si ripropone con il presente Piano.

Misure di controllo:

Implementazione controlli sulla presenza dei presupposti normati legittimanti la concessione dei permessi sindacali

Tabella attuazione misure

MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITA'
Implementazione controlli sulla presenza dei presupposti normati legittimanti la concessione dei permessi sindacali	Al verificarsi dell'evento	Dirigenti, Responsabile relazioni industriali

Incentivi economici al personale per funzioni tecniche ex art.45 del Dlgs.n.36/2023

Con delibera dell'Amministratore Unico del mese di Agosto 2023, Ferrovie della Calababria ha

aggiornato il Regolamento aziendale sugli incentivi tecnici ai sensi dell'art. 45 del nuovo codice degli appalti.

Il Regolamento si applica a tutte le procedure di gara interessate da finanziamenti strutturali, per le quali nei quadri economici è prevista la voce da destinare agli incentivi.

Il personale interessato è quello in servizio che concorre, per fini istituzionali, a migliorare l'efficienza e l'efficacia della Stazione Appaltante con l'apporto della propria specifica capacità e competenza professionale rientrante nella sfera di interesse della Stazione Appaltante.

In particolare, il Regolamento si applica:

a) al Responsabile del procedimento e agli altri soggetti incaricati delle funzioni/attività di seguito elencate, connesse alla realizzazione di lavori pubblici ed all'acquisizione di servizi e forniture, ivi incluse le attività di manutenzione.
b) ai collaboratori dei soggetti di cui al p.a) di volta in volta incaricati con apposito provvedimento

Ai sensi dell'art.45 comma 4 del Dlgs.n.36/2023, le attività affidate al personale di qualifica dirigenziale non danno titolo alla corresponsione degli incentivi tecnici.

Al suddetto personale sono attribuibili, ai sensi dell'art. 45, comma 2 del Codice, le seguenti funzioni/attività da parte dell'Amministratore Unico su proposta del RUP garantendo un'opportuna rotazione:

a) programmazione della spesa per investimenti;
b) Responsabile Unico del Progetto e/o Responsabile di Fase;
c) collaborazione all'attività del Responsabile Unico del Progetto/Responsabile di Fase (supporto al RUP tecnico-amministrativa);
d) redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali;
e) redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica;
f) redazione del progetto esecutivo;
g) coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione (CSP);
h) verifica del progetto ai fini della sua validazione;
i) predisposizione dei documenti di gara;
j) direzione dei lavori;
k) ufficio di direzione dei lavori (direttore/i operativo/i, ispettore/i di cantiere);
l) coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione;
m) direzione dell'esecuzione (DEC);
n) collaboratori del direttore dell'esecuzione (ufficio DEC)
o) coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (CSE);

p) collaudo tecnico-amministrativo;
q) regolare esecuzione;
r) verifica di conformità;
s) collaudo statico (ove necessario)

Il Regolamento in parola disciplina, inoltre, dettagliatamente le procedure di determinazione, ripartizione e liquidazione degli incentivi tecnici, e individua gli atti propedeutici alla corresponsione degli incentivi e i soggetti responsabili della relativa procedura.

Il processo è presidiato dalle misure generali di prevenzione della corruzione con specifico riferimento anche alla verifica di eventuali situazioni di conflitto d'interessi nei confronti di tutti i soggetti coinvolti alla luce delle indicazioni fornite dall'Anac con il PNA 2022. I vertici aziendali hanno , comunque, concordato di prevedere, data la rilevanza del processo, come misura di prevenzione specifica, l'inserimento nel PTPCT dei dati aggregati sugli incentivi tecnici liquidati.

Per quanto sopra detto il processo, allo stato attuale, presenta un rischio di *media entità.*

Monitoraggio del processo e delle misure preventive programmate nel PTPCT 2023-2025

Nell'anno 2023, è stato complessivamente liquidato a titolo di incentivi alle funzioni tecniche , ai sensi e per gli effetti del relativo Regolamento aziendale, l'importo di € 477.174,90.

La stessa misura si ripropone con il presente Piano.

Misure di trasparenza:

1) pubblicazione nel PTPCT dei dati aggregati degli incentivi tecnici liquidati

Tabella attuazione misure

MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITA'
Pubblicazione nel PTPCT dei dati aggregati sugli incentivi tecnici aggregati degli incentivi tecnici liquidati	Annuale	RPCT

AREA CONTRATTI PUBBLICI

Il settore dei contratti pubblici, nel 2023, ha visto l'approvazione del nuovo codice degli appalti pubblici, disposta con decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36 che ha riorganizzato sistematicamente la materia, esteso la digitalizzazione all'intero ciclo di vita dell'appalto e conferito centralità a numerosi principi generali.

Con riferimento alla digitalizzazione l'intero ciclo di vita dei contratti, di cui si tratterà più ampiamente nella parte del presente documento dedicata alla trasparenza, la sezione Bandi di gara

e contratti subirà una profonda revisione a decorrere dal 1° gennaio 2024, data di entrata in vigore della nuova disciplina prevista dal nuovo codice dei contratti. A decorrere da tale momento, infatti, la pubblicazione dei contenuti relativi alla tabella dei bandi di gara e contratti avverrà per il tramite della Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP) presso ANAC, la quale "assicura la tempestiva pubblicazione sul proprio portale dei dati ricevuti anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza e la periodica pubblicazione degli stessi in formato aperto". ANAC ha fornito le prime indicazioni con propri provvedimenti n.261/2023 e n.264/2023, 582/2023 e 601/2023.

Per quanto riguarda la disciplina dei contratti pubblici giova ricordare che la stessa è stata investita, negli anni recenti, da una serie di interventi legislativi che hanno contribuito, da un lato, ad arricchire il novero di disposizioni ricadenti all'interno di tale ambito e, dall'altro lato, a produrre una sorta di "stratificazione normativa", per via dell'introduzione di specifiche legislazioni di carattere speciale e derogatorio che, in sostanza, hanno reso più che mai composito e variegato il quadro legislativo di riferimento.

Basti pensare alla normativa derogatoria e di semplificazione delle procedure di affidamento degli interventi a valere sui fondi PNRR e PNC - di particolare interesse per Ferrovie della Calabria che è tenuta alla loro applicazione quale soggetto attuatore degli interventi riguardanti detti fondi – che mantengono la loro validità in base alle disposizioni transitorie e di coordinamento previste dall'art. 225 comma 8 del nuovo Codice (D.Lgs. 36/2023) il quale ha previsto che "*In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche* ***dopo il primo luglio 2023****, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13*.

Per ultimo, con D.L.30/12/2023 n.215"disposizioni urgenti in materia di termini normativi" per effetto della modifica dell'art.14 co.4 del D.L.n.13/2023, è stato prorogato al 30/6/2024:

- il termine di applicazione delle disposizioni relative ad alcuni interventi finanziati con risorse del PNRR e del PNC relativi a procedure di affidamento semplificate per l'incentivazione degli investimenti pubblici;
- il termine di applicazione della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara per l'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo pari o superiore alle soglie UE.

In considerazione di quanto sopra evidenziato, è possibile constatare come, ad oggi, il settore della contrattualistica pubblica sia governato da una mole rilevante di norme che, pur con l'emanazione

della nuova disciplina di settore di cui al d.lgs. n. 36/2023 in un'ottica di coerenza e unitarietà, risultano, tuttavia, essere ancora in parte differenziate nel proprio ambito applicativo sia temporale che oggettivo dal complesso degli interventi legislativi citati, a conferma del carattere multiforme e diversificato che connota la materia in questione.

Tale insieme di norme ha creato una legislazione "speciale", complessa e non sempre chiara, con il conseguente rischio di amplificare i rischi corruttivi e di cattiva amministrazione tipici dei contratti pubblici e che possono presentarsi non solo in fase di affidamento ma anche di gestione dei medesimi contratti.

Alla luce delle sopra cennate discipline transitorie per l'espletamento delle procedure in via emergenziale per la fornitura di beni e servizi, derogatorie rispetto alla regolare disciplina delle procedure e al fine di contenere l'amplificarsi di rischi corruttivi e di cattiva amministrazione, il PNA 2022 ha individuato una sezione speciale dedicata alla gestione del rischio corruttivo negli appalti che è stata integrata e modificata con l'aggiornamento 2023 al PNA 2022 .

Con specifico riferimento al ruolo del RUP, che nel nuovo codice assume il ruolo di Responsabile unico di progetto, cioè responsabile della complessa attività attraverso la quale si svolgono le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione, sia rientranti nel campo del diritto pubblico, come gli atti amministrativi, sia rientranti nel campo del diritto privato, l'Autorità ha fornito indicazioni che trovano applicazione per Ferrovie della Calabria ribadendo in particolare tre aspetti:

a) la necessaria corretta gestione dei conflitto di interesse,

b) la rotazione nell'affidamento dell'incarico di RUP,

c) l'individuazione di idonei percorsi di formazione specifica per i dipendenti in possesso dei requisiti idonei allo svolgimento dell'incarico di RUP affiancata a percorsi formativi in materia di prevenzione della corruzione.

Al RUP è infatti demandato il compito di individuare le procedure semplificate più idonee ad ccelerare l'avvio e l'esecuzione degli appalti e, nel tempo stesso, contemperare il necessario rispetto della correttezza dell'azione amministrativa.

Le criticità su cui l'Autorità richiede particolare attenzione nelle diverse fasi del ciclo degli appalti riguardano, per la fase di affidamento, la possibile messa in atto di comportamenti finalizzati ad ottenere affidamenti diretti, inclusi gli incarichi di progettazione, in elusione delle norme che legittimano il ricorso a tali tipologie di affidamenti, possibili rischi di frazionamento o di alterazione del calcolo del valore stimato dell'appalto, la mancata attuazione della rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure negoziate; mentre, per quanto riguarda la fase dell'esecuzione, le criticità sono relative alla gestione delle modifiche e delle varianti dei contratti in assenza dei

controlli previsti dal Codice, nonché alla disapplicazione o incertezze applicative delle disposizioni derogatorie.

Alle misure indicate l'Autorità correla le attività di verifica e di monitoraggio sulla corretta attuazione delle misure programmate, anche a campione, tramite sistemi di auditing interno. L'Autorità riserva particolare attenzione e centralità all'attività di sensibilizzazione dei soggetti preposti, con ruoli e competenze differenti, alla gestione delle procedure dei pubblici appalti.

Anche per quanto riguarda la disciplina del subappalto l'aggiornamento del PNA 2022 sottolinea la necessità di applicare sistematicamente anche a questo istituto contrattuale le misure di contenimento del rischio corruttivo.

Ferrovie della Calabria, alla luce delle suddette indicazioni, con il presente Piano ha inteso rafforzare i presidi anticorruzione nell'ambito di quelle procedure più a rischio attenzionate nell'aggiornamento 2023 al PNA 2022 applicando le misure preventive suggerite dall'Autorità ritenute più pertinenti alla realtà aziendale.

Le novità introdotte dalle nuove disposizioni normative hanno coinvolto le strutture competenti in un'importante attività di adeguamento dei processi e delle procedure di gara al fine di adempiere compiutamente al dettato normativo. Al riguardo la società nel 2023, con provvedimento dell'Organo amministrativo, ha emesso, le seguenti direttive, nelle more di adottare apposite Linee guida in materia :

Valutazione e Programmazione dei Fabbisogni

- Effettuata la necessaria valutazione e programmazione dei fabbisogni, anche in considerazione delle eventuali giacenze di magazzino, si procede con le conseguenti Richieste di Acquisto (RDA), nel rispetto del Budget assegnato, secondo una delle seguenti procedure:

Procedura Gestita dalla Struttura Acquisti, Gare e Contratti (AGC).

Acquisiti Programmati

- per gli stessi è disposto l'obbligo di programmazione almeno annuale, Invio della RDA alla Struttura AGC corredata degli elementi essenziali, per come espressamente riportati nei punti a seguire, ai fini dell'esperimento delle apposite procedure corredata da un Provvedimento di affidamento del RUP, eventualmente autorizzato daIl'Amministratore Unico per procedure di importi superiori ai propri poteri di spesa, contenete le informazioni necessarie all'espletamento della procedura;

Procedure per l'affidamento

- Individuazione da parte dei RUP delle modalità di affidamento tra le procedure previste dall'art. 50 del Codice, salva la possibilità di ricorrere alla parte IV del Libro Il del codice dei contratti relativo alle procedure di scelto del contraente.
- Ricorso all'Affidamento diretto limitatamente alle procedure ritenute urgenti e non programmabili o per eventi imprevisti ed imprevedibili ritenuti tali dal soggetto proponente, il quale dovrà predisporre apposito Provvedimento di Motivazione contente le ragioni specifiche dell'affidamento, le ragioni della scelta del soggetto ed il richiamo al rispetto dei principi generali di cui agli art. 1, 2 e 3 del Codice, nonché gli elementi essenziali e degii eventuali relativi preventivi/proposte prodotti dal soggetto individuato.
- utilizzo della procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per lavori, servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, per importi inferiori a quanto previsto all'art. 50 comma 1 lett c) ed e) del nuovo codice.
- per le sole spese con carattere di urgenza ed indifferibilità, tali da non permettere l'espletamento delle normali procedure di affidamento, è previsto l'utilizzo della Cassa, con importo massimo di euro 300,00 I.V.A. escluso, in conformità a quanto previsto dal Regolamento per " La Disciplina Delle Spese Economali e di Pronto Cassa".

L'avvio delle singole procedure è corredato dai seguenti elementi:

- Quantificazione, valorizzazione, luogo di consegna o effettuazione del servìzio/lavoro e durata dell'acquisto;
- Indicazione della procedura di acquisto;
- Valutazione del mercato di approvvigionamento/Albo Fornitori;
- Disposizioni a Contrarre firmata dal R.U.P. nonché in formato Word (affidamento diretto Mod. DCD e confronto comparativo Mod. DCR allegati), prima dell'inizio della procedura, alla Struttura AGC che provvederà alla pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" sul sito aziendale;
- Individuazione nell'atto di indizione della procedura dei Responsabili di fasi individuati ed eventuali Direttori di Esecuzione del Contratto;
- Richiesta all'ANAC del CIG da riportare su ogni documento relativo all'acquisto (richiesta preventivo, contratto o lettere d'ordine, fatture, verbali di collaudo, bonifici, ecc.);
- Indicazione dei criteri di aggiudicazione, ai sensi dell'art. 108 del Codice, quali minor prezzo o economicamente più vantaggiosa;

- Indicazione CCNL applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto di fornitura, servizi o lavori;
- Informazioni tecniche o eventuale Capitolato Tecnico ed eventuali requisiti di carattere speciale ed eventuali criteri di valutazione;
- Eventuale richiesta di garanzia a corredo delle offerte, ai sensi dell'art. 53 dei Codice, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, e qualora ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta;
- Eventuale richiesta di certificazioni, garanzie e ogni altra documentazione da far presentare al fornitore.

Procedure per la gestione dei contratti, degli incarichi e/o degli ordinativi

- gestione dei contratti, degli incarichi e/o degli ordinativi, in uno con il monitoraggio delle consegne attese, degli ordini inevasi e/o delle lavorazioni in itinere e la conseguente attività di ricevimento beni servizi e lavori in carico del Responsabile Unico del Progetto, o al Responsabile di Fase individuato
- verifica tecnica-amministrativa delle fatture, corredate dal relativo CIG da parte delle strutture competenti .
- Adempimenti in capo ad ogni Rup in ordine agli obblighi di trasparenza ai sensi dell'art. 28 D. Lgs 36/2023 rapportandosi con il RPCT aziendale.

Nell'intento di adempiere correttamente alle nuove disposizioni legislative sono stati anche avviati, già nel corso del 2023 percorsi di formazione del personale interessato. Tale attività formativa e di ampliamento delle competenze dovrà necessariamente proseguire nel 2024.

Con riferimento alla figura di Responsabile del progetto, con delibera dell'Organo Amministrativo si è provveduto alla nomina dei Responsabili di progetto (RUP) per tutte le procedure inferiori alle soglie comunitarie e rientranti nei rispettivi ambiti di competenza, comprendenti tutto il personale dirigenziale ed il responsabile dell'Area Infrastruttura, con facoltà da parte degli stessi, nell'ottica di garantire un maggiore presidio di prevenzione alle relative procedure, di nomina dei Responsabili di procedimento per le varie fasi. In detto provvedimento è stato, altresì, specificato che l'Organo amministrativo , per le procedure superiori alle soglie comunitarie, procederà ad individuare con apposita nomina il RUP e i responsabili di procedimento per le varie fasi.

F.C. provvede, per quanto possibile, ad attuare il principio di rotazione nell'affidamento dell'incarico.

La società ha adottato dal 2021 il patto d'integrità per tutti gli affidamenti superiori a 40.000,00 a maggior tutela della correttezza ed integrità del procedimento. Rispetterà, anche con l'entrata in

vigore del nuovo codice, detta soglia per la sottoscrizione del documento in parola.
Si riportano, di seguito le procedure di affidamento alla luce del nuovo codice dei contratti a cui Ferrovie della Calabria si attiene , tenuto conto che la società , in qualità di soggetto attuatore degli interventi a valere sui fondi PNRR e PNC, si avvale della normativa derogatoria a per effetto dell'art. 225 comma 8 del nuovo Codice (D.Lgs. 36/2023) :

Affidamenti di servizi e forniture ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione di importo inferiore a 140.000,00 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000,00

- affidamento diretto anche senza previa consultazione di più operatori economici assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti all'albo fornitori istituito dalla società

Il processo ha un alta rilevanza esterna e consente margini di discrezionalità, seppur limitati da vincoli legislativi e di pubblicità e dall'utilizzo del portale informatico che è a garanzia del procedimento.
Alla luce di quanto sopra esposto, tenuto conto anche delle recenti direttive emesse in materia dall'Organo Amministrativo, sopra riportate che pongono limitazioni al ricorso degli affidamenti diretti privilegiando l'adozione di procedure negoziate, nonché dei percorsi formativi effettuati dal personale interessato, sentiti in merito i Dirigenti e responsabili competenti, si ritiene di poter confermare, allo stato attuale, che il processo presenta un rischio di *media entità*.
Alla luce degli obiettivi strategici sopra riportati, nell'ottica del rafforzamento delle misure di prevenzione nell'ambito dei contratti pubblici, per come raccomandato dal PNA 2022 e dall'aggiornamento 2023 al PNA 2022, il RPCT, d'intesa con le Direzioni aziendali, ha ritenuto di ampliare le misure di controllo nell'ambito delle procedure di affidamento diretto e di riformulare ai sensi dell'art.49 del nuovo codice dei contratti la precedente misura sulla rotazione degli incarichi per come indicate nella tabella di seguito riportata. Dette misure saranno oggetto anche di appositi audit effettuati congiuntamente dal RPCT e dall'Organismo di Vigilanza.

Monitoraggio del processo e delle misure preventive programmate nel PTPCT 2023- 2025

A cura del RPCT, sono stati effettuati nel corso dell'anno 2023 incontri con i responsabili degli uffici competenti al fine di garantire l'attuazione delle misure previste nel PNA 2002 relative alla prevenzione di situazioni di conflitto d'interesse. Sono state acquisite al riguardo a cura del RPCT le dichiarazioni rilasciate dai Dirigenti quali Responsabili di fase delle procedure di affidamento

diretto aggiornata ai sensi del precedente PTPCT, recante anche l'attestazione di "*assenza di conflitti d'interessi nei confronti degli operatori economici iscritti nell'Albo fornitori specializzati nel settore che rientra nelle attività di competenza, di cui si è presa visione".* Al riguardo non sono emerse criticità.

In relazione alle verifiche programmate nel PTPCT 2023-2025 nell'ambito di tali affidamenti, il RPCT, con l'ausilio del coordinatore dell'ufficio, ha proceduto ad estrapolare dalla piattaforma net 4market - pubblicata nella sezione società trasparente /bandi di gara e contratti/Bandi di Gara e Avvisi – Dati L. 190/2012, i dati relativi agli affidamenti diretti effettuati dall'1/1/2023 al 31/12/2023.

Dalla disamina degli stessi, nonche dei documenti di gara visionati a campione, è risultato che la società ha sostanzialmente rispettato la rotazione degli operatori economici ricorrendo, tuttavia, per taluni approvvigionamenti riguardanti pezzi di ricambio e materiali per riparazioni e piccole manutenzioni per autobus a talune specifiche aziende con più frequenza (7/9 affidamenti).Al riguardo, come già chiarito in precedenti incontri, il Dirigente interessato in merito, ha riferito che gli affidamenti che sono stati attenzionati si riferiscono ad interventi non programmati ed imprevedibili che necessitano di un pronto intervento per assicurare il corretto espletamento del servizio tpl. Da qui la necessità di dover ricorrere ad aziende sul territorio che per la loro posizione logistica e l'immediata disponibilità assicurano l'immediata risoluzione del problema .

E' stato altresì accertato che gli affidamenti diretti sono stati disposti nelle rispetto delle soglie consentite e che l'importo complessivo degli affidamenti diretti disposti nel corso dell'anno allo stesso operatore economico non ha superato le soglie previste.

A motivi dei gravosi impegni che hanno coinvolto il personale dirigenziale non si è potuto procedere all'effettuazioni di specifici incontri

Misure di controllo

1) Report al RPCTsulle deroghe previste dal comma 4 dell'art.49 del codice sulla rotazione degli incarichi;
2) Verifica in sede di monitoraggio degli affidamenti ricorrenti allo stesso operatore economico ed in particolare se la somma di tali affidamenti superi le soglie previste;
3) Verifica importo degli affidamenti attenzionando quelli d'importo appena inferiore alla soglia consentita;

Tabella attuazione misure

MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITA'

Report al RPCT sulle deroghe previste dal comma 4 dell'art.49 del codice sulla rotazione degli incarichi	Semestrali	Rup/Responsabili di fase
Verifica degli affidamenti ricorrenti allo stesso operatore economico ed in particolare se la somma di tali affidamenti superi le soglie previste	Continuo	Rup/Responsabili di fase
Verifica importo degli affidamenti attenzionando quelli d'importo appena inferiore alla soglia consentita	Continuo	Rup/Responsabili di fase

Affidamenti di lavori d'importo pari o superiore a 150.000,00 e inferiore ad 1 milione di euro e affidamento di servizi e forniture ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione di importo pari o superiore a 140.000,00 euro e fino alle soglie di rilevanza comunitaria di cui all'art 14 del codice appalti

- procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici

Affidamenti di lavori pari o superiore ad 1.000.000,00 di euro e fino alle soglie di rilevanza comunitaria di cui all'art 14 del codice appalti con facolta di ricorrere alle procedure previste al libro II parte IV

- procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 10 operatori economici, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici

Alla luce degli obiettivi strategici sopra riportati, nell'ottica del rafforzamento delle misure di prevenzione nell'ambito dei contratti pubblici, per come raccomandato dal PNA 2022 e dall'aggiornamento 2023 al PNA 2022, il RPCT, d'intesa con le Direzioni aziendali, ha ritenuto di ampliare le misure di controllo nell'ambito delle procedure negoziate anche in ragione delle disposizioni dell'Organo d'indirizzo, sopra riportate, che raccomandano un maggiore utilizzo della procedura negoziata anche per importi inferiori alle soglie previste.

Pertanto, con il presente Piano si programmano misure analoghe a quelle previste per gli affidamenti diretti, riportate nella seguente tabella, che saranno anche oggetto di appositi audit effettuati congiuntamente dal RPCT e dall'organismo di Vigilanza.

In attuazione degli obblighi di trasparenza integrati dalla sopravvenuta normativa e riportati nell'all.9 al PNA 2022, Ferrovie della Calabria ha provveduto, tra l'altro, alla pubblicazione dei contratti stipulati nell'anno 2023 per cui la misura programmata nel PTPCT 2023-2025 è da

intendersi superata e quindi non verrà riproposta nel presente Piano.

Il processo ha un'alta rilevanza esterna, tuttavia i margini di discrezionalità sono limitati sia in ragione dei vincoli legislativi sia per i sopravvenuti obblighi di trasparenza e pubblicazione degli atti relative previsti da nuovo codice, per le misure anticorruzione programmate nel PTPCT aziendale.

Per quanto sopra detto il processo presenta un rischio di *media entità*.

Monitoraggio del processo e delle misure preventive programmate nel PTPCT 2023-2025

In sede di monitoraggio, è risultato che, pur in vigenza del regime di deroga, la società ha fatto ricorso, comunque, a procedure ordinarie per quelle forniture e lavori non aventi carattere di urgenza.

In attuazione degli obblighi di trasparenza integrati dalla sopravvenuta normativa e riportati nell'.9 al PNA 2022, Ferrovie della Calabria ha provveduto, tra l'altro, alla pubblicazione dei contratti stipulati nell'anno 2023 per cui la misura programmata nel PTPCT 2023-2025 è da intendersi assolta.

Misure di controllo

1) Report al RPCT sulle deroghe previste dal comma 4 dell'art.49 del codice per la rotazione degli incarichi;
2) Verifica in sede di monitoraggio degli affidamenti ricorrenti allo stesso operatore economico ed in particolare se la somma di tali affidamenti superi le soglie previste;
3) Verifica importo degli affidamenti attenzionando quelli d'importo appena inferiore alla soglia consentita.

Tabella attuazione misure

MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITA'
Report al RPCT sulle deroghe previste dal comma 4 dell'art.49 del codice per la rotazione degli incarichi	Semestrali	Rup/Responsabili di fase
Verifica degli affidamenti ricorrenti allo stesso operatore economico ed in particolare se la somma di tali affidamenti superi le soglie previste	Continuo	Rup/Responsabili di fase
verifica importo degli affidamenti attenzionando quelli d'importo appena inferiore alla soglia consentita	Continuo	Rup/Responsabili di fase

Affidamenti sopra le soglie di rilevanza comunitaria di cui all'art.14 del codice dei contratti

- procedure ordinarie di cui al libro II parte IV, ferme restando quanto disposto dall'art.225 comma 8 del nuovo Codice (D.Lgs. 36/2023)

Il processo ha un'alta rilevanza esterna , tuttavia i margini di discrezionalità sono limitati sia in ragione dei vincoli legislativi sia per i sopravvenuti obblighi di trasparenza e pubblicazione degli atti relative previsti da nuovo codice sia per le misure anticorruzione programmate nel PTPCT aziendale.

Per quanto sopra detto il processo presenta un rischio di *media entità.*

In attuazione degli obblighi di trasparenza integrati dalla sopravvenuta normativa e riportati nell'all.9 al PNA 2022, Ferrovie della Calabria ha provveduto, tra l'altro, alla pubblicazione dei contratti stipulati nell'anno 2023 per cui la misura programmata nel PTPCT 2023-2025 è da intendersi superata e quindi non verrà riproposta nel presente Piano.

Alla luce degli obiettivi strategici sopra riportati,nell'ottica del rafforzamento delle misure di prevenzione nell'ambito dei contratti pubblici, per come raccomandato dal PNA 2022 e dall'aggiornamento 2023 al PNA 2022, il RPCT, d'intesa con le Direzioni aziendali, ha ritenuto di ampliare le misure di controllo che saranno anche oggetto di appositi audit effettuati congiuntamente dal RPCT e dall'Organismo di Vigilanza.

Monitoraggio del processo e delle misure preventive programmate nel PTPCT 2023-2025

In attuazione degli obblighi di trasparenza integrati dalla sopravvenuta normativa e riportati nell'.9 al PNA 2022, Ferrovie della Calabria ha provveduto, tra l'altro, alla pubblicazione dei contratti stipulati nell'anno 2023 per cui la misura programmata nel PTPCT 2023-2025 è da intendersi assolta.

Misure di controllo

1) Nell'ambito delle procedure per le quali è obbligatoria la nomina del Collegio consultivo tenico (art.215 codice contratti) verifica delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art.16 del codice dei contratti;
2) Nel caso di subappalto verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art.119 del codice appalti;
3) Per le procedure negoziate senza bando indette ai sensi dell'art.76 e 158 del codice appalti verifica della susstenza dei presupposti e di specifica motivazione nella determina a contrarre "della chiara e puntuale esplicitazione delle motivazioni che hanno giustificato il ricorso a detta procedura"

Tabella attuazione misure

MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITA'
Nell'ambito delle procedure per le quali è obbligatoria la nomina del Collegio consultivo tenico (art.215 codice contratti) verifica delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art.16 del codice dei contratti	Continuo	RUP/ Responsabili di fase
Nel caso di subappalto verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art.119 del codice appalti	Al verificarsi dell'evento	Rup/Responsabili di fase
Per le procedure negoziate senza bando indette ai sensi dell'art.76 e 158 del codice appalti verifica della susstenza dei presupposti e, nella determina a contrarre, "*della chiara e puntuale esplicitazione delle motivazioni che hanno giustificato il ricorso a detta procedura*"	Al verificarsi dell'evento	Rup/Responsabili fase

Gestione del magazzino - scorte per rotabili, manutenzione linea e materiale uffici e scorte carburante

La gestione del magazzino è un processo teso a garantire la corretta gestione e conservazione dei prodotti nelle aree appositamente attrezzate garantendo la rintracciabilità e identificazione degli stessi prodotti al fine di evitarne la deteriorazione e assicurando il corretto smaltimento dei prodotti vetusti.

Il processo per la gestione delle scorte per rotabili, manutenzione linea e materiale uffici si articola, nelle linee più salienti, nelle seguenti fasi:

- programmazione dell'acquisto scorte sulla base degli ordini di approvvigionamento che vengono acquisiti da parte delle aree tecniche e amministrative, quando non sussiste la disponibilità dei prodotti richiesti in magazzino;
- controllo della merce in arrivo e del caricamento delle relative quantità sul programma informatico aziendale;
- consegna degli articoli di ricambio alle officine interne, a fronte di buono di prelievo, che verranno contabilizzati nel programma informatico;
- contabilizzazione e redazione dell'inventario periodico ed annuale al fine di verificare la coincidenza delle giacenze fisiche con quelle contabilizzate;
- eliminazione dei ricambi vetusti.

Il processo per la gestione delle scorte carburanti si articola, nelle linee più salienti, nelle seguenti fasi:

- ordine per l'approvvigionamento del carburante;
- verifica, controllo e contabilizzazione del carburante

- dichiarazione delle giacenze presso ufficio dogane
- vidimazione dei registri UTF.

Il processo è strettamente correlato all'Ufficio acquisti, gare e contratti per l'approvvigionamento dei prodotti necessari all'espletamento delle attivita aziendali e all'area Amministrazione e finanza per la redazione del bilancio anche in termini di variazione delle rimanenze finali.

Il processo ha rilevanza esterna per la fase di acquisto e costituisce area di rischio anche relativamente al valore economico della merce oggetto di gestione, pur essendo regolamentata da ordini di servizio interni, monitorata dai Dirigenti responsabili anche in sede di redazione del bilancio e soggetta al controllo di organi governativi relativamente al bene carburante.

Per quanto sopra detto il processo presenta un rischio di *media entità.*

Per le procedure di acquisto si fa rinvio alle misure previste per l'Area contratti pubblici.

Monitoraggio del processo e delle misure preventive programmate nel PTPCT 2023-2025

Il processo non ha subito rilevanti riassetti organizzativi per effetto dell'adozione della nuova macrostruttura ed è diretto della Direzione Trasporto Ferroviario.

Anche per la gestione scorte merci per rotabili, manutenzione linea e materiale Uffici, nel corso del 2023 si è completato l'informatizzazione del relativo processo.

Allo stato attuale le misure in atto sono state ritenute adeguate a contenere il rischio.

Esecuzione contratto di servizio – affidamento da parte della Regione servizi su ferro e gestione infrastruttura

Il vigente contratto di servizio, è stato sottoscritto con la Regione Calabria in data 17/7/2014 n. rep 889, in conformità al Regolamento CE n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 , per effetto dell'Accordo di Programma siglato in data 8.11.2012 tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Calabria che, nel sancire il trasferimento della proprietà sociale delle Ferrovie della Calabria s.r.l. dallo Stato alla Regione, in particolare, ha previsto, all'art. 7, la stipula entro il 30.11.2012 di un contratto di servizio tra Regione Calabria e Società Ferrovie della Calabria s.r.l. per la gestione dell' infrastruttura e del servizio ferroviario.

L'attuale contratto è stato prorogato ai sensi dell'art.5 parag.5 del Reg.CE 1370/2007 fino al 31/12/2024, nelle more della definizione dell'iter finalizzato all'affidamento diretto a Ferrovie della Calabria s.r.l. dei servizi ferroviari sulla rete regionale, tenuto conto degli indirizzi forniti in materia, alla luce di quanto disposto dall'art.13 della L.R. n.35/2015, dalla Giunta regionale con DGR n.628/2019.

In data 11/08/2023 l'ente di governo ART-Cal ha pubblicato sul proprio sito istituzionale il previsto documento di consultazione pubblica (https://www.artcalabria.eu/bandi-e-avvisi/434-documento-di-

consultazione-pubblica-per-l-affidamento-dei-servizi-di-trasporto-ferroviario-sulla-rete-isolata-regionale-art-8-d-lgs-422-1997).

L'espletamento dei servizi avviene in conformità al programma di esercizio concordato e nel rispetto delle clausole contrattuali.

E' in corso di realizzazione il progetto di innovazione informatica inerente i servizi ferroviari, affidato a società altamente specializzata, ritenuto prioritario e strategico per Ferrovie della Calabria, che sostanzialmente prevede un nuovo sistema di gestione tecnico amministrativo informatizzato che si realizza anche con la predisposizione di un sistema centrale di erogazione delle informazioni a video presso le stazioni pilota.

La gestione dell'infrastruttura si realizza mediante ricorso alle procedure di affidamento disciplinate dal nuovo codice dei contratti sopra riportate.

Il processo è soggetto a vigilanza e monitoraggio da parte dell'Ente affidante anche sotto il profilo delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza.

L'espletamento dei servizi è attestato, secondo contratto, con apposita rendicontazione che costituisce presupposto per il pagamento del corrispettivo che viene erogato previe verifiche fiscali e in materia di tracciabilità, come previsto da legge.

Il pagamento dei saldi avviene in esito a specifici controlli e alla trasmissione di certificazioni dettagliatamente previste nel contratto.

Esso presenta livelli di rischio di *media entità* con riferimento all'espletamento delle procedure di appalto per la manutenzione dell'infrastruttura che vengono svolte ai sensi del nuovo codice degli appalti.

A dette procedure, si applicano le misure programmate per ciascuna delle tipologie di affidamento dettagliatamente riportate nell'area contratti pubblici.

Monitoraggio del processo

Le misure in atto si ritengono adeguate a contenere il rischio

Investimenti con finanziamenti pubblici e, in particolare, con fondi strutturali

In detto processo Ferrovie della Calabria è nominato dall'Ente pubblico finanziatore quale soggetto attuatore dei lavori o opere in ragione della titolarità della gestione dell'infrastruttura ferroviaria .

In qualità di soggetto attuatore sulla base di apposita convenzione Ferrovie della Calabria gestisce la fase di progettazione ed esecuzione dell'opera attivando le procedure previste previe apposite indizioni di conferenze di servizio con gli enti interessati.

Il processo è soggetto a controlli di gestione da parte dell'ente erogante e la liquidazione dei finnziamenti avviene previa esibizione di spese certificate.

Il processo medesimo è monitorato dall'Ente pubblico ed è soggetto a specifica pubblicità sul portale della banca dati delle Amministrazioni pubbliche e sul sito web aziendale società trasparente.

Esso presenta livelli di rischio di *media entità* con riferimento all'espletamento delle procedure di appalto svolte ai sensi del nuovo codice degli appalti.

A dette procedure, si applicano le misure programmate per ciascuna delle tipologie di affidamento dettagliatamente riportate nell'area contratti pubblici.

In attuazione degli obblighi di trasparenza integrati dalla sopravvenuta normativa e riportati nell'.9 al PNA 2022, Ferrovie della Calabria ha provveduto, tra l'altro, alla pubblicazione dei contratti stipulati nell'anno 2023 per cui la misura programmata nel PTPCT 2023-2025 è da intendersi superata e quindi non viene riproposta.

Monitoraggio del processo e delle misure preventive programmate nel PTPCT 2023-2025

In attuazione degli obblighi di trasparenza integrati dalla sopravvenuta normativa e riportati nell'.9 al PNA 2022, Ferrovie della Calabria ha provveduto, tra l'altro, alla pubblicazione dei contratti stipulati nell'anno 2023 per cui la misura programmata nel PTPCT 2023-2025 è da intendersi assolta.

Investimenti finanziati dal Fondo nazionale complementare al PNRR e dal PNRR

Ferrovie della Calabria, in qualità di soggetto attuatore degli interventi a valere sui fondi PNRR e PNC applica le disposizione del nuovo codice dei contratti e la normativa semplificatoria e derogatoria di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, anche in ragione della disposizione transitoria di cui all'art. 225 comma 8 del nuovo Codice (D.Lgs. 36/2023).

Le relative procedure sono pubblicate nella sezione società trasparente/bandi di gara e contratti/ attuazione interventi pnrr – pnc e fondi strutturali.

Al fine di dare piena trasparenza a detti interventi, per come suggerito nel PNA 2022, è stato infatti istituito apposito link accedendo al quale è possibile visualizzare le procedure anche riguardanti gli interventi finanziati dai fondi strutturali e dal PNC, che riportano gli atti di gara e le informazioni sullo stato dei procedimenti.

Con riguardo alle misure di prevenzione a presidio delle procedure finanziate dai fondi PNRR, l'Anac ha posto particolare attenzione anche alla figura del titolare effettivo del destinatario dei fondi o dell'appaltatore alla luce dell'art.22 del Reg.UE 241/2021, che introduce l'obbligo specifico di controllo sui dati afferenti il titolare effettivo dei soggetti partecipanti alle gare per

l'affidamento dei contratti pubblici finanzati con il PNRR nonché la verifica nei suoi confronti di eventuali situazioni di conflitto d'interessi, per effetto delle indicazioni riportate nelle LLGG del MEF annesse alla circolare 11 agosto 2022, n. 30/2022.

Al riguardo la struttura competente di Ferrovie della Calabria relativamente all'intervento di cui al DM 198/2022 a valere sulle risorse PNRR, di cui la società è soggetto attuatore, nonchè, anche per gli interventi a valere sui fondi PNC, ha provveduto a richiedere, agli operatori economici partecipanti alla procedura, apposita dichiarazione sui titolari effettivi che sono risultati coincidere con i legali rappresentanti dei soggetti medesimi.

Qualora il legale rappresentante dell'operatore economico indichi quale titolare effettivo un soggetto diverso, anche a quest'ultimo verrà richiesto il rilascio di apposita dichiarazione sui conflitti d'interesse.

Il processo ha un'alta rilevanza esterna ma la discrezionalità è limitata dalla dettagliata normativa in materia nonché da atti normativi e da specifiche convenzione con l'ente beneficiario, ed anche da controlli stringenti da parte dell'Ente medesimo. Per cui il livello di rischio si considera di media entità.

Alla luce degli obiettivi strategici sopra riportati, nell'ottica del rafforzamento delle misure di prevenzione nell'ambito dei contratti pubblici, per come raccomandato dal PNA 2022 e dall'aggiornamento 2023 al PNA 2022, il RPCT, d'intesa con le Direzioni aziendali, ha ritenuto di ampliare le misure di controllo nell'ambito di dette procedure mediante le attività di verifica riportate nella tabella di seguito riportata, che saranno oggetto di appositi audit effettuati congiuntamente dal RPCT e dall'organismo di Vigilanza.

Misure di controllo

1) Per le procedure negoziate senza bando indette ai sensi dell'art 48 co.3 del DL 77/2021 verifica della determina a contrarre in relazione all'inserimento nella stessa "della chiara e puntuale esplicitazione delle motivazioni che hanno giustificato il ricorso a detta procedura
2) verifica delle dichiarazioni rese dal Collegio consultivo tecnico ai sensi dell'art.16 del codice dei contratti
3) Verifica del titolare effettivo dell'impresa partecipante

Tabella attuazione misure

MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITA'

Per le procedure negoziate senza bando indette ai sensi dell'art 48 co.3 del DL 77/2021 verifica della susstenza dei presupposti e, nella determina a contrarre, "*della chiara e puntuale esplicitazione delle motivazioni che hanno giustificato il ricorso a detta procedura*"	Al verificarsi dell'evento	RUP/ Responsabili di fase
verifica delle dichiarazioni rese dal Collegio consultivo tecnico ai sensi dell'art.16 del codice dei contratti	Continuo	RUP/ Responsabili di fase
Verifica del titolare effettivo dell'impresa partecipante	Al verificarsi dell'evento	RUP/ Responsabili di fase

Pulizia del parco rotabile

Con riferimento al processo relativo alla pulizia del parco rotabile, in esito ad apposito audit con l'area competente, è emerso:

- che il servizio di pulizia è sufficientemente presidiato dai Responsabili aziendali, nominati per ogni sede in cui si svolge il servizio, i quali, come da capitolato, hanno il compito di vigilanza, controllo e monitoraggio nonché di predisposizione mensile di appositi report qualitativi del servizio e attestazione della regolare esecuzione che sono soggetti alla supervisione e controllo dei Dirigenti di Area rispettivamente competenti che provvede periodicamente a verifiche personali, non programmate.
- Non è attualmente possibile la rotazione del personale ispettivo per carenza di organico nelle relative sedi di esecuzione del contratto.
- Il contratto ha durata di 24 mesi non rinnovabile

Per quanto sopra il processo presenta un rischio di *media entità*.

Monitoraggio del processo

Il processo non ha subito nel corso dell'anno 2023 alcun riassetto organizzativo, né aggiornamento normativo e non richiede allo stato attuale la programmazione di misure preventive specifiche.

Pertanto, resta invariata la valutazione già effettuata nel precedente PTPCT.

Le misure in atto sono adeguate a contenere il rischio.

Affidamento a società esterna del servizio di ricerca e selezione di personale

Ai sensi dell'art.4 lett.b) del Regolmento aziendale sul reclutamento del personale, Ferrovie della Calabria, nel caso in cui la procedura di reclutamento interna si stimi particolarmente gravosa o in caso di selezione di professionalità ad elevato profilo, può avvalersi di società specializzata nella ricerca e nella selezione del personale. Detta società viene reclutata nel rispetto delle disposizioni

normative di cui al D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

In particolare, Ferrovie della Calabria, per il reclutamento di personale tecnico, ai sensi della citata disposizione, è ricorsa negli ultimi anni ad affidare detto servizio a società esterna specializzata nel settore.

In particolare nel 2021 Ferrovie della Calabria, al fine del reclutamento di figure professionali nei settori ferroviario, automobilistico, ha scelto, in modo analogo agli anni precedenti, di avviare una procedura negoziata ai sensi dell'art.1, comma 2 lett.b) del D.L..n.76/2020, convertito nella Legge n.120/2020, previa pubblicazione di apposita disposizione a contrarre nella quale è stato indicato quale criterio di aggiudicazione quello del minor prezzo.

In esito a detta disposizione sono stati invitati a produrre offerta gli operatori presenti nell'Albo fornitori nonchè altri operatori specializzati nel settore reperiti tramite indagini di mercato, in totale quattro società.

Ha presentato offerta unicamente la società Generazione Vincente spa, iscritta nell'Albo fornitori ed alla stessa, previa verifica del possesso dei requisiti di cui all'art.80 e 83 del D.lgs. n.50/2016 nonché, quali misure preventive previste nel Piano anticorruzione aziendale, previa sottoscrizione delle dichiarazioni inerente situazioni di conflitto d'interesse anche ai sensi dell'art.1, comma 9 lett. e) della L.190/2012 e del patto d'integrità, è stato aggiudicato l'affidamento del servizio.

In esito alla procedura si è proceduto alla sottoscrizione di apposito contratto recante in modo specifico le modalità di esecuzione del servizio da parte della società affidataria in applicazione della normativa vigente in materia nonché del Regolamento aziendale per il reclutamento del personale, descrivendo gli adempimenti relativi a ciascuna delle fasi di esecuzione.

Per effetto del sudddetto contratto la società al termine dell'affidamento, dovrà rilasciare apposita dichiarazione di responsabilità in merito all'autonomia, alla imparzialità e alla trasparenza con le quali ha svolto l'incarico.

Il processo ha alta rilevanza esterna ed il livello di rischio si valuta di media entità alla luce della procedura ad evidenza pubblica che viene espletata per il reclutamento della società e delle preventive verifiche effettuate nei confronti della società affidataria , tramite anche dichiarazioni autocertificative in materia di anticorruzione e trasparenza a tutela del processo stesso.

Monitoraggio del processo e delle misure preventive programmate nel PTPCT 2023-2025

In esecuzione del suddetto contratto la società affidataria ha espletato nel 2023 le procedure di selezione relative al reclutamento di personale tecnico nell'ambito ferroviario ed ha provveduto agli adempimenti di trasparenza in materia mediante pubblicazione dei relativi atti ed informazioni nella

sezione società trasparente del sito web aziendale.

La misura di controllo programmata nell'ambito di detto processo in esito ai report trasmessi al RPCT della direzione competente è risultatata sostenibile ma non è stata attuata in quanto non si sono ancora concluse le procedure selettive.

La misura di regolamentazione è risultata sostenibile ma non è stata attuata non essendosi perfezionato nell'anno 2023 un contratto di affidamento in merito

Le stesse misure ritenute sostenibili si ripropongono con il presente Piano

Tabella attuazione misure

Misure di controllo:

1) Trasmissione report sull'adozione misure anticorruzione e trasparenza da parte della società affidataria

MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITA'
trasmissione da parte della società affidataria dell'espletamento della procedura di selezione del personale, ai sensi dell'art.4 del regolamento aziendale sul reclutamento del personale, di appositi report attestanti le misure adottate in materia di anticorruzione e trasparenza ai sensi della normativa vigente e della Linee Guida Anac con specifico riferimento alla Delibera Anac n.25/2020	All'esito degli adempimenti	Rup, Responsabili di fase

Misure di regolamentazione:

1) Inserimento clausola contrattuale che prevede quale obbligo a carico della società, a pena di risoluzione del contratto, l' adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza ai sensi della normativa vigente e della Linee Guida Anac con specifico riferimento alla Delibera Anac n.25/2020

MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITA'
Clausola contrattuale che prevede quale obbligo a carico della società, a pena di risoluzione del contratto, l' adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza ai sensi della normativa vigente e della Linee Guida Anac con specifico riferimento alla Delibera Anac n.25/2020	Al verificarsi dell'evento	Amministratore Unico, Direttore Generale, Rup, Responsabili di fase

AREA AMMINISTRAZIONE E FINANZE

Ai seguenti processi, sulla base della nuova macrostruttura aziendale, è preposta la Direzione Amministrazione e Finanza che sono coordinati dalla Direzione Generale.

I processi amministrativi e contabili rilevano i fatti di gestione aziendale e gestiscono le entrate e le spese attraverso operazioni contabili riguardanti la registrazione delle fatture attive, delle fatture passive, degli incassi e dei pagamenti.

Il processo riguarda anche la redazione del bilancio certificato e verificato dall'Organo di revisione approvato dal socio unico Regione Calabria.

Contabilizzazione corrispettivi (contabilizzazione vendita biglietti)

Il processo riguarda prevalentemente la contabilizzazione inerente la vendita dei biglietti emessi.

La contabilizzazione fa capo all'Area amministrazione e Finanze e si svolge nel modo seguente:

I resoconti della vendita dei biglietti emessi dalle biglietterie aziendali e da app myCicero, nonché di quelli acquistati dalle rivendite esterne, vengono automaticamente contabilizzati mediante importazione dei dati dalla procedura per la vendita biglietti "Telemaco" nella procedura di contabilità generale per attribuzione prot. IVA ed imputazione automatica dei Centri Incasso.

Per quanto concerne il versamento degli incassi:

- ✓ quelli delle biglietterie aziendali vengono consegnati dai Centri Incasso – in buste sigillate – agli addetti di *Sicurtransport S.p.A.* e da questa successivamente versati – dopo la "conta" – sul conto corrente bancario aziendale;
- ✓ quelli rivenienti dalle vendite *myCicero* vengono versati da *myCicero* – al netto della provvigione di vendita pattuita – sul conto corrente bancario aziendale;
- ✓ quelli rivenienti dagli acquisti dei titoli di viaggio dalle rivendite esterne, vengono in parte (contanti/assegni) consegnati dai Centri Incasso – in buste sigillate – agli addetti di *Sicurtransport S.p.A.* e da questa successivamente versati sul conto corrente bancario aziendale; in parte (contanti) versati sul conto corrente bancario aziendale da parte della società incaricata alla consegna dei titoli di viaggio alle agenzie esterne; in parte (assegni) versati direttamente in banca sul conto corrente bancario aziendale dall'Ufficio Commerciale; in parte (titoli venduti da Trenitalia) versati sul conto corrente bancario aziendale da Trenitalia.

Successivamente, l'istituendo Ufficio dedicato provvederà al controllo incrociato tra le somme effettivamente accreditate sul conto corrente aziendale e quelle registrate su telemaco.

Il processo ha parzialmente interesse esterno e sono coinvolti valori economici monetari.

Per quanto sopra detto il processo presenta un rischio di *media entità* .

Monitoraggio del processo e delle misure preventive programmate nel PTPCT 2023-2025

Il Settore Commerciale e Marketing, a cui è preposta, nella nuova macrostruttura, la Direzione Investimenti ed Innovazione Tecnologica, interviene nel seguente processo fornendo all'Ufficio finanziario i dati economici tratti dalla procedura informatica di bigliettazione "telemaco".

La misura preventiva specifica già programmata, in esito ai report trasmessi dai Dirigenti e Responsabili competenti, è risultata sostenibile ma attualmente non è stata ancora attuata in attesa che venga data attuazione alla microstruttura aziendale.

Pertanto, la misura medesima, ritenuta dai Responsabili competenti necessaria per il corretto espletamento delle funzioni di competenza, si ripropone con il presente piano con riprogrammazione dei tempi di attuazione.

Misure di regolamentazione

1) Attribuzione competenze di gestione dell'intero processo ad un ufficio appositamente incaricato per l'effettuazione di controlli programmati e più stringenti.

Tabella attuazione misure

MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITA'
Programmazione attribuzione competenze ad un unico ufficio	Entro il secondo semestre 2024	Direttore Generale, Dirigente Investimenti e innovazione tecnologica, Responsabile Settore commerciale e Marketing

Contabilizzazione fatturazione attiva

Il processo si riferisce all'emissione di fattura per servizi resi al cliente che, per la quasi totalità del fatturato, è la Regione Calabria in relazione al contratto di servizio in essere relative all' affidamento dei servizi su ferro.

Ferrovie della Calabria S.r.l. emette fattura anche nei confronti della società consortile Cometra, per conto della quale svolge servizi su gomma in qualità di società consorziata, relativamente al contratto in essere tra il Consorzio e la Regione di affidamento dei servizi di TPL gomma.

L'emissione di fattura viene efffettuata anche per la riscossione dei canoni di pedaggio delle autostazioni gestite per conto della Regione e per la riscossione dei canoni di locazioni di immobili gestiti anche per conto della Regione. La procedura è gestita su portale informatico per fatturazione elettronica mediante invio al cliente tramite Sistema di Interscambio.

La stessa fattura viene codificata secondo il piano dei conti aziendale e registrata con attribuzione di prot. IVA.

Il processo è soggetto a specifica normativa, a principi contabili, a procedure interne e agli obblighi di trasparenza connessi al bilancio per cui il processo presenta un rischio di *bassa entità*.

Monitoraggio del processo

La procedura informatica di gestione delle fatture, è a regime e consente la trasmissione delle fatture, ai vari uffici interni competenti, in via telematica, riducendo l'apporto cartaceo e, nel contempo, realizzando una gestione più trasparente e una maggiore tracciabilità interna del processo.

Le misure in atto, allo stato attuale, sono adeguate a contenere il rischio.

contabilizzazione fatturazione passiva

Il processo si riferisce alla fase di acquisizione delle fatture ricevute su piattaforma del Sistema di Interscambio. La fattura viene codificata secondo il piano dei conti aziendale e registrata con attribuzione di prot. IVA.

Prima di procedere al pagamento la fattura viene inoltrata alle strutture competenti per la verifica e conformità dell'Acquisto e/o Prestazione. L'emissione del relativo bonifico viene effettuato in esito alle verifiche fiscali di legge nei confronti del creditore.

Il processo è vincolato da specifica normativa, dai principi contabili, da procedure interne ed è soggetto agli obblighi di trasparenza connessi al bilancio per cui il processo presenta un rischio di *bassa entità*.

Monitoraggio del processo

La procedura informatica di gestione delle fatture è a regime e consente la trasmissione delle fatture, ai vari uffici interni competenti, in via telematica, riducendo l'apporto cartaceo e, nel contempo, realizzando una gestione più trasparente e una maggiore tracciabilità interna del processo.

Le misure in atto, allo stato attuale, sono adeguate a contenere il rischio.

Gestione fiscale e previdenziale

Il processo consiste nel calcolo delle imposte e dei contributi da versare mensilmente tramite mod. F24 , che viene inoltrato sul portale dell'Agenzia delle Entrate con relativo addebito sul conto aziendale acceso presso apposito Istituto di credito.

Il processo è interamente regolato dalla normativa di riferimento e non consente margini di discrezionalità.

Gli adempimenti in materia fiscale e previdenziale sono garantiti da un sistema normativo sanzionatorio molto rigido che vincola sotto ogni aspetto il processo.

Per quanto sopra il processo presenta un rischio di *bassa entità.*

Si è ritenuto, comunque, di prevedere misure specifiche di programmazione per scongiurare situazioni di insolvenza con ricadute altamente pregiudizievoli.

Monitoraggio del processo e delle misure preventive programmate nel PTPCT 2023- 2025

La misura preventiva specifica già programmata, in esito ai report trasmessi dai Dirigenti e Responsabili competenti, è risultata sostenibile ed è stata attuata nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

Pertanto, la misura medesima si ripropone con il presente piano.

Misure di regolamentazione

1) programmazione di risorse dedicate

Tabella attuazione misure

MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITA'
Programmazione di risorse dedicate	Annuale	Amministratore Unico, Direttore Generale, Dirigente Amministrazione Finanza, Responsabile Area Amministrativa

Redazione del bilancio di esercizio

Il processo consiste nella predisposizione da parte della società di un insieme di documenti redatti ai sensi del codice civile e dei principi contabili, in esito alle verifiche dei saldi finali di bilancio e dell'assestamento delle voci di bilancio, che devono rappresentare in modo chiaro e veritiero la situazione economica, patrimoniate e finanziaria in relazione all'anno di riferimento.Essa si compone della seguente documentazione:

Conto economico

Stato patrimoniale

Nota Integrativa

Relazione sulla gestione

Relazione del Revisore Unico

L'approvazione del Bilancio avviene in sede di assemblea da parte del socio unico - la Regione Calabria - previa circolarizzazione dei crediti vantati dalla società nei confronti del socio asseverata dall'Organo di revisione ed in esito a controllo e valutazione contabile sulle voci di bilancio e sui risultati di esercizio.

Il bilancio viene pubblicato presso il Registro Imprese e in apposita sezione della società trasparente sul sito web aziendale.

Il processo è interamente regolamentato da normativa specifica e soggetto al controllo dell'Organo di revisione della società, della Regione socio unico e della Corte dei Conti, per cui non consente margini di discrezionalità.

Per quanto sopra il processo presenta un rischio di *bassa entità* .

Monitoraggio del processo

Le misure in atto, allo stato attuale, sono adeguate a contenere il rischio.

Gestione spese economali

La società si è dotata nel 2017 di un Regolamento interno che disciplina la gestione delle spese economali e/o di pronto cassa che riguardano il pagamento delle minute e urgenti spese d'ufficio, di manutenzione e per il rimborso delle spese anticipate dal personale dipendente in relazione alle preposte attività aziendali e per provvedere a particolari esigenze di funzionamento amministrativo, a garanzia della funzionalità della gestione aziendale, per la quale risulti indispensabile il pagamento immediato delle relative spese necessarie.

Le spese relative al servizio economato (sia servizio di pronto cassa che spese economali) devono rientrare nelle tipologie previste dall'art.3 del suddetto Regolamento.

Le spese di pronta cassa si effettuano per un importo non superiore a € 300,00.

Le spese economali sono relative ad importo superiore a 300,00 euro e comunque entro il limite di € 1.000,00, che può raggiungere un limite massimo di € 3.000,00 in casi eccezionali che presentano carattere di particolare urgenza previa autorizzazione del Responsabile dell'Area amministrativa preposto.

Le suddette spese sono richieste al Responsabile dell'area amministrativa dal Responsabile dell'Ufficio interessato tramite compilazione e sottoscrizione di un modulo d'ordine a numerazione progressiva contenente il dettaglio e la tipologia e il motivo della spesa e sono autorizzate dal Responsabile dell'area amministrativa.

Ogni spesa sostenuta deve essere giustificata mediante allegazione di scontrino o fattura o altri documenti giustificativi.

La società ha istituito, in conformità al citato Regolamento, nelle sedi degli impianti aziendali, specifici fondi economali.

Ogni agente preposto al fondo cassa deve inoltrare mensilmente all'Unità ragioneria il rendiconto delle spese sostenute, debitamente sottoscritto.

A tale rendiconto devono essere allegate le copie dei buoni di pagamento relativi a ciascuna spesa e la fattura , ricevuta o scontrino fiscale che documenta la spesa stessa. Ogni buono di pagamento deve avere un numero progressivo riferito al singolo servizio di economato.

L'Unità Ragioneria provvede alla registrazione delle spese secondo i principi contabili, in conformità alle disposizione del citato Regolamento.

Il processo è regolamentato da specifica normativa e disposizioni interne e soggetto alle verifiche contabili e al controllo dell'organo Revisore in sede di redazione del bilancio.

Monitoraggio del processo

Nel 2023 le spese economali sono state pubblicate ai sensi dell'art.1 comma 32 della L.n.190/2012, quale dato aggregato, nello specifico formato XML.

Per quanto sopra il processo presenta un rischio di *bassa entità* e non richiede attualmente l'adozione di misure preventive specifiche.

AREA AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

Incarichi di patrocinio legale

Ferrovie della Calabria S.r.l., non essendo dotata di un Ufficio legale interno, gestisce l'attività di contenzioso mediante l'affidamento di incarichi di patrocinio legale a professionisti esterni.

con Delibera dell'Amministratore Unico pro- tempore n. 38 del 31/07/2018 la società ha adottato un regolamento interno volto a disciplinare il conferimento degli incarichi agli avvocati del libero foro nel rispetto dei principi di trasparenza, economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, proporzionalità e pubblicità (ai sensi degli artt.4 e 17 comma 1, lett.d) del D.lgs.n.50/2016 e s.m.i.).

La scelta del professionista cui affidare l'incarico di patrocinio legale viene fatta, a secondo della tipologia del contenzioso, attingendo il nominativo dall'elenco Avvocati istituito da Ferrovie della Calabria S.r.l..ai sensi del citato Regolamento aziendale.

Per come previsto dal Regolamento medesimo all'art 2, Ferrovie della Calabria ha la facoltà di affidare incarichi legali a professionisti non inseriti in elenco "*per giudizi di rilevante importanza e/o complessità che richiedono prestazioni professionali di altissima specializzazione, quali quelle garantite da professionisti di chiara fame, cultori della materia e professori universitari*".

Gli incarichi di patrocinio legale sono affidati mediante apposita Determina dell'Amministratore Unico, contenente tutti gli aspetti e la documentione del giudizio oggetto dell'incarico nonchè l'indicazione che il compenso professionale, effettuato al termine dell'incarico, verrà corrisposto nei limiti dei minimi tariffari dei parametri di cui alle tabelle delle tariffe forensi ex D.M. n. 55/2014 con l'applicazione delle decurtazioni così come previste dal Regolamento aziendale.

Il processo è soggetto ad obblighi di pubblicazione e la discrezionalità è vincolata dal Regolamento interno, dall'istituzione dell'elenco dei professionisti e dall'attuazione delle misure in materia di anticorruzione.

Per l'alto interesse esterno il processo presenta un rischio di *media entità*.

Monitoraggio del processo e delle misure preventive programmate nel PTPCT 2023-2025

Per effetto dell'adozione della nuova Macrostruttura l'Area Legale è coordinata dalla istituita Direzione Generale e alla sua gestione è preposta una Posizione Organizzativa Speciale non ancora ricoperta ed assunta ad interim dalla Direzione Generale.

Nel mese di settembre 2022 Ferrovie della Calabria ha indetto un avviso pubblico pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda al fine di rinnovare l'elenco degli Avvocati ai quali attingere per conferire incarichi di rappresentanza in giudizio e patrocinio legale della società. In esito a detto procedimento è stato stilato l'albo degli Avvocati, che è pubblicato sul sito web di Ferrovie della Calabria ed il relativo link è stato pubblicato nella sezione società trasparente/consulenti e collaboratori/incarichi di patrocinio legale.

In ordine alla misura di controllo programmata nel PTPCT 2023-2025 relativa al "*report al RPCT equa ripartizione degli incarichi*" , in esito al monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure programmate è risultato che la struttura competente pur avendo attuato il principio di equa ripartizione nell'attribuzione degli incarichi di patrocinio legale, non ha potuto predisporre il report nei termini, a motivo della notevole mole di lavoro che ha impegnato il personale dell'Area Legale, conseguente all'elevato numero di contenziosi attivati nei confronti dell'azienda nell'anno 2023.

Pertanto, per venire incontro all'esigenze dell'Ufficio, il RPCT provvederà nel corso dell'anno 2024 a valutare, con la struttura competente, misure più sostenibili. Nelle more, si ripropone la misura di verifica del rispetto di equa ripartizione degli incarichi da effettuare in sede di conferimento dell'incarico, che sarà oggetto anche di apposito audit da parte del RPCT, congiuntamente con l'Organismo di Vigilanza.

Misure di controllo

1) Verifica equa ripartizione degli incarichi

Misure di regolamentazione

2) motivazione espressa nel provvedimento di nomina sul mancato ricorso all'elenco degli avvocati;

Tabella attuazione misure

MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITA'
Verifica equa ripartizione degli incarichi	In sede di conferimento dell'incarico	Responsabile Area Legale
Motivazione provvedimento di nomina sul mancato ricorso all'elenco degli avvocati	Al verificarsi dell'evento	Amministratore Unico, Direttore Generale, Responsabile Area legale

Gestione sinistri

In esito alla nuova macrostruttura aziendale e alla conseguente riorganizzazione delle competenze delle direzioni aziendali è venuta meno la Direzione Centrale dei trasporti, che sovraintendeva sia il trasporto automobilistico che quello ferroviario, ed è stata istituita la Direzione Trasporto Ferroviario alla quale, unitamente alla Direzione Autoservizi, sovraintende il Direttore Generale.

Autoservizi

La gestione sinistri riguardanti gli autobus aziendali coinvolge l'attività degli uffici del settore Autoservizi e l'officina aziendale per le valutazioni sui danni.

Il dipendente coinvolto in un sinistro attivo o passivo predispone una relazione al proprio Coordinatore che provvede ad inoltrarla all'Ufficio competente a cui viene anche trasmessa la scheda tecnica redatta dal Responsabile dell'Officina sui danni subiti dal mezzo. L'ufficio preposto redige apposito rapporto e inoltra la denuncia alla compagnia assicuratrice incaricata dalla società. Se si ravvedono ipotesi di negligenza a carico del dipendente, l'Ufficio medesimo attiva il procedimento disciplinare e in caso di accertato comportamento sanzionabile si applica la sanzione prevista.

Per i sinistri attivi il responsabile dell'ufficio interessato prende direttamente contatti con il Perito per la gestione della liquidazione del danno.

Il processo presenta un rischio di *bassa entità* in considerazione della normativa che la regolamente e per la gestione del processo stesso condotto nella massima parte dalla compagnia assicuratrice.

Monitoraggio del processo

Il processo non richiede l'adozione di misure preventive specifiche.

Ferrovia

In caso di un incidente o inconveniente, si seguono le procedure di emergenza e le indicazioni contenute nell' SGS. L'Amministratore Unico che presidia l'intero processo di gestione della Sicurezza, si avvale della collaborazione del RSGS, del Responsabile Ingegneria Infrastruttura Patrimonio e Sviluppo, dei P.O.S. (Trasporto e Infrastruttura) e dei rimanenti Responsabili per la gestione dell'emergenza. In particolare le procedure interessate sono:

- "MGS FdC PORG 16 ed 1 rev 03_ Incidenti, inconvenienti d'esercizio, SPAD";
- "MGS FdC PORG 21 ed 1 rev 04_Segnalazione_Incidenti_Inconvenienti".

E' previsto che Ferrovie della Calabria s.r.l. deve dare immediata comunicazione dal loro accadimento a DIGIFEMA e a ANSFISA di tutti gli incidenti e inconvenienti che hanno pregiudicato o avrebbero potuto pregiudicare la Sicurezza della circolazione dei treni e dell'esercizio ferroviario e che faccia degli accertamenti.

L'operatore in servizio al DCO appena ricevuta notizia di un evento incidentale o di un inconveniente, ne informa immediatamente il Responsabile SGS, che cura avviso al Direttore del Trasporto Ferroviario, al Responsabile Ingegneria Infrastruttura Patrimonio e Sviluppo e al P.O.S. Area Infrastruttura.

Per i soli incidenti/inconvenienti che dovessero accadere all'interno dei depositi (rottura assili, rottura ruota, ecc.) sarà cura del Coordinatore del personale di macchina di dare immediata comunicazione al RSGS che curerà avviso al Direttore del Trasporto Ferroviario e al P.O.S. Trasporto Ferroviario.

Il Responsabile Ingegneria Infrastruttura Patrimonio e Sviluppo e/o il P.O.S. Area Infrastruttura, (oppure nel caso di incidenti/inconvenienti che dovessero accadere all'interno dei depositi, il Direttore del Trasporto Ferroviario e/o il P.O.S. Trasporto Ferroviario), inoltra, sentito il RSGS, alla Direzione Generale per le Investigazioni Ferroviarie e Marittime (DIGIFEMA) e all'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali (ANSFISA) l'avviso dell'accadimento per gli eventi che lo richiedono mediante SMS a DIGIFEMA nell'immediatezza e comunque entro 3 ore dall'evento a ANSFISA entro 60 minuti per qualsiasi incidente o inconveniente tramite SMS e all' indirizzo mail indagini@ansf.gov.it

Nel più breve tempo possibile e comunque entro 3 ore dall'evento, l'operatore di servizio al DCO provvede a trasmettere una dettagliata relazione sull'evento al RSGS, al Responsabile Ingegneria Infrastruttura Patrimonio e Sviluppo ed al P.O.S. Area Infrastruttura e al Direttore del Trasporto Ferroviario per la registrazione sulla banca dati nazionale SIGE dell'evento, cui farà seguito la registrazione sullo stesso portale della Relazione informativa (RI) entro 72 ore dall'evento.

A seguito poi della segnalazione dell'accaduto si adotta una procedura per l'approfondimento dell'accaduto nel caso in cui si verifichino i seguenti eventi:

a) eventi le cui cause possono essere ricondotte, anche solo in linea ipotetica, a responsabilità di Ferrovie della Calabria S.r.l., indipendentemente dal fatto che abbiano prodotto (incidenti) o meno (inconvenienti) conseguenze a cose e/o persone;

b) eventi le cui cause non sono direttamente riconducibili a responsabilità di Ferrovie della Calabria, ma per i quali, essendosi verificati danni a persone e/o cose (incidenti), Ferrovie della Calabria ha interesse ad acquisire tutti gli elementi al fine di dimostrare di non avere responsabilità nei fatti.

In caso si verifichi un incidente e/o un evento incidentale tale da poter generare danni consistenti alle persone ed alle cose, l'Amministratore Unico nominerà un Referente di Ferrovie della Calabria S.r.l. il quale deve fornire la massima collaborazione al personale di altro ente (POLFER, DIGIFEMA, ANSFISA, ecc.) impegnato nei rilievi e verifiche dovuti all'evento, garantendo l'accesso agli impianti/Strutture di appartenenza del personale coinvolto; ai veicoli interessati dall'evento (trazione e/o rimorchiati); a tutta la documentazione di Sicurezza (rapporti d'indagine, fogli di corsa,ecc.); alle attrezzature; alle banche dati di Ferrovie della Calabria S.r.l.; l'audizione

del personale informato/coinvolto sui fatti; la possibilità di condurre tutte le ispezioni e gli approfondimenti ritenuti necessari.

L'esecuzione dei primi accertamenti deve essere svolta garantendo la massima collaborazione con l'Autorità Giudiziaria e comunque preliminarmente agli interventi di modifica delle condizioni presenti al momento dell'evento a meno che l'urgenza degli interventi non sia richiesta per prestare soccorso o per garantire la sicurezza e l'incolumità delle persone.

In caso di un evento incidentale, l'Amministratore Unico provvede a nominare un apposito gruppo di lavoro, denominato "Gruppo di Indagine" che provvede alla ricerca di informazioni sulle modalità dell'evento e sulle sue possibili cause, dirette e indirette; inoltre ogni persona dipendente della Società Ferrovie della Calabria S.r.l. in grado di fornire informazioni sull'accaduto è tenuta a darne notizia.

Il processo è soggetto quindi a specifica normativa e in considerazione della rilevanza degli eventi coinvolti, è monitorato e vigilato oltre che dalla Regione anche da Organi e strutture di rilevanza nazionale. Sotto il profilo di eventuali responsabilità civili e penali il processo è svolto dalle autorità competenti.

Per le suddette ragioni il processo presenta un rischio di *bassa entità*.

Monitoraggio del processo

Le misure in atto, allo stato attuale, sono adeguate a contenere il rischio

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA PRIVI DI EFFETTI ECONOMICI IMMEDIATI E DIRETTI

I seguenti processi, sulla base della nuova macrostruttura aziendale, sono coordinati dal punto di vista amministrativo - gestionale dal Direttore Generale.

Le funzioni relative alla Direzione Ingegneria, Infrastruttura, Patrimonio e Sviluppo, sono state assunte ad interim dall'Amministratore Unico, in via temporanea, nelle more di attivare le relative procedure per l'affidamento di detto incarico.

Ferrovie della Calabria in qualità di gestore dei beni del demanio ferroviario regionale e del connesso patrimonio indisponibile gestisce i seguenti processi :

Autorizzazione per gli attraversamenti e i parallelismi ferroviari - Autorizzazione in deroga alle distanze di cui agli artt 49 e 56 del DPR 753/1980

Per attraversamento s'intende qualsiasi manufatto o impianto che, mediante interramenti, cunicoli, passaggi a raso, strutture sotterranee o aree intersechi l'infrastruttura ferroviaria.

Per parallelismo s'intende invece qualsiasi manufatto o impianto mediante interramenti, cunicoli, passaggi a raso o in elevazione che venga eseguito ad una distanza dall'infrastruttura ferroviaria inferiore a quelle specifiche previste dal DPR 753/1980.

Per deroga alle distanze s'intende la possibilità, in via eccezionale, prevista dal suddetto Decreto di autorizzare costruzioni, ricostruzioni, ampiamento di manufatti e tutta una serie specifica di attività in deroga alle distanze minime obbligatorie di sicurezza dalle linee ferroviarie.

Per assicurare la sicurezza e la regolarità dell'esercizio sia ferroviario che dello stesso impianto che verrà realizzato, le suddette tipologie d'interferenza con le linee ferroviarie devono essere autorizzate in conformità a quanto previsto dal DPR 753/1980, dal DM 4/4/2014 n.137 e dalla normativa vigente in materia.

E' in atto un tavolo di confronto con la Regione Calabria per una più specifica e puntuale regolamentazione del processo.

Nelle more, la procedura si articola nelle seguenti fasi:

a) Istanza di parte corredata della seguente documentazione:
   1) Planimetrie: inquadramento territoriale, planimetria dell'intervento;
   2) Sezione trasversali e longitudinali dell'attraversamento, parallelismo o deroga. In caso di parallelismo la sezione deve comprendere anche la sede ferroviaria;
   3) Relazione tecnica descrittiva ed eventuali calcoli;
b) Istruzione della pratica da parte dell' Area Infrastruttura tramite il personale delegato;
c) Rigetto dell'istanza ove non sussistono le condizioni per l'ottenimento dell'autorizzazione, o richiesta di variazione o integrazione documentale;
d) Nel caso di valutazione positiva la pratica viene trasmessa al competente Dipartimento regionale per il parere favorevole.
e) In esito al rilascio del nulla osta da parte della Regione, Ferrovie della Calabria provvede ad emettere nulla osta definitivo. Qualora il dipartimento non ritenesse approvabile la pratica la stessa sarà restituita con esito negativo;
f) Il nulla osta definitivo e copia dei progetti vistati viene trasmesso al richiedente;
g) Ferrovie della Calabria provvede al collaudo finale ad opera ultimata se previsto dalla normativa.

Nel caso di attraversamenti e parallelismi si procede alla sottoscrizione di apposita convenzione per la regolazione dei rapporti scaturenti dalla realizzazione dell'opera.

Il processo ha rilevanza esterna ma è strettamente vincolato da specifica e puntuale normativa nazionale ed europea e da apposite circolari ministeriali, nonché soggetto al controllo e al

definitivo provvedimento di autorizzazione da parte della Regione titolare dell'infrastruttura e degli impianti. Peraltro la realizzazione delle opere ha prevalente funzione sociale.

La Direzione Ingegneria, Infrastrutture e Patrimonio, competente del presente procedimento, è attualmente attribuita ad interim al Direttore Generale.

Per quanto sopra il processo presenta un rischio di *bassa entità.*

Monitoraggio del processo e delle misure preventive programmate nel PTPCT 2023-2025

La misura preventiva specifica già programmata, in esito ai report trasmessi dai Dirigenti e Responsabili competenti, è risultata sostenibile. Non sono stati emessi provvedimenti tardivi.

Pertanto, la misura medesima si ripropone con il presente piano.

Misure di regolamentazione:

1) In caso di provvedimento tardivo motivazione espressa del ritardo

Tabella attuazione misure

MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITA'
Motivazione espressa del provvedimento tardivo	Al verificarsi dell'evento	Amministratore Unico , Direttore Generale, Responsabile area Infrastruttura

Concessioni in comodato d'uso

Il processo è gestito da Ferrovie della Calabria S.r.l. ai sensi del Regolamento regionale n. 6/2017 che all'art. 3 dispone che al rilascio delle concessioni di beni demaniali e patrimoniali indisponibili e alla relativa istruttoria provvedono i soggetti gestori previo rilascio di nulla osta del Dipartimento regionale vigilante, titolare delle funzioni gestite.

a) Il processo viene attivato ad istanza di parte;
b) In esito all'acquisizione dell'istanza viene effettuata apposita istruttoria sulla verifica dei presupposti e dei requisiti che legittimano la concessione ai sensi della normativa vigente e del relativo Regolamento regionale;
c) In esito ad istruttoria interna l'istanza e la relativa documentazione istruttoria viene trasmessa al Dipartimento regionale competente ai fini del rilascio del nulla osta come previsto dal suddetto art. 3 del Regolamento regionale;
d) Al rilascio del nulla osta viene emesso da Ferrovie della Calabria S.r.l. apposito provvedimento concessorio.

Il processo ha rilevanza esterna ma è strettamente vincolato da specifica e puntuale normativa nazionale e regionale, nonché soggetto al controllo della Regione titolare dell'infrastruttura e degli impianti. Peraltro la concessione ha prevalente funzione sociale.

La Direzione Ingegneria, Infrastrutture e Patrimonio, competente del presente procedimento, è attualmente attribuita ad interim al Direttore Generale.

Per quanto sopra il processo presenta un rischio di *bassa entità*.

Monitoraggio del processo e delle misure preventive programmate nel PTPCT 2023-2025

Le misure preventive specifiche già programmate, in esito ai report trasmessi dai Dirigenti e Responsabili competenti, sono risultate sostenibili. Non sono stati emessi provvedimenti tardivi. Pertanto, le misure medesime si ripropongono con il presente piano.

Misure di controllo

1) Report atti conclusi

Misure di regolamentazione:

1) Motivazione sulla tardiva emissione del provvedimento

Tabella attuazione misure

MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITA'
Report al RPCT atti conclusi	Annuale	Responsabile Gestione e Valorizzazione del Patrimonio
Motivazione sulla tardiva emissione del provvedimento	Al verificarsi dell'evento	Amministratore Unico, Direttore Generale Responsabile Gestione e Valorizzazione del Patrimonio

Affidamenti in locazione dei beni immobili disponibili

Ferrovie della Calabria S.r.l., ha in custodia e gestione anche gli affidamenti in locazione dei beni immobili disponibili non più utilizzati ed utilizzabili per l'esercizio ferroviario.

Detti beni sono divenuti di proprietà regionale, unitamente ai beni demaniali e ai beni patrimoniali indisponibili correlati all'esercizio ferroviario, per effetto dell'Accordo di Programma tra Il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e la Regione Calabria del 11/02/2000 che ha previsto, ai sensi dell'art.8 del Dlgs.n.422/1997 e s.m.i., il trasferimento alla Regione di tutte le funzioni e compiti inerenti i servizi eserciti dalle ex gestione commissariale governativa di Ferrovie della Calabria S.r.l., dei beni, degli impianti e delle infrastrutture correlate al servizio.

E' attualmente in corso di definizione il procedimento di passaggio di proprietà di detti beni dalla Regione alla società, per effetto del successivo Accordo di programma tra il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e la Regione Calabria del 8/11/2012 che prevede il conferimento di detti beni a Ferrovie della Calabria S.r.l. al fine di favorirne il processo di consolidamento finanziario ed economico.

Il processo inerente la locazione di detti beni, viene condotto alla luce del Regolamento regionale n. 6/2017 e si attiva ad istanza di parte.

L'Area Infrastruttura competente , con il supporto del personale delegato, procede ad apposita istruttoria ed in esito il Responsabile dell'Area competente, provvede alla stipula del contratto nei termini di legge con previsione dell' onere da parte del locatario dell'effettuazione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria del bene a proprie spese.

Il processo richiede una più dettagliata regolamentazione che verrà disposta all'esito del definitivo trasferimento dei beni dalla Regione alla società, che dovrà riguardare anche la ricognizione di tutti gli atti stipulati nel tempo, attualmente in essere, il loro rinnovo e rimodulazione in ragione della nuova titolarità dei beni.

Il processo ha interesse esterno e margini di discrezionalità vincolata dalla normativa vigente, dal Regolamento regionale e soggetto a verifiche da parte della Regione e pertanto si qualifica di *media entità*.

Monitoraggio del processo e delle misure preventive programmate nel PTPCT 2023-2025

Le misure preventive specifiche già programmate, in esito ai report trasmessi dai Dirigenti e Responsabili competenti, sono risultate sostenibili.Non sono stati emessi provvedimenti tardivi.

Pertanto, le misure medesime si ripropongono con il presente piano.

Misure di controllo

1) Report atti conclusi

Misure di regolamentazione:

1) Motivazione sulla tardiva emissione del provvedimento

MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITA'
Report al RPCT atti conclusi	Annuale	Responsabile Gestione e Valorizzazione del Patrimonio
Motivazione sulla tardiva emissione del provvedimento	Al verificarsi dell'evento	Amministratore Unico, Direttore Generale Responsabile Gestione e Valorizzazione del Patrimonio

Gestione delle autostazioni

Le autostazioni rientrano tra i beni di proprietà regionale funzionali all'esercizio di trasporto gestite da Ferrovie della Calabria S.r.l.

La società gestisce le autostazioni di Cosenza e Castrovillari. Dette autostazioni sono capolinea oltre che dei servizi di Fdc anche di quelli effettuati da altre aziende di trasporto pubblico locale.

Ferrovie della Calabria S.r.l. ha adottato apposito Regolamento interno riguardante le modalità d'uso delle Autostazioni da parte dei vettori autorizzati con specificazione dei servizi resi e delle condizioni per la loro fruizione, pubblicato sul proprio sito web e affisso nelle autostazioni stesse.

L'accesso alle autostazioni e ai relativi servizi offerti viene formalmente e preventivamente concordato mediante apposita convenzione stipulata con il vettore dietro pagamento di apposito pedaggio determinato secondo la normativa vigente per il quale viene rilasciata fattura.

Il processo si svolge nelle seguenti fasi:

1) richiesta da parte di impresa esercente servizi di trasporto di accedere all'Autostazione per la localizzazione di una fermata o di un capolinea corredata della documentazione relativa al possesso del titolo di esercizio e delle certificazioni necessarie
2) verifica della documentazione
3) convenzione di utilizzo
4) riscossione del canone e rilascio fattura
5) esecuzione del contratto nel rispetto del Regolamento azendale e della normativa vigente di riferimento.

Il processo è regolamentato da normativa specifica e da disposizioni interne è sufficientemente tracciato e le aree d'interesse sono controllate da video sorveglianza. Peraltro il processo risponde ad interessi di pubblica ed è vigilato dalla Regione.

Per quanto sopra il processo presenta un rischio di *bassa entità*.

Monitoraggio del processo

Le misure in atto sono adeguate a contenere il rischio

Vendita titoli di viaggio

Il processo si attiva con la stampa dei titoli di viaggio e contestuale registrazione degli stessi sulla procedura informatica "Telemaco", da parte dell'Ufficio produzione e distribuzione aziendale che provvede ad approvvigionare le Agenzie esterne, in base alla richiesta e il PDA (Punto di Approvvigionamento) aziendale in base alle richieste del personale viaggiante (Capo treno e/o Operatori di esercizio).

La vendita diretta all'utenza avviene tramite biglietterie aziendali che emettono titoli di viaggio al momento della richiesta con contestuale registrazione sulla procedura " Telemaco".

Gli incassi della vendita dei titoli di viaggio avvengono nel modo seguente:

- ✓ le biglietterie aziendali consegnano i loro incassi ai competenti *Centri Incasso* che a loro volta li consegnano – in buste sigillate e nei giorni prestabiliti – agli addetti di *Sicurtransport S.p.A.*, che successivamente versa – dopo la "conta" – sul conto corrente bancario aziendale;
- ✓ gli *operatori di esercizio* e il personale di controllo *autobus/treni* versano gli incassi relativi alle vendite effettuate a bordo treno/autobus ai *Centri Incasso*, che a loro volta li

consegnano – in buste sigillate e nei giorni prestabiliti – agli addetti di *Sicurtransport S.p.A.*, che successivamente versa – dopo la "conta" – sul conto corrente bancario aziendale;

- ✓ gli incassi rivenienti dalle vendite *myCicero* vengono versati dalla stessa *myCicero* – al netto della provvigione di vendita pattuita – sul conto corrente bancario aziendale;
- ✓ gli incassi rivenienti dagli acquisti dei titoli di viaggio dalle rivendite esterne, vengono in parte (contanti/assegni) consegnati dai Centri Incasso – in buste sigillate – agli addetti di *Sicurtransport S.p.A.* e da questa successivamente versati sul conto corrente bancario aziendale; in parte (assegni) versati direttamente in banca sul conto corrente bancario aziendale dall'Ufficio Commerciale; in parte (per i pagamenti in contrassegno in contanti) versati versati sul conto corrente bancario aziendale da parte della società/corriere incaricata alla consegna dei titoli di viaggio; in parte (titoli venduti da Trenitalia) versati sul conto corrente bancario aziendale da Trenitalia.

Le Agenzie provvedono al versamento del valore nominale dei titoli acquistati (con pagamento in contanti entro i limiti ammessi dalla legge, oppure tramite assegni non trasferibili intestati alla società) al momento della loro consegna da parte corriere appositamente incaricato che versa l'importo direttamente all'Ufficio Produzione e Distribuzione aziendale.

Il personale viaggiante riceve i titoli di viaggio reintegrando il proprio carico fiduciario assegnatogli dall'azienda;

Le biglietterie consegnano in giorni prestabiliti l'incasso della vendita dei titoli di viaggio alla società porta valori che provvede al successivo versamento in banca

Il processo ha rilevanza esterna ma riguarda vantaggi di modico valore. La discrezionalità è limitata dai vincoli normativi e dai controlli contabili.

Per quanto sopra il processo presenta un rischio di *media entità*.

Monitoraggio del processo e delle misure preventive programmate nel PTPCT 2023-2025

La misura preventiva specifica già programmata, in esito ai report trasmessi dai Dirigenti e Responsabili competenti, è risultata sostenibile ma non ancora attuata in attesa che venga data attuazione alla microstruttura aziendale.

Pertanto, la misura medesima, ritenuta dai Responsabili competenti necessaria per il corretto espletamento delle funzioni di competenza, si ripropone con il presente piano con riprogrammazione dei tempi di attuazione.

Misure di regolamentazione

1) Attribuzione competenze sull'intero processo ad un ufficio appositamente incaricato

Tabella attuazione misure

MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITA'

Programmazione attribuzione competenze sull'intero processo ad un unico ufficio	Entro il secondo semestre 2024	Direttore Generale, Dirigente Investimenti e innovazione tecnologica, Dirigente, Responsabile Settore commerciale e Marketing

ISPEZIONE VIGILANZA E SANZIONI

Controllo e verifica dei titoli di viaggio

Ferrovie della Calabria, attraverso i propri agenti appositamente preposti verificano il possesso da parte dei viaggiatori di idoneo e valido titolo di viaggio e in caso negativo irrogano le sanzioni previste dall'art 18 della L.R. n.35/2015 elevando apposito verbale di accertamento e contestazione.

Le condizioni di trasporto, l'indicazione delle sanzioni e le forme di tutela sono rese pubbliche sul sito web di Ferrovie della Calabria S.r.l. e nella specifica sezione società trasparente in "Attività e procedimenti" .

Avverso la sanzione gli utenti possono, entro 30 giorni, presentare scritti difensivi alla società secondo il modulo pubblicato sul sito web della società nella sezione sopra riportata ed in caso di diniego, possono contro l'Ordinanza ingiunzione proporre opposizione dinanzi l'Autorità giudiziaria ai sensi della L. 681/1981.

Il processo è regolato da specifica normativa e da apposite prescrizioni di esercizio sulle modalità di attuazione della vigilanza sui servizi e le attività del personale preposto sono soggette a rapporto documentale al responsabile dell'Ufficio. I margini di discrezionalità sono bassi ma l'attività ha rilevanza esterna per cui il processo presenta un rischio di *media entità*.

Monitoraggio del processo e delle misure preventive programmate nel PTPCT 2023-2025

La misura preventiva specifica già programmata, in esito ai report trasmessi dai Dirigenti e Responsabili competenti, è risultata sostenibile ed attuata per il settore ferroviario mentre non è risultata sostenibile per il Settore autoservizi per mancanza di risorse.

Pertanto, la misura medesima si ripropone nelle more di valutare l'eventuale programmazione per settore autoservizi di misure alternative.

Misure di controllo

1) Affidamento dei controlli e degli atti di vigilanza ad almeno 2 dipendenti abbinati secondo rotazione casuale

tabella attuazione misure

MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITA'
Affidamento dei controlli e degli atti di vigilanza ad almeno 2 dipendenti abbinati secondo rotazione casuale - settore	Continuo	Dirigente Autoservizi, Responsabili

automobilistico		
Affidamento dei controlli e degli atti di vigilanza ad almeno 2 dipendenti abbinati secondo rotazione casuale – settore ferroviario	Continuo	Direttore del Trasporto Ferroviario, Responsabili

Ispezioni vigilanza e sanzioni ai sensi del DPR 753/1980

Il processo riguarda gli accertamenti e le sanzioni in relazione alle infrazioni contempale dal DPR 753/1980.

Il Personale preposto, accertata l'infrazione ai sensi del sopra citato DPR, provvede alle verbalizzazioni nei confronti del trasgressore e all'applicazione della sanzione.

Al riguardo Ferrovie della Calabria S.r.l. ha provveduto a pubblicare sul proprio sito web nella sezione società trasparente "attività e procedimenti" il quadro sinottico delle infrazioni e delle relative sanzioni, il verbale di accertamento nonché le modalità di pagamento e le forme di tutela previste dalla legge .

Avverso la sanzione il contravvenzionato può, entro 30 giorni, presentare scritti difensivi alla Regione ente proprietario dell'infrastruttura e degli impianti, secondo il modulo pubblicato sul sito web della società nella sezione sopra riportata ed in caso di diniego, può proporre contro l'Ordinanza ingiunzione opposizione dinanzi l'Autorità giudiziaria ai sensi della L.681/1981.

Il processo è regolato da specifica normativa e da apposite prescrizioni di esercizio sulle modalità di attuazione della vigilanza sui servizi e le attività del personale preposto sono soggette a rapporto documentale al Responsabile dell'Ufficio. I margini di discrezionalità sono bassi ma l'attività ha rilevanza esterna per cui il processo presenta un rischio di *media entità*.

Monitoraggio del processo e delle misure preventive programmate nel PTPCT 2023-2025

La misura preventiva specifica già programmata, in esito ai report trasmessi dai Dirigenti e Responsabili competenti, è risultata sostenibile ed attuata.

Pertanto, la misura medesima si ripropone nel presente Piano.

Misure di controllo

1) Affidamento dei controlli e degi atti di vigilanza ad almeno 2 dipendenti abbinati secondo rotazione casuale

tabella attuazione misure

MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITA'
Affidamento dei controlli e degli atti di vigilanza ad almeno 2 dipendenti abbinati secondo rotazione casuale	Continuo	Direttore generale, Responsabile Area infrastruttura

Controllo autostazioni e gestione sanzioni

Il processo riguarda il sopralluogo ed il controllo da parte di Personale appositamente incaricato delle Autostazioni gestite da Ferrovie della Calabria.

La gestione dell'Autostazione è disciplinata da apposito regolamento affisso nelle autostazioni e publicato nel sito web della società .

Il personale preposto, qualora accerti violazione delle norme di cui al DPR 753/1980 o del Regolamento aziendale provvede all'accertamento e alla verbalizzazioni secondo le stesse modalità

Indicate nei sopra detti processi.

Il processo è regolato da specifica normativa e da apposite prescrizioni di esercizio sulle modalità di attuazione della vigilanza sui servizi e le attività del personale preposto sono soggette a rapporto documentale al Responsabile dell'Ufficio. Recentemente si è provveduto ad implementare il sistema di video sorveglianza che attualmente copre l'intera area

I margini di discrezionalità sono bassi ma l'attività ha rilevanza esterna per cui il processo presenta un rischio medio.

Monitoraggio del processo e delle misure preventive programmate nel PTPCT 2023-2025

La misura preventiva specifica già programmata, in esito ai report trasmessi dal Dirigente responsabile, non è risultata sostenibile per mancanza di risorse.

Pertanto, la misura medesima si ripropone nelle more di valutare l'eventuale programmazione di misure alternative.

Misure di controllo

1) Affidamento dei controlli e degi atti di vigilanza ad almeno 2 dipendenti abbinati secondo rotazione casuale

tabella attuazione misure

MISURE	TEMPI DI ATTUAZIONE	RESPONSABILITA'
Affidamento dei controlli e degi atti di vigilanza ad almeno 2 dipendenti abbinati secondo rotazione casuale	Continuo	Dirigente Autoservizi, Responsabili

CRONOPROGRAMMA ATTUAZIONE MISURE GENERALI E MONITORAGGI PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024-2026

Si riporta, di seguito, il cronoprogramma di attuazione delle misure generali e monitoraggi del presente Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2024-2026 che riassume gli adempimenti, previsti dal presente PTPCT, a cura del RPCT, della Direzione e dei Responsabili aziendali, al fine di dare immediata contezza delle attività da porre in essere.

CRONOPROGRAMMA ATTUAZIONE MISURE GENERALI E MONITORAGGI
PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2024-2026

PERSONALE DIPENDENTE COMPRESI I DIRIGENTI		
ATTIVITA'	**RESPONSABILITA'**	**TEMPI DI REALIZZAZIONE**
Verifiche conflitti d'interesse – Dirigenti - Personale - acquisizione dichiarazione ex DPR n.445/2000	Dirigenti aree competenti– RPCT	All'atto di nomina o assegnazione ad altro ufficio e all'atto di affidamento/assunzione incarichi
Verifiche ex art.35 bis del Dlgs.n.165/2001 – Dirigenti - Responsabili - acquisizione dichiarazione ex DPR n.445/2000	Direzione Amministrazione e Finanza – RPCT	All'atto di assegnazione ai Settori di gestione risorse finanziare, di acquisizione beni servizi e forniture, di gestione attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici o privati
Verifiche Inconferibilità Dlgs 39/2013 Dirigenti acquisizione dichiarazione ex DPR n.445/2000	Direzione Amministrazione e Finanza – RPCT	All'atto di nomina
Verifiche Incompatibilità Dlgs.n.39/2013 Amministratore Unico/Dirigenti -acquisizione dichiarazione ex DPR n.445/2000	Direzione Amministrazione e Finanza – RPCT	All'atto di nomina e monitoraggio Annuale
Monitoraggio Conflitti d'interesse Dirigenti- personale -acquisizione dichiarazione ex DPR n.445/2000	Dirigenti aree competenti– RPCT	Biennale
Monitoraggio misure ex art.35 bis del Dlgs.n.165/2001 Dirigenti - Responsabili -acquisizione dichiarazione ex DPR n.445/2000	Direzione amministrazione e Finanza – RPCT	Annuale
Verifiche dichiarazioni rese (conflitti interesse- precedenti penali – inconf/Incomp.)	RPCT	Annuale o su segnalazione
Report al RPCT attuazione misure pantouflage ex art.53 comma 16 ter Dlgs.n.165/2001	Direzione amministrazione e Finanza – Responsabile Area Amministrativa	Annuale
Report al RPCT – procedimenti	Tutte le Direzioni	Al verificarsi dell'evento

penali e disciplinari per condotte di natura corruttiva		
Integrazioni e modifiche del Codice Etico e Doveri di Comportamento	Amministratore Unico- Direzione amministrazione e Finanza- RPCT -OdV	Entro il primo semestre 2024
Report al RPCT esiti raggiunti misura alternativa alla rotazione del personale: attivazione corsi di formazione del personale per acquisizione professionalità	Direzione amministrazione e Finanza – Responsabile Area Amministrativa	Entro mese di ottobre 2024
Programmazione attività sugli esiti di valutazione raggiunti per la predisposizione di black list attività extra-istituzionali precluse	Amministratore Unico , Direttore Generale, Dirigenti- RPCT- OdV	Entro mese di Luglio 2024
Report al RPCt stato procedimento adozione Reg. avanzamenti e promozioni	Direzione amministrazione e Finanza – Responsabile Area Amministrativa	Entro il mese di settembre 2024

GESTIONE PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI Monitoraggi ex art.1, comma 28 L. 190/2012		
ATTIVITA'	**RESPONSABILITA'**	**TEMPI DI REALIZZAZIONE**
Report al RPCT procedimenti amministrativi conclusi	Dirigenti e Responsabili Uffici	Semestrale (entro il 10 luglio 2023 - entro il 10 gennaio 2024)/annuale

INCARICHI DI CONSULENZA E COLLABORAZIONE		
ATTIVITA'	RESPONSABILITA'	TEMPI DI REALIZZAZIONE
Verifiche Conflitti d'interessi e incompatibilità Acquisizione dichiarazione ex DPR 445/2000	Direzioni e Responsabili delle aree interessate	All'atto di conferimento dell'incarico
Monitoraggio conflitti d'interesse per incarichi oltre l'anno Acquisizione aggiornamento dichiarazione ex DPR 445/2000	Direzioni e Responsabili delle aree interessate	biennale
Per gli incarichi affidati in base al codice dei contratti le verifiche sono quelle programmate nell'ambito delle procedure di gara	RUP/responsabili di fase	continui
Monitoraggio equa ripartizione incarichi di patrocinio legale	RPCT/ODV	Nei tempi che verranno programmati

CONTRATTI PUBBLICI
Per i monitoraggi sui conflitti d'interessi si fa integrale rinvio alla tabella 7.1.2 riportata a pag.39

AUTORIZZAZIONE IN DEROGA/CONCESSIONI IN COMODATO D'USO/AFFIDAMENTO IN LOCAZIONE BENI IMMOBILI DISPONIBILI		
ATTIVITA'	RESPONSABILITA'	TEMPI DI REALIZZAZIONE
Verifica conflitti d'interesse (art.1 comma 9 lettera e) L.190/2012 - rapporto parentela e affinità con Amministratore Unico, Dirigenti e Dipendenti coinvolti nella procedura	Amministratore Unico, Direttore Generale, Responsabile Area Infrastrutture, Responsabile Gestione e Valorizzazione del Patrimonio	In sede di presentazione dell'istanza
Report al RPCT dichiarazioni rese dai soggetti esterni	Responsabile Area Infrastruttura, Responsabile Gestione e Valorizzazione del Patrimonio	Annuale (entro 10 gennaio 2024)
Report RPCT atti conclusi	Responsabile Area Infrastruttura, Responsabile Gestione e Valorizzazione del Patrimonio	Annuale (entro 10 gennaio 2024)

SEZIONE III

TRASPARENZA AMMINISTRATIVA

1. Trasparenza e tutela dei dati personali

In relazione alla compatibilità tra la disciplina in materia di protezione dei dati personali, di cui al Regolamento (UE) 679/2016 e al d. lgs. n.196/2003 come adeguato al RGPD dal d. lgs. n.101/2018 , e gli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n.33/2013, tenuto conto dei chiarimenti forniti in merito dalle Linee Guida del Garante per la protezione dei dati personali nel 2014"in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul sito web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati", a tutt'oggi validi, occorre che Ferrovie della Calabria , prima di mettere a disposizione sul proprio sito web istituzionale dati e documenti contenenti dati personali (in forma integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati), verifichi che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel d.lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione.

E' altresì necessario verificare che, anche in presenza di idoneo presupposto normativo, siano rispettati tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679, quali quelli di liceità, correttezza e trasparenza; minimizzazione dei dati; esattezza; limitazione della conservazione; integrità e riservatezza tenendo anche conto del principio di "responsabilizzazione" del titolare del trattamento. In particolare, assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità per le quali i dati personali

sono trattati («minimizzazione dei dati») e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati.

Il medesimo d.lgs. 33/2013 all'art. 6 richiama al rispetto della qualità delle informazioni che risponde alla esigenza di assicurare esattezza, completezza, aggiornamento e adeguatezza dei dati pubblicati e all'art. 7 bis, co. 4, dispone che «Nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione».

Al riguardo la società si avvale della consulenza del DPO aziendale che costituisce un valido supporto anche per il RPCT.

Sulla base anche degli obiettivi strategici deliberati dall'Amministratore Unico in materia di Trasparenza per l'aggiornamento del presente Piano, il DPO provvede anche ad appositi monitoraggi periodici, programmati con il RPCT, della sezione società trasparente del sito web aziendale per garantire il rispetto della tutela dei dati personali.

2.Trasparenza nei contratti pubblici

Il nuovo codice dei contratti, come sopra cennato, ha introdotto rilevanti modifiche in materia di trasparenza dei dati e delle informazioni relative a questo settore dell'attività amministrativa, basate sulla valorizzazione del principio dell'unicità dell'invio (only once), in base al quale ciascun dato è fornito una sola volta ad un solo sistema informativo, non può essere richiesto da altri sistemi o banche dati, ma è reso disponibile dal sistema informativo ricevente. Tale principio si applica all'intero ciclo di vita dei contratti (programmazione, progettazione, pubblicazione,affidamento ed esecuzione).

In particolare, le attività e i procedimenti relativi al ciclo di vita dei contratti pubblici debbono essere svolti mediante le piattaforme e i servizi infrastrutturali digitali delle singole stazioni appaltanti e sono oggetto di comunicazione obbligatoria alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici di cui è titolare Anac. Da qui, la conseguenza per cui la comunicazione alla BDNCP, da parte di ciascuna stazione appaltante di dati per i quali la legge impone anche l'obbligo di pubblicazione per finalità di trasparenza, costituisce anche assolvimento di tale obbligo, essendo onere di ANAC garantire la pubblicazione in formato aperto dei dati ricevuti dalle singole stazioni appaltanti, dovendo queste ultime assicurare il collegamento tra la loro sezione "Società trasparente" del sito e la BNDCP. Ai fini della trasparenza i dati, le informazioni e gli atti relativi ai contratti pubblici sono quelli indicati all'art.28 del Codice e sono pubblicati secondo quanto stabilito dal D.lgs.n.33/2013.

Ai sensi della Delibera Anac n.582/2023 , in ossequio agli articoli 25 e 26 del Codice, **per tutti gli affidamenti, sopra e sotto soglia**, a partire dal primo gennaio 2024 dovranno essere utilizzate le piattaforme di approvvigionamento digitale che hanno compiuto il processo di certificazione delineato dalle Regole tecniche di AGID (provvedimento AGID n. 137/2023) e dallo Schema operativo (pubblicato sul sito di AGID il 25/09/2023, il cui Allegato 2 è stato aggiornato in data 14/11/2023).

A tal fine, il soggetto che ricopre l'incarico di **Responsabile unico di progetto** e **gli eventuali Responsabili del procedimento delegati dal Responsabile di Progetto, ai sensi dell'articolo 15 del Codice**, qualora non siano già iscritti, **devono registrarsi all'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) di ANAC** con le modalità ivi indicate. Eventuali ulteriori operatori amministrativi delegati da parte dei soggetti sopra richiamati possono operare esclusivamente sulle piattaforme, sotto la responsabilità dei responsabili di fase di cui sopra, e **non sono in nessun caso autorizzati all'interoperabilità con i servizi della BDNCP.**

L'attuazione di tale modello, che a regime assicura semplificazione e snellimento delle attività, è stato differito al 1° gennaio 2024, al fine di consentire, da un lato, ad Anac di adottare i provvedimenti regolatori necessari ad implementare il nuovo sistema e, dall'altro, alle stazioni appaltanti di dotarsi di piattaforme di approvvigionamento digitale, in grado di assicurare la piena digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici e l'interoperabilità necessaria a rendere disponibili le proprie basi dati alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) di cui all'art. 50-ter del D.Lgs. n. 82/2005 e smi e alla BDNCP. La violazione degli obblighi relativi alla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti è, peraltro, sanzionata ai sensi dell'art. 222, comma 3, lett. a) del Codice.

Con delibera n. 261 del 20 giugno 2023, Anac ha individuato le informazioni che le stazioni appaltanti sono tenute a trasmettere alla BDNCP; tale invio deve avvenire attraverso la piattaforma digitale in uso a ciascuna stazione appaltante e costituisce anche assolvimento dell'obbligo di pubblicazione per finalità di trasparenza.

Così, in applicazione del principio only once, ciascuna stazione appaltante deve assicurare il collegamento tra la sezione "Società trasparente" del sito e la BDNCP.

L'obbligo di pubblicazione in "Società Trasparente" a cura delle singole stazioni appaltanti rimane in vita soltanto per gli atti, dati e informazioni per i quali non sussiste alcun obbligo di comunicazione alla BNDCP: tali dati sono stati individuati da Anac nell'allegato 1 alla deliberazione n. 264 del 20.6.2023, adottata in attuazione dell'art. 28, comma 4, del Codice, modificata ed integrata dalla Delibera Anac n.601 del 19/12/2023.

In conclusione, dal 1° gennaio 2024 le stazioni appaltanti assolvono agli obblighi di pubblicazione in materia di contratti pubblici secondo un doppio binario:

- per tutti i dati che l'art. 10 della delibera Anac 261/2023 individua come oggetto di comunicazione alla BDNCP, attraverso l'inserimento sul sito istituzionale, nella sezione "Società trasparente", sotto-sezione "bandi di gara e contratti", di un collegamento ipertestuale che rinvia ai dati relativi al ciclo di vita del contratto, previamente comunicati alla BDNCP e da questa resi pubblici, secondo le modalità indicate nella medesima deliberazione;
- per gli atti, i dati e le informazioni che non debbono essere comunicati alla BDNCP, come analiticamente individuati dall'allegato 1 della delibera Anac n. 264/2023 per come modificato ed integrato dalla Delibera 601 /2023, attraverso la loro pubblicazione tempestiva in formato aperto a cura della stazione appaltante nella sezione del sito "Società Trasparente", sotto-sezione "bandi di gara e contratti".

Per gli adempimenti già previsti dall'art.1, comma 32 della L.n.190/2021 ed ora indicate nell'art.28, comma 3 del nuovo codice, l'Autorità con nota del 10 Gennaio 2024 ha precisato che per nessuna procedura contrattuale si dovrà predisporre il file XML da inviare ad ANAC, in particolare:

- **Per i contratti conclusi entro il 2023**: gli obblighi di pubblicazione dei dati in questione risultano adempiuti pubblicando nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Bandi di gara e contratti" le informazioni di cui all'art. 4 della delibera 39/2016 in formato digitale standard aperto, secondo le modalità indicate dalla stessa delibera.
- **Per i contratti non conclusi entro il 2023**: la trasparenza degli stessi dati già previsti dall'art. 1, co. 32 della l. 190/2012 e ora indicati nell'art. 28, co. 3 del nuovo codice, è assolta mediante comunicazione tempestiva degli stessi, cioè nell'immediatezza della loro produzione, alla BDNCP tramite SIMOG (cfr. Comunicato congiunto ANAC-MIT, delibera 582 del 13 dicembre 2023). Le stazioni appaltanti pubblicano in "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Bandi di gara e contratti", il link tramite il quale si accede alla sezione della BDNCP dove sono pubblicate, per ogni procedura di affidamento associata a un CIG, tutte le informazioni che le stazioni appaltanti hanno trasmesso attraverso SIMOG.
- **Per i contratti la cui procedura si avvia dal 1° gennaio 2024:** la trasparenza dei dati già previsti dall'art. 1, co. 32 della l. 190/2012, e ora indicati nell'art. 28 co. 3 del nuovo codice, è assolta mediante la trasmissione degli stessi dati alla BDNCP attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale certificate. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti

inseriscono sul sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente", un collegamento ipertestuale che rinvia ai dati relativi all'intero ciclo di vita del contratto.

ANAC, con l'aggiornamento 2023 del PNA 2022, alla luce delle disposizioni normative vigenti, delle abrogazioni disposte dal nuovo Codice e dall'efficacia differita disposta per alcune norme, ha fornito ulteriori indicazioni che in parte modificano quanto previsto dal PNA 2022, al fine di introdurre riferimenti alle disposizioni del nuovo Codice. In particolare, l'Autorità ha dettato puntuali indicazioni sui diversi regimi di trasparenza da attuare da parte delle Pubbliche Amministrazioni e degli enti in base alla data di pubblicazione del bando/avviso e dello stato di esecuzione del contratto alla data del 31.12.2023 e che possono essere ripartiti nelle seguenti fattispecie:

FATTSISPECIE – Contratti con:		**PUBBLICITA' TRASPARENZA**
1	• bandi e avvisi **pubblicati entro il 1.7.2023** ed **esecuzione conclusa entro il 31.12.2023**	La pubblicazione dei dati, documenti e informazioni avviene in Amministrazione Trasparente, sotto sezione "Bandi di gara e contratti" secondo l'art.29 del d.lgs. n.50/2016 e l'all.9 al PNA 2022.
2	• bandi e avvisi **pubblicati prima e dopo il 1.7.2023 ma non ancora conclusi al 31.12.2023**	ANAC ravvisa la co-esistenza di un **doppio regime di trasparenza**: a) per il periodo **dalla pubblicazione del bando fino al 31.12.2023**: la pubblicazione dei dati avviene in Amministrazione Trasparente, secondo l'art.29 del d.lgs. n.50/2016 e l'all. 9 al PNA 2022. b) **dal 1.1.2024**: la pubblicazione dei dati attinenti allo stato della procedura/contratto avviene mediante invio alla BDNCP e la pubblicazione in Amministrazione Trasparente secondo quanto previsto dall'art.19 ss del d.lgs. n.36/2023 e dei relativi regolamenti attuativi di ANAC (delibere n.261/2023 e n.264/2023 come modificata dallaDelibera n.601/2023).
3	• bandi e avvisi **pubblicati dopo il 1.7.2023** e **conclusi entro il 31.12.2023**	La pubblicazione dei dati avviene in Amministrazione Trasparente secondo l'art.29 del d.lgs. n.50/2016 e l'all.9 al PNA 2022.

4	• bandi e avvisi **pubblicati dopo il 1.1.2024**	Gli obblighi di pubblicazione sono assolti mediante invio alla BDNCP e pubblicazione in Amministrazione Trasparente secondo quanto previsto dall'art.19 ss del d.lgs. n.36/2023 e delle delibere ANAC n.261 e n.264 del 2023.

Ferrovie della Calabria provvede all'assolvimento dei nuovi obblighi di pubblicazione secondo le indicazioni sopra riportate.

3. L'attuazione degli obblighi di trasparenza in Ferrovie della Calabria

Il PNA 2022, a valere dal 2023, ha introdotto rilevanti novità in materia di trasparenza dei contratti pubblici. L' allegato 9 al PNA 2022 infatti, modificando e sostituendo le indicazioni fornite da ANAC con le precedenti delibere n.1310/2016 e n.1134/2017, contiene sia il nuovo elenco degli atti e dati oggetto di pubblicazione, sia la nuova struttura della sotto-sezione "Bandi di gara e contratti" del c.d. albero della trasparenza.

Al riguardo, Ferrovie della della Calabria ha provveduto, nel 2023, a modificare l'albero della trasparenza, nell'ambito della sotto sezione bandi di gara e contratti, uniformandosi all'all.9 al PNA 2022.

Detta sotto sezione, tra le altre, è stata oggetto di verifica sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione da parte dell'Organismo di Vigilanza aziendale, per effetto della Delibera Anac n.203/2023. L'O.d.V, in sede di seconda rilevazione, ha attestato la completezza delle pubblicazioni, oggetto di verifica, nella sezione società trasparente di Ferrovie della Calabria.

Il relativo documento di attestazione dell'O.d.v., la griglia di rilevazione e la scheda di sintesi, sono pubblicate sul sito web di Ferrovie della Calabria nella sezione *società trasparente/controlli e rilievi sull'Amministrazione/atti dell'organo di controllo che svolge funzioni di OIV*.

Inoltre, in attuazione delle direttive ANAC fornite con il PNA 2022 nell'ambito dei contratti pubblici, considerato che Ferrovie della Calabria è soggetto attuatore, per gli interventi a valere sul fondo nazionale complementare al PNRR e del PNRR, al fine di evitare la parcellizzazione dei dati inerenti la gestione dei fondi di che trattasi e al fine di renderli più fruibili, le procedure relative a detti interventi sono stete pubblicate su apposito link, intolato " *attuazione interventi PNRR – PNC e fondi strutturali*".

La sezione società trasparente è stata monitorata in modo continuo a cura del RPCT con il supporto di PA33.

A cura del RPCT si è provveduto in modo sistematico, ad implementare ed aggiornare le pubblicazioni nelle relative sottosezioni non appena i relativi dati si sono resi disponibili a cura degli uffici competenti.

L'informatizzazione del flusso dei dati per le pubblicazioni nella sezione società trasparente risulta pienamente operativa per le sottosezioni: bandi di gara e contratti e selezione del personale. Per le altre sottosezioni si procede mediante invio dei dati al web-master che provvede alla loro pubblicazione.

Gli obblighi di trasparenza di Ferrovie della Calabria ed i relative responsabili della trasmissione e pubblicazione dei dati sono individuate in apposite tabelle pubblicate sul sito web della società nella sezione " *società trasparente /disposizioni generali/Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2024-2026"*.

4. Accesso Civico

Ferrovie della Calabria S.r.l., tenuto conto anche delle indicazioni fornite in merito dall'Anac con le Determinazioni n. 1309 del 28/12/2016 e n. 1134 del 8/11/2017, al fine di dare attuazione al nuovo principio di trasparenza introdotto dal legislatore, ha adottato un Regolamento interno sull'accesso civico semplice e sull'accesso civico generalizzato, pubblicato sul sito web aziendale nella sezione *società trasparente / altri contenuti accesso civico* unitamente alla relativa modulistica e al registro degli accessi.

In tema di appalti, si ricorda che il diritto di accesso civico generalizzato è stato ritenuto applicabile dall'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato n.10/2020 agli atti della procedura di gara anche con riferimento alla fase esecutiva del contratto.

Sempre con riferimento ai contratti pubblici, ANAC, con propria delibera n.264/2023 ha indicato le modalità di esercizio del diritto di accesso civico tenuto conto del novellato regime di pubblicazione dei contenuti relativi agli appalti:

<table>
<tr><th>ACCESSO CIVICO SEMPLICE</th><th>ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO</th></tr>
<tr><td>Esercitabile in caso di mancata pubblicazione dei dati, atti e informazioni nella BDNCP o in Amministrazione Trasparente</td><td rowspan="3">Esercitabile alla scadenza del termine di durata dell'obbligo di pubblicazione .
La BDNCP, la stazione appaltante e l'ente concedente, per quanto di rispettiva competenza, sono tenuti a conservare e rendere disponibili i dati, gli atti e le informazioni al fine di soddisfare- in conformità all'art.35 del codice- eventuali istanze di accesso civico generalizzato ai sensi dell'art.5, comma 2 del decreto trasparenza</td></tr>
<tr><td>la richiesta di accesso è presentata al RPCT della stazione appaltante in caso di omessa pubblicazione nella BDNCP, al fine di verificare se tale omissione sia imputabile ai soggetti tenuti alla elaborazione o trasmissione dei dati secondo quando previsto nella Sezione Trasparenza del PTPCT</td></tr>
<tr><td>la richiesta di accesso è presentata al RPCT di ANAC nel caso sia appurato che la stazione appaltante ha effettivamente trasmesso i dati alla BDNCP per il tramite della BDNCP</td></tr>
</table>

4.1 stato di attuazione

Anno 2023

Non risultano pervenute nel 2023 richieste di accesso civico semplice e accesso civico generalizzato.

5. Sistema sanzionatorio

l'omessa previsione della sezione dedicata alla trasparenza è considerata come caso di omessa adozione del PTPC e pertanto sanzionata ai sensi dell'art.19, co.5 del D.l. n.90/2014.

L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente e il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso civico, al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 5-bis, costituiscono elemento di valutazione negativa della responsabilità dirigenziale a cui applicare la sanzione di cui all'articolo 47, comma 1-bis, ed eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione, valutata ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili (art 46 comma 1 del Dlgs 33/2013 così sostituito dall'art. 1, comma 163 della legge n. 160 del 2019).

La mancata pubblicazione dei dati, documenti e informazioni di cui all'art.14 è sanzionata ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs n. 33/2013 sia nei confronti dei soggetti tenuti a comunicare i relativi dati, sia nei confronti del responsabile della mancata pubblicazione. Per effetto dall'art. 1, comma 163 della legge n. 160 del 2019 che ha sostituito i commi 1 bis e 2 del citato art 47, è stata prevista una diversa e maggiore quantificazione della sanzione amministrativa nei confronti del Responsabile della mancata pubblicazione dei dati stessi.

Il Codice Etico e Doveri di comportamento di Ferrovie della Calabria all'art.4.9 prevede espressamente *"II dipendente assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti, tra le altre, in capo alle società in controllo pubblico, quale si qualifica Ferrovie della Calabria, secondo le disposizioni normative e le Linee Guida Anac vigenti in materia, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, nel reperimento e nella trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale nella sezione Società Trasparente. Ciascun dirigente è responsabile del rispetto agli obblighi di pubblicazione contenuti nel dlg. n.33/2013 ed assicura adeguata formazione dei dipendenti e collaboratori.*

Ciascun dipendente cura e collabora per la celere e efficace gestione delle richieste di accesso civico generalizzato di cui all'art. 5, comma 2 del D. Lgs. 33/2013 al PTPC di Ferrovie della Calabria S.r.l., cui si rinvia".